BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 27 ottobre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.060 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

RIUNIONE AL QUIRINALE PER LE DIRETTIVE SULLE NUOVE ARMI NATO

A consulto sugli «euromissili» il Consiglio supremo di difesa

Illustrata da Cossiga la posizione italiana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Accordo sostanziale fra governo e partiti della maggioranza sul problema dei missili, disco verde per il governo anche dalle autorità militari. L'argomento è stato infatti affrontato anche dal Consiglio supremo di difesa un organismo presieduto dal Capo dello Stato e composto dal presidente del Consiglio, dai ministri della difesa, degli esteri, degli interni, del bilancio, del tesoro oltre che dal capo di stato maggiore della difesa e dal segretario del consiglio supremo. Va precisato subito che questo organismo non ha la competenza a decidere se accettare o rifiutare i missili che dovrebbero essere installati sul nostro territorio per bilanciare l'armamento dei paesi del Patto di Varsavia. Questa è una decisione politica che spetta al governo in ossequio ai suoi impegni internazionali e che della decisione risponde al parlamento.

Il consiglio supremo di difesa è competente ad «esaminare i problemi generali politici e tecnici attinenti alla difesa nazionale e determinare i sistemi e fissare le direttive per l'organizzazione e il coordinamento delle attività relative».

Nella riunione di ieri Cossiga ha grosso modo delineato la posizione del governo che coincide con quella della Germania occidentale. In sostanza il governo italiano esclude iniziative autonome e unilaterali e nella riunione del consiglio atlantico di metà dicembre dovè darà la sua adesione all'introduzione dei missili «Pershing-2» e «Cruise». Nel frattempo chiederà che siano aperte trattative fra i paesi della Nato e quelli del Patto di Varsavia per il disarmo bilanciato dei due blocchi.

Se fra tre o quattro anni, quando saranno pronti i missili, l'Unione Sovietica avrà accettato il principio di riequilibrare l'armamento dei due blocchi al livello più basso, smobilitando rispetto al potenziamento effettuato in questi ultimi tempi, l'Italia non consentirà l'installazione dei nuovi missili. Se invece l'Unione Sovietica non accetterà il riequilibrio l'Italia concorrerà al potenziamento degli armamenti Nato in Europa per portarli al livello dei paesi del Patto di Varsavia.

Il governo italiano – questa la tesi esposta da Cossiga al Consiglio supremo di difesa – non accetta il criterio indicato dall'Urss dell'equilibrio planetario ma insiste sul concetto dell'equilibrio territoriale. Per l'Italia l'esigenza primaria è che l'equilibrio si realizzi anzitutto in Europa perché i nostri interessi vitali sono in Europa. La linea del governo italiano sarà esposta in Parlamento nel dibattito che avrà luogo il 31 ottobre sulla base di numerose interrogazioni e interpellanze presentate sull'argomento.

Il Consiglio supremo di difesa è presieduto dal Capo dello Stato, che ha il potere di convocarlo, anche su proposta del presidente del Consiglio. Di norma si riunisce due volte l'anno, ma il Presidente della Repubblica può convocarlo in qualsiasi momento. Lo prevede l'art. 87 della Costituzione, relativo ai poteri del Capo dello Stato. Composizione e funzioni sono state stabilite con legge 624 del 28-7-1950, che ne fa l'organismo preposto alle grande direttive della difesa nazionale.

R. R.

Ritiro di mille vecchi missili

WASHINGTON - Il segretario di stato americano Cyrus Vance ha rivolto un appello ai paesi della Nato invitandoli a respingere qualsiasi proposta sovietica sul controllo degli armamenti che rafforzi il potenziale bellico sovietico a scapito dell'Occidente. Vance ha detto che la Nato dovrebbe approvare l'adozione di nuovi missili nucleari americani ed appoggiare la convocazione di negoziati per una limitazione bilanciata degli armamenti.

Nel suo discorso pronunciato a Gainesville in Florida, Vance ha detto che i sovietici stanno migliorando i loro missili a media gittata: «se la Nato - ha proseguito Vance - accetterà l'invito del Presidente sovietico Breznev di rifiutare i nuovi missili americani in cambio di una riduzione dei missili sovietici puntati sull'Europa occidentale, non potremo rispondere in maniera adeguata al riarmo sovietico. Per l'Alleanza sarebbe un grave errore accettare la proposta sovietica dal momento che ne risulterebbe perpetrata la sperequazione degli arsenali bellici».

Il portavoce del dipartimento di stato ha dichiarato intanto ieri che «esiste la possibilità di uno snellimento» dell'arsenale missilistico Nato» qualora si avrà una modernizzazione come raccomandato dagli esperti dell'alleanza. In tale quadro, secondo il portavoce, «viene presa in considerazione» una riduzione dei «vecchi» missili dislocati in Europa, argomento che è stato già oggetto di discussioni con i governi alleati, si spera che tali discussioni continueranno.

Secondo funzionari del governo americano il Presidente Carter ha lanciato la proposta di ritirare dall'Europa fino a mille missili della «vecchia generazione». L'iniziativa mirerebbe da una parte ad agevolare l'accettazione da parte della Nato del dispiegamento sul teatro europeo dei nuovi missili americani, mentre dall'altra costituirebbe una risposta distensiva al recente annuncio del ritiro unilaterale di mille carri armati e 20 mila soldati sovietici dal fronte europeo, fatto il 6 ottobre da Breznev.

A quanto scrive al riguardo il «New York Times», la proposta è stata discussa per la prima volta con i paesi alleati dal viceassistente per la sicurezza nazionale, David Aaron, nella sua recente visita in Europa. Secondo funzionari americani citati dal giornale, i governi alleati hanno «reagito favorevolmente».

IL GOVERNO SEMBRA AVER SGOMBERATO LA STRADA DA «IMBOSCATE»

Il Pri ha rettificato il tiro: per Cossiga «disco verde»

Lombardi e Achilli critici verso Craxi per l'adesione ai piani di Washington

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'accordo in seno al governo sulla linea da seguire nel rispetto delle intese atlantiche e a fronte della potenza militare sovietica è pressoché unanime. Solo alcuni settori socialisti (Achilli e Lombardi) hanno tenuto a dissociarsi rispetto alle decisioni della maggioranza socilasita sostenendo che gli scacchieri intercontinentali sono ormai tutti connessi fra di loro per cui il governo italiano non deve preoccuparsi dello squilibrio militare esistente in Europa ma deve prestare attenzione ai problemi più generali dell'equilibrio del mondo fra i due blocchi. L'assenso ai nuovi missili sarebbe, perciò, un errore.

Per Lombardi il processo dovrebbe essere invertito, cioè il riequilibrio degli armamenti si dovrebbe avere verso il basso, cioè cercando di diminuire quelli già esistenti e non con la corsa agli armamenti. Lombardi ha anche sottolineato la importanza di non prestarsi al gioco di quelle forze che tentano di strumentalizzare questo problema allo scopo di creare fratture fra le forze di sinistra.

Per Achilli vi è una assoluta necessità di giungere a un negoziato per la riduzione delle armi nucleari in Europa. I socialisti accettando la logica della installazione di nuove armi infrangono una integra tradizione di lotta agli armamenti assumendosi una grave responsabilità. Comunque una decisione definitiva su argomenti di tale importanza non può che essere riservata — ha detto ancora Achilli — al comitato centrale.

Ma come si è detto Craxi e la sua maggioranza la pensano diversamente. È un grosso scoglio che viene eliminato sulla strada di Cossiga. Dopo le tensioni e le inquietudini dei giorni scorsi il governo non corre pericoli immediati. Si era parlato di tentativi di provocare una crisi di governo al fine di rinviare il congresso democristiano previsto per gennaio ma si può dire che questi tentativi sono stati bloccati.

Il presidente del Consiglio Cossiga che nei giorni scorsi si era incontrato con i segretari «laici» Longo, Zanone e Spadolini ha avuto un incontro anche con Zaccagnini che gli ha confermato la piena solidarietà della Dc invitandolo ad andare avanti per la sua strada affrontando con autorità i problemi che si vanno man mano presentando.

Successivamente, sempre a Palazzo Chigi, Cossiga ha ricevuto il presidente del suo partito Piccoli e i presidenti dei due gruppi parlamentari Bianco e Bartolomei. Argomento dell'incontro: i problemi legislativi e parlamentari più urgenti dal prossimo dibattito sui missili, alla legge finanziaria e al problema delle pensioni. Sostanziale convergenza —, dicono le fonti di Palazzo Chigi. Non ci dovrebbero essere imboscate dunque per Cossiga, né colpi di mano.

Anche il segretario repubblicano Spadolini che in alcune dichiarazioni subito dopo il colloquio con i dirigenti della Dc aveva in sostanza indicato la data di morte del governo in carica fissandola per il prossimo febbraio ha fatto un po' di macchina indietro.

«Non ho minacciato — ha detto — né preannunciato crisi di governo; ho solo sottolineato che andando così, di questo passo, nei mesi che ci separano dal congresso d.c. la situazione sarebbe destinata ad aggravarsi ancora fino a limiti che potrebbero rivelarsi intollerabili».

Lo stesso Spadolini ha fatto sapere che Cossiga lo ha invitato a tornare da lui dopo la prima settimana di novembre per offrirgli elementi di risposta alle preoccupazioni esposte dai repubblicani.

Spadolini, infine, ha lamentato alludendo ai socialisti che vi «sono partiti che una settimana minacciano la crisi e la settimana dopo attribuiscono ad altri questa intenzione. Putroppo la situazione italiana — ha filosofeggiato Spadolini — è così grave che non lascia adito a simili divertimenti».

A. C.

Rincari Sip: le proposte del governo

ROMA — Una telefonata urbana costerà 65 lire anziché 50 (per le tariffe ordinarie) e 38 anziché 30 (per le ridotte); una chiamata da un telefono pubblico cento lire, e non più 50; le comunicazioni interurbane, sia in teleselezione sia tramite le operatrici, subiranno un aumento medio del cinque per cento. Queste le «ipotesi di manovra tariffaria del servizio telefonico», cioè in pratica le proposte di aumenti che il governo ha varato e che sono state raccolte in un documento, inviato ieri dal ministero delle poste ai sindacati, perché siano sottoposte alla «valutazione delle forze sociali».

Aumenti sono previsti anche per l'installazione di nuovi impianti e per i canoni trimestrali; ecco le nuove tariffe proposte, nel dettaglio, per l'installazione d'impianti: categoria A (amministrazioni statali, enti pubblici, giornali), 180 mila lire; categoria B (primo abbonamento in abitazione privata), singolo, 180 mila; categoria B duplex, 115 mila; categoria C (secondi abbonamenti), 180 mila; categoria C ridotta (artigiani e coltivatori diretti), 115 mila.

La proposta del governo prevede poi per i canoni trimestrali delle reti con più di 500 abbonati i seguenti aumenti: categoria A, 5.500 lire; categoria B singolo, 11 mila; categoria B duplex, 5.500 lire; categoria C normale, 22 mila; categoria C ridotta, 14 mila. Per le reti fino a 500 abbonati, questi gli aumenti dei canoni trimestrali: categoria A, 5.500; categoria B singolo, 9 mila; categoria c, 17.500; categoria C ridotta, 11.300. Per le reti fino a 500 abbonati la categoria B duplex non è prevista.

Scala mobile: più 8 in novembre?

ROMA - La scala mobile registrerà in novembre, con tutta probabilità, uno scatto di otto punti: la previsione degli esperti si basa sull'andamento dell'indice sindacale del costo della vita (quello che serve al calcolo della contingenza) in settembre, andamento analizzato ieri dall'apposita commissione riunitasi all'Istat. Tra agosto e settembre l'indice è cresciuto del 2,1 per cento, leggermente meno, quindi, dell'indice dei prezzi Istat.

L'indice sindacale ha perciò raggiunto il livello di 206,20 contro 202,01 di agosto. Risultano quindi già acquisiti sei punti di contingenza; lo scatto effettivo però dipenderà dall'andamento dell'indice in ottobre; [illegible] che in questo mese [illegible] sembra inevitabile [illegible] prezzi cresceranno a ritmi abbastanza sostenuti (sopra l'uno per cento o intorno al due per cento) si avrà uno scatto di otto punti. Uno scatto superiore sembra invece improbabile.

L'ANNO PROSSIMO SARÀ CANDIDATO ALLA CASA BIANCA

Ted Kennedy in lizza



WASHINGTON – Il sen. Edward Kennedy è diventato legalmente candidato alle prossime elezioni presidenziali del 1980, accettando ieri un primo sostanzioso «blocco» di contributi elettorali, a New York. Durante un ricevimento svoltosi a Manhattan, nella casa della sorella, Pat Lawford, Kennedy ha formalmente accettato un totale di 75 mila dollari, versati come contributi alla sua campagna elettorale da numerose personalità, tra cui l'attrice Lauren Bacall e Theodore Sorenson, già collaboratore del presidente John Kennedy e del fratello Robert.

Secondo le leggi elettorali, statunitensi, chi accetta contributi elettorali diventa legalmente candidato, sotto pena di dover restituire il denaro in caso di successivo «ripensamento». Kennedy ha ora dieci giorni di tempo per «registrare» ufficialmente il suo comitato elettorale, già operante da un paio di settimane ma in forma ufficiosa, e non ancora vincolato dalle rigide norme sulle campagne elettorali statunitensi. Si prevede che la registrazione avverrà lunedì stesso, negli uffici che il comitato già occupa nel centro di Washington, a breve distanza dalla Casa Bianca.

Va ricordato che a suo tempo Ted Kennedy si era riservato di decidere se candidarsi o meno anche sulla base dell'andamento dell'economia americana: se esso fosse ulteriormente peggiorato, non avrebbe esitato a scendere in lizza per la Casa Bianca. Ed è significativo che proprio ieri si sia appreso che l'indice sui prezzi al consumo negli Stati Uniti ha registrato un nuovo balzo, dell'1,1 per cento, nel mese di settembre, confermando che il paese non ha fatto ancora progressi nel debellare l'inflazione.

Il forte aumento, il maggiore dai difficili anni della ripresa postbellica, è dovuto ancora una volta alle voci dell'energia: la benzina è rincarata del 3,5 per cento nell'arco del mese, e il gasolio del 5,6 per cento. Ma, dopo tre mesi di immobilità apparsa incoraggiante, anche i prezzi degli alimentari hanno ripreso a salire in settembre, registrando un rincaro dello 0,9 per cento, che è il più forte da aprile. Il nuovo aumento fa salire al 13 per cento il tasso d'inflazione su base annua.

Intanto, la Citibank di New York ha portato ieri il «prime rate» dal 15 al 15,25 per cento: tale percentuale record è superiore di cinque punti a quella prevalente un anno fa. Il «prime rate» è il tasso d'interesse caricato dalle banche americane sui prestiti concessi ai loro migliori clienti societari.

RILANCIO DELLA POLITICA INTERNAZIONALE DELL'AUSTRIA

Una neutralità in movimento

Il cancelliere austriaco Bruno Kreisky è partito ieri per gli Stati Uniti, dove incontrerà il Presidente Carter e il segretario di stato Vance. La sua non è una visita di «routine», ma una nuova tappa in un'azione di rilancio della presenza internazionale dell'Austria. La neutralità permanente sancita dal Trattato di stato del 1955 sembrava concepita su misura per la situazione degli anni di guerra fredda. In un periodo di rapporti più fluidi e complessi tra i blocchi essa richiede, dunque, una parziale riformulazione di obiettivi e metodi della politica estera, anche in collaborazione del fatto che Vienna non è in alcun modo tenuta ad osservare un'equidistanza ideologica tra Est e Ovest.

Kreisky ha dato una spiccata impronta personale alla ricerca di nuovi spazi per una linea di «neutralità attiva». Il suo intervento alle Nazioni Unite, in programma per mercoledì prossimo, è atteso con particolare attenzione dato l'impegno del Cancelliere sul fronte medio-orientale. Da tempo in stretto contatto con i dirigenti egiziani, i circoli delle «colombe» israeliane ed influenti ambienti americani che premono per una soluzione di pace globale, e quindi per una maggiore flessibilità dello stato ebraico, egli ha recentemente accolto il leader palestinese Arafat. Non è affatto certo che l'abboccamento sia stato concordato con Washington (l'ambasciatore USA a Vienna Wolf protagonista di sondaggi simili a quelli rimproverati ad Andrew Young, sarà sostituito a breve scadenza). Ma non sono pochi gli osservatori che prevedono un passo di Kreisky presso la Casa Bianca per ottenere, se non il riconoscimento, almeno un'ampia apertura all'Olp.

Il momento sarebbe favorevole dopo le dimissioni di Dayan e la significativa richiesta di forti pressioni su Israele da parte di John Connally, aspirante candidato repubblicano alla presidenza considerato un portavoce degli interessi dell'alta finanza e dei petrolieri. Kreisky è convinto dell'urgenza di un nuovo approccio occidentale alle rivendicazioni arabe non solo per assicurare la continuità delle forniture petrolifere, ma anche per consolidare i regimi moderati e contenere efficacemente la spinta della penetrazione sovietica. I suoi tentativi di mediazione sono stati duramente criticati e accusati di opportunismo anche fuori dai confini di Israele.

Non si deve peraltro dimenticare che la sua offensiva diplomatica, pur discutibile negli aspetti specifici, rientra nel quadro di una politica a più livelli volta a garantire la sicurezza austriaca. L'ospitalità accordata alle agenzie specializzate delle Nazioni Unite è

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

COLPO DI STATO O MORTE ACCIDENTALE DELL'UOMO CHE DA 18 ANNI DOMINAVA A SEUL?

Drammatica svolta in Corea del Sud Park cade ucciso in una sparatoria

Gli subentra il primo ministro Choi - Legge marziale, all'erta l'esercito e la guarnigione americana



Choi Kyu-hah subentra a Park

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SEUL – Drammatica e oscura svolta nella Corea del Sud: il Presidente Park Chung-hee è stato ucciso e il primo ministro Choi Kyu-hah ha assunto il potere, annunciando l'imposizione della legge marziale nel paese. Secondo tutte le fonti diplomatiche e giornalistiche, si è trattato di un colpo di stato; secondo il nuovo governo, Park invece è rimasto ucciso accidentalmente, durante un alterco tra due suoi alti funzionari, e Choi gli è subentrato in base a un preciso articolo della costituzione.

Quale sia la verità, è ancora impossibile dirlo, tanto più che le stesse fonti sudcoreane forniscono notizie contraddittorie: Radio Seul ha diffuso dapprima un bollettino in cui si parla di «rovesciamento» di Park e di imposizione della legge marziale, avvalorando con ciò la tesi del colpo di stato; più tardi, al termine di una seduta straordinaria del governo, l'emittente ha invece fornito la versione ufficiale dell'accaduto: durante una cena offerta a Park, ieri sera, dal capo dei servizi d'informazione e controspionaggio del paese, Kim Jae-kyu, tra questi e il capo delle guardie del corpo del Presidente è scoppiato un violento alterco, nel corso del quale Kim ha estratto la pistola e ha sparato un colpo, che ha però colpito Park, il quale è deceduto poco dopo nel vicino ospedale dell'esercito. Nel palazzo in cui si svolgeva la cena sarebbe avvenuto un vero e proprio scontro a fuoco, nel quale, oltre a Park, sarebbero periti anche il capo dei «pretoriani» del Presidente, Cha Chi-chul, e altre quattro persone.

Certo è che nella Corea del Sud sono stati adottati provvedimenti di emergenza (censura sugli organi d'informazione, coprifuoco dalle 22 alle 4 e divieto di ogni assembramento e manifestazione), e che le forze armate sono state messe in allerta; uguale provvedimento è stato adottato dal Pentagono (la Corea, come si sa, è uno stretto alleato degli Stati Uniti) per i 38 mila soldati statunitensi di stanza nel paese, secondo le norme della «Defense Condition N. 3».

A Washington, le autorità militari hanno tenuto a precisare che il provvedimento vuole costituire un «segnale» rivolto alla Corea del Nord (a regime comunista) perché non tenti alcuna azione militare. Uguale significato va attribuito a una dichiarazione del governo americano, il quale ha ammonito che gli Usa «reagiranno con energia, coerentemente con gli impegni loro derivanti dal trattato con la repubblica di Corea, a qualsiasi tentativo esterno di sfruttare la situazione» venutasi a creare nel paese.

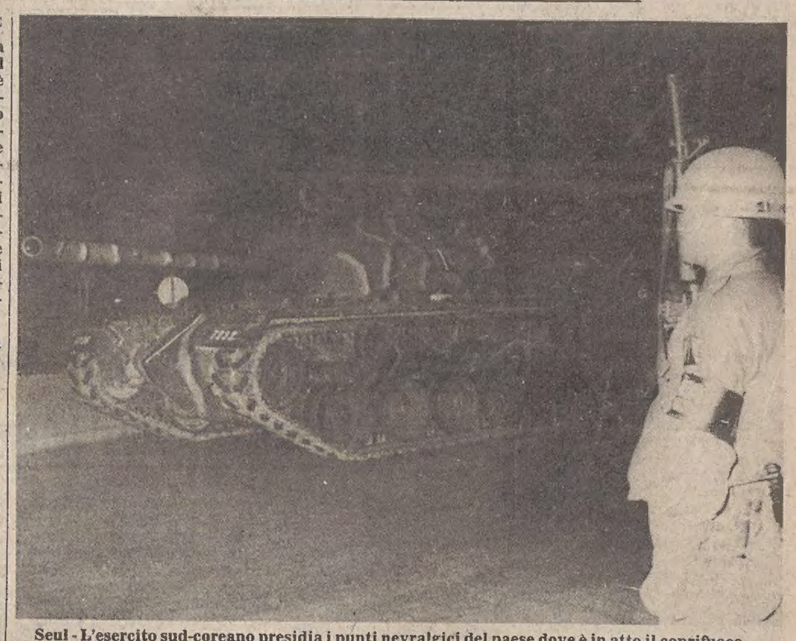
Come si è detto, nulla consente ancora di chiarire cosa sia davvero avvenuto a Seul nelle ultime ore: contro la tesi del colpo di stato, fanno notare gli osservatori, è il fatto che Choi è un uomo politicamente assai vicino a Park, e che è stato primo ministro, al suo fianco, dal 1975 a oggi.

Va comunque rilevato che la scomparsa di Park si è avuta dopo due settimane di violente dimostrazioni contro asserite violazioni dei diritti dell'uomo nel paese; le manifestazioni a Pusan (la seconda città del paese) e nel porto di Masan erano state represse con forza, e avevano portato alla chiusura dell'università di Pusan e all'imposizione della legge marziale nella città. I manifestanti, soprattutto studenti, chiedevano la fine della «dittatura» di Park.

Park, 61 anni, era salito al potere il 16 maggio 1961 con un incruento colpo di stato che aveva rovesciato il governo costituzionale del Presidente Yun Po-Wun e del suo primo ministro John Chang; tale regime era a sua volta succeduto a quello del defunto Syngmann Ree, caduto in seguito a tumulti studenteschi scoppiati in tutto il paese.

Park, che allora era maggiore generale, indisse nel 1963 elezioni generali, dalle quali uscì eletto Presidente. Venne successivamente riconfermato nella carica con le elezioni del 1967 e del 1971, con mandati quadriennali. Ma nel 1972 sciolse l'Assemblea nazionale (Parlamento), e avocò alla presidenza (cioè a se stesso) enormi poteri politici, in base a una nuova costituzione appositamente redatta. Tale costituzione estendeva a sei anni il mandato presidenziale, e l'elezione diretta del Presidente fu sostituita con l'elezione di un collegio elettorale, incaricato a sua volta di eleggere il Presidente. Venne successivamente riconfermato nella carica con le elezioni del 1967 e del 1971, con mandati quadriennali. Ma nel 1972 sciolse l'Assemblea nazionale (Parlamento), e avocò alla presidenza (cioè a se stesso) enormi poteri politici, in base a una nuova costituzione appositamente redatta. Tale costituzione estendeva a sei anni il mandato presidenziale, e l'elezione diretta del Presidente fu sostituita con l'elezione di un collegio elettorale, incaricato a sua volta di eleggere il Presidente.

A.P.



Seul - L'esercito sud-coreano presidia i punti nevralgici del paese dove è in atto il coprifuoco.

OSCURO EPISODIO IN GIUGNO A NOVOSIBIRSK

«Fuga» di gas o virus: ecatombe in Siberia

Centinaia le vittime di un misterioso morbo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Una vera e propria strage sarebbe avvenuta lo scorso giugno nella zona di Novosibirsk, in Siberia, in seguito a un incidente in uno stabilimento specializzato in ricerche su armi chimiche e batteriologiche: l'informazione, attribuita a un viaggiatore che all'epoca dei fatti si trovava nella città sovietica, compare sull'ultimo numero della rivista inglese «Now». Il periodico parla di centinaia di morti, provocati presumibilmente dalla «fuga» di un virus o di un gas tossico, e di migliaia di persone curate negli ospedali della zona.

Citando il viaggiatore, «Now» aggiunge che l'incidente avvenne in uno stabilimento alla periferia meridionale di Novosibirsk e che, poco tempo dopo, le persone residenti nelle vicinanze cominciarono a essere colpite da un misterioso male: «Ai parenti dei morti non fu permesso di vedere le salme, che furono consegnate alle famiglie in bare già sigillate. I pochi che riuscirono a vedere i cadaveri raccontano che erano coperti di macchie color marrone».

Sulla natura della malattia seguita all'incidente, dice «Now», regna il mistero più assoluto: «Una possibilità è che i russi stiano lavorando a un tipo di virus trasmissibile per via aerea, non ancora rivelato, forse peste bubbonica o qualcosa di simile». Un'altra ipotesi, secondo il settimanale, è che si sia trattato di un incidente chimico di tipo analogo a quello tristemente famoso di Seveso, in Italia: ciò, dice «Now», potrebbe spiegare le macchie sui corpi delle vittime.

La rivista afferma che, a Novosibirsk, un istituto di ricerche batteriologiche è in funzione sin dal 1976; e aggiunge che dati raccolti a mezzo satellite hanno portato i servizi di controspionaggio occidentali a concludere che gli scienziati russi stanno lavorando a nuovi tipi di virus e germi letali.

A. P.

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO



DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 27-10-1979 AL PREZZO GLOBALE DI L. 400

Ecco il sommario del nostro Illustrato in vendita oggi assieme al quotidiano: Trieste a teatro con Pasolini e Kaiser *di Nuccio Messina*; Eremita è bello *di Mauro Lando*; Piccola galleria *di Luigi Danelutti*; Mille e un friulano a Roma *di Laura Forzinetti*; Erboristeria *di Marzio Zamboni*; Fotografate gli animali; Moena, la fata delle Dolomiti *di Ezio Danieli*; Majorettes col bastone da maresciallo *di Giancarlo Granziero*; Una cassa che fa credito anche alla cultura *di Renzo Sanson*; Grafologia *di Elisa Ferronato*; Dischi *di Gianni Gori*; Narrativa: «Il sogno nel cassetto» *di Martina Luciani*; Così è, se vi pare *di Carpinteri, Faraguna & José*; Oroscopo e posta *di Astrid*; I giochi; 72 pagine a colori per solo 100 lire.

Rovinoso scoppio in una casa a Imola

IMOLA – Un edificio di quattro piani è stato sventrato e semidistrutto da un'esplosione, provocata da una fuga di gas, nel tardo pomeriggio di ieri nel centro di Imola: undici persone sono rimaste ferite, due delle quali in modo grave. Si tratta della sessantenne Clementina Gnudi, che probabilmente si trovava nell'appartamento dov'è avvenuta la fuga, e di un bambino di sette mesi, Giorgio Dimercione. A provocare il tremendo scoppio, in un'abitazione al quarto piano, è stata una scintilla del campanello della porta d'ingresso. L'esplosione ha fatto saltare i vetri delle case di un vasto raggio, nel centro storico di Imola.

CONVEGNO PRECONGRESSUALE DEI DOROTEI

Bisaglia all'attacco della segreteria Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

MONTECATINI – Mano tesa nei confronti del Psi e degli altri partiti laici, netta delimitazione dei binari sui quali condurre il confronto con il Pci, rilancio di un polo di aggregazione centrale del partito dopo la vittoria delle sinistre nel congresso di tre anni fa: questa la via dorotea alla conquista della segreteria democristiana tracciata ieri pomeriggio a Montecatini dal ministro dell'industria Bisaglia nella relazione di apertura del convegno nazionale della corrente che si concluderà domani. «Noi crediamo – ha detto Bisaglia – che una democrazia cristiana consapevole fino in fondo del suo ruolo sia in grado, assieme al Psi e agli altri partiti laici, di condurre un confronto con il Partito comunista, per misurare senza pregiudizio che cosa è davvero possibile fare assieme al Pci e che cosa eventualmente bisogna fare anche senza il Pci».

Come risolvere la crisi di governabilità per l'ottava legislatura? Bisaglia ha constatato la difficoltà con la quale stentano ad emergere prorposte concrete, ha accusato la segreteria del suo partito di «mancanza di iniziativa tale da contribuire alle richieste socialiste della presidenza del consiglio», ha sposato anche lui la causa della solidarietà nazionale «anche se questa politica è stata intesa male e se ne è disperso il significato più alto», e poi è giunto al vero nodo di tutta la questione: il problema della partecipazione del Pci al governo.

«Ritenere – ha detto – che la questione comunista possa essere ridotta ad esaurirsi, per il Pci o per gli altri, ad una discussione sulla formula di governo è non solo errato ma profondamente irrealistico. La Dc, come del resto i partiti dell'area laica e socialista, non possono limitarsi a formulare auspici sulla completa evoluzione del Pci. Devono invece concorrere alla soluzione di tale questione senza ambiguità o confusione o impossibili scorciatoie, ma anche senza esigere anacronistici o fuorvianti steccati ideologici».

Tuttavia, ha subito aggiunto il leader doroteo «è difficile non ammetere che lo stesso confronto con il Pci (come del resto con il Psi) è destinato a ridursi come di fatto sia ridotto ad una astratta questione di governo, in mancanza di una iniziativa che indicasse il suo vero terreno di svolgimento. Tale iniziativa doveva venire e dovrà venire dal nostro partito altrimenti la stessa difesa della nostra centralità rimarrà una impotente invocazione». Il confronto con il Pci deve rimanere, secondo i dorotei, a livello di soluzioni da dare ai problemi urgenti del paese senza confondere i ruoli di maggioranza e di opposizione.

L'attacco ad una interpretazione diversa della solidarietà nazionale, e la netta chiusura nei confronti del Pci, sono serviti a Bisaglia per criticare senza mezzi termini la linea della segreteria Zaccagnini, e per sostenere la necessità «di dar vita ad un largo schieramento di maggioranza che faccia perno sulle componenti centrali del partito». Solo una centrale a vasta convergenza – ha detto Bisaglia riferendosi chiaramente ai reali obiettivi degli incontri conviviali succedutisi negli ultimi giorni tra Andreotti, Forlani, Piccoli e Bisaglia – può grantire il mantenimento della linea del prestigio, della forza della Dc. Una maggioranza che nasca nella chiarezza sugli obiettivi e più ancora sulla indentità del partito». Del resto, ha aggiunto, è impensabile che la Dc possa essere governata con il 51 per cento.

Tommaso Genisio

LO STANZIAMENTO DECISO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le partecipazioni statali avranno 3000 miliardi

ROMA – Tre argomenti importanti all'ordine del giorno del consiglio dei ministri di ieri: variazione di bilancio, con gli ultimi aggiornamenti del 1979 che dovrebbero portare le attuali cifre vicino a quello che sarà lo stato reale di fine bilancio; un finanziamento straordinario per gli enti a partecipazione statale; e infine la riapprovazione del disegno di legge sulla deindicizzazione degli scatti, già approvato dal governo Andreotti e decaduto per la fine della legislatura.

L'aggiornamento di bilancio prevede un aumento di 2.700 miliardi delle entrate (di cui 1.920 miliardi di gettito tributario) e di duemilacinquecento miliardi delle spese correnti. Per quanto riguarda il finanziamento all'aziende a partecipazione, si tratta di un'erogazione di certificati di credito del tesoro, che le aziende gireranno alle banche creditrici per coprire il proprio maggiore fabbisogno finanziario. Il provvedimento, che copre il triennio 1979–81, consentirà di consolidare l'esposizione a breve termine, riducendo la spesa pubblica in conto interessi.

Il costo dell'indebitamento ricade sulla finanza pubblica, ma viene così diluito in un arco di tempo, come ha ricordato il ministro Andreatta, pari alla durata dei titoli che verrà stabilita in relazione alle condizioni di mercato. All'Iri andranno nel triennio 2450 miliardi (930 nel 1979, 820 nel 1980 e 700 nel 1981); all'Eni 440 miliardi (suddivisi in 140 miliardi nel 1980 e 300 miliardi nel 1981) e all'Efim 110 miliardi (70 nel 1979 e 40 nel 1980).

Infine il disegno di legge sulla contingenza, approvato su proposta del ministro del lavoro Scotti nella stessa forma nella quale era stato presentato durante la scorsa legislatura. Il provvedimento, si legge nel comunicato finale, tenendo conto delle indicazioni a suo tempo fornite in materia dalle camere, prevede per la generalità dei lavoratori che i miglioramenti retributivi derivanti dalle variazioni del costo della vita o da altre forme di indicizzazione non possono costituire base di calcolo o dar luogo a ricalcoli previsti in tempi differiti degli scatti di anzianità.

Il disegno di legge fa salvi, in ogni caso, eventuali trattamenti più favorevoli corrisposti fino alla data di entrata in vigore del provvedimento per i riflessi sugli scatti di anzianità dei miglioramenti retributivi dovuti a variazioni del costo della vita o ad altre forme di indicizzazione.

■ FABRE — La richiesta di libertà provvisoria per Jean Fabre del Partito radicale arrestato in Francia per rifiuto d'obbligo militare, è stata presentata al tribunale di Parigi. Gli avvocati hanno fatto presente che Fabre non intende, sottrarsi alla giustizia francese, e che non ha la possibilità né l'interesse di inquinare eventuali prove avendo egli stesso reso note le motivazioni del suo rifiuto del servizio militare.

Una neutralità

Dalla prima pagina

uno dei tasselli di questo mosaico: l'avveniristica «Città dell'Onu» costruita sulle rive del Danubio ne è vistosa testimonianza. Tutto il processo negoziale avviato con la conferenza di Helsinki sulla sicurezza in Europa, continuato a Belgrado e destinato a proseguire l'anno prossimo a Madrid, offre poi agli austriaci un prezioso terreno di manovra e un contesto inedito in cui far valere la loro indipendenza.

Strumento privilegiato per l'esercizio di un'influenza costruttiva è il gruppo dei paesi neutrali e non-allineati, nel cui ambito si opera un collegamento quasi istituzionale con l'Onu che ha, tra l'altro, facilitato il riavvicinamento alla Jugoslavia. La valutazione che a Vienna si dà dell'atto finale di Helsinki è quanto mai ottimistica: si tratta di un compromesso che non comporta alcun cedimento sul piano dei principi e vi si ribadisce la priorità dei diritti dell'uomo di fronte ad ogni tipo di ragion di stato come traguardo finale dell'evoluzione politica paneuropea. Il documento rappresenta la premessa ideale per la valorizzazione d'uno «status» di neutralità come quello austriaco. In tale ottica, si pone soprattutto l'accento sugli effetti stabilizzatori delle cosiddette «misure per creare fiducia». Per ora, esse si limitano al preannuncio di grandi esercitazioni militari e allo scambio di osservatori. Ma l'Austria insiste sulla validità di questa strada verso il rafforzamento di una credibile distensione «sul terreno».

Le relazioni con gli stati vicini hanno un ruolo di primo piano nella costruzione di una zona di pace nel continente, auspicata da Vienna. La civiltà comune attribuisce, com'è ovvio, un carattere preferenziale ai rapporti con Bonn e la posizione esposta dei due stati comporta un'acuta sensibilità ad ogni variazione nella dialettica Est-Ovest.

La distensione bilaterale prevale oggi anche nei confronti della Jugoslavia. Il successo della visita a Vienna del ministro degli esteri Vrhovec dimostra che la controversia relativa alla tutela della minoranza slovena in Carinzia è sostanzialmente appianata. La diplomazia austriaca ha saputo evitare in questi anni che la tensione insorgente a intermittenza avvelenasse il complesso delle relazioni tra i due paesi, senza che ciò implicasse cedimenti nella difesa degli interessi nazionali.

Quanto all'Italia, è superfluo sottolineare la qualità e l'intensità dei rapporti di amicizia e collaborazione. E' inoltre sintomatico che il dibattito sul problema sudtiroleo ruoti attualmente sull'eventualità di una non lontana «dichiarazione liberatoria» di Vienna a chiusura della trentennale vertenza.

Anche in questa fase di attivismo, nulla sarebbe più errato di ritenere che la gestione quotidiana della neutralità austriaca si esplichi attraverso il sacrificio dell'identità ideologica che lega la Repubblica alpino-danubiana all'Occidente. La fermezza con cui è stata respinta l'intimidazione cecoslovacca durante il caso Kohout ne è prova eloquente.

Se il Cancelliere porterà al Palazzo di vetro gli accenti della conciliazione pragmatica, le prossime settimane vedranno una «dimostrazione armata sotto bandiera neutrale» della volontà di autodifesa. Dal 16 al 23 novembre, l'esercito austriaco collauderà, durante le più grandi manovre del dopoguerra, il suo deterrente: la «dottrina Spannocchi», dal nome del capo di stato maggiore, che prevede una serie di interventi mobili per scoraggiare ogni aggressione. Dalla «neutralità attiva» alla «difesa a zona» il perimetro della sicurezza austriaca non conosce interruzioni.

M. N.

IN UNA FASE DETERMINANTE L'INTERROGATORIO DEL LEADER

Oggi Piperno a confronto con l'accusatrice-chiave

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – «Non sono stato io a presentare a Giuliana Conforto Adriana Faranda e Valerio Morucci. Non so perché la Conforto mi abbia accusato ben sapendo che io non c'entravo nella faccenda. Forse lo ha fatto per proteggere qualche persone che le sta a cuore». Così Franco Piperno ha risposto alla contestazione che certamente è la più grave di quante il consigliere istruttore Achille Gallucci gli ha rivolto. Infatti, una volta provato il legame tra il professore di fisica e i due presunti brigatisti, ne consegue che Piperno doveva far parte dell'organizzazione terroristica, proteggendo gli aderenti, tanto da trovare per i fuggiaschi un nascondiglio sicuro. Il fatto poi che nel covo di viale Giulio Cesare, dove la Faranda e Morucci vennero catturati, furono trovate, tra l'altro, la mitraglietta Skorpion e la pistola Smith and Wesson (cioè due armi simili a quelle usate per uccidere Moro, il procuratore generale di Genova Francesco Coco e il giudice romano Riccardo Palma e per compiere un'altra dozzina di attentati) costituì per l'accusa l'anello che collegava Piperno ai più sanguinosi crimini rivendicati dalle Brigate rosse.

Ora la tesi accusatoria deve subire una serie di verifiche che, stando ai si dice, dovrebbe portare a clamorosi risultati. In primo luogo esisterebbe la prova che non fu Piperno a presentare Morucci e la Faranda alla Conforto. In secondo luogo – e questa è una notizia ormai scontata – i periti balistici (al contrario da quanto è stato fatto trapelare dagli ambienti giudiziari) non hanno potuto stabilire in modo inconfutabile che proprio le due armi recuperate, la Skorpion e la Smith and Wesson, furono usate dai brigatisti per compiere i loro crudeli delitti.

Fin dai giorni del procedimento per estradizione celebratosi dinanzi alla «chambre d'accusation», a Parigi circolava insistentemente la voce secondo cui non era stato Piperno a telefonare alla Conforto per chiederle di ospitare una coppia di suoi amici che poi erano la Faranda e Morucci. Se questa fosse la verità, la Conforto, che oggi verrà messa a confronto con Piperno, rischia una incriminazione per calunnia e tornerebbe in carcere, dopo l'arresto avvenuto il 30 maggio, il proscioglimento dall'accusa di detenzione di armi e la concessione della libertà provvisoria, benché fosse accusata di essere una complice della Faranda e di Morucci.

Frattanto Toni Negri, considerato dall'accusa il capo delle Br, è stato trasferito da Rebibbia al supercarcere di Fossombrone. La decisione è stata presa dai magistrati perché ormai si sono conclusi gli interrogatori del professore ed anche per motivi di sicurezza. Il provvedimento ha suscitato la reazione dei radicali e di esponenti dell'autonomia.

Sergio Geraldini

Br: nelle Marche un nuovo arresto

ANCONA - Roberto Peci, fratello del presunto brigatista rosso Patrizio Peci è stato arrestato stamane nell'abitazione dei genitori in via Morosini a San Benedetto del Tronto. L'operazione è stata condotta dai militari dei reparti speciali per la lotta al terrorismo del generale Dalla Chiesa in stretta collaborazione coi carabinieri della legione di Ancona.

RISPOSTA DI NILDE JOTTI AI RADICALI

Polemica alla Camera sull'occupazione Rai

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – L'episodio del quale sono stati protagonisti cinque parlamentari radicali – i quali nella giornata di giovedì scorso sono stati allontanati dalla polizia dalla sede centrale della Rai in viale Mazzini che avevano occupato in segno di protesta per lo «scarso rilievo» che i programmi radiotelevisivi riservano alle attività del partito di Pannella – ha costituito ieri il tema principale della seduta dell'assemblea di Montecitorio.

All'inizio dei lavori, il presidente Nilde Jotti, riferendosi alle accuse formulate nella seduta precedente dalla radicale Adelaide Aglietta (la quale aveva avanzato il sospetto che potesse esserci stata «connivenza» da parte della presidenza della Camera nei confronti dell'intervento della polizia) ha pronunciato parole di severo rimprovero per le affermazioni dell'esponente radicale. «Sono stati formulati gravi addebiti verso il presidente della Camera che non posso non respingere con la massima fermezza e indignazione. E' assolutamente falso — ha aggiunto la Jotti – che dirigenti della Rai abbiano comunicato al presidente della Camera che avrebbero richiesto l'uso della polizia. Vero è piuttosto che, in seguito ad una lettera con cui il vicepresidente della Rai mi informava della avvenuta occupazione di un ufficio di viale Mazzini e ad un comunicato-stampa del gruppo radicale in cui si denunciava uno stato di restrizione della libertà personale di alcuni loro deputati al limite del sequestro di persona, ho chiamato telefonicamente l'onorevole Aglietta nella sede della Rai Tv ed ho avuto da lei notizia che non era in atto alcuna forma di limitazione della libertà nei confronti dei parlamentari radicali, la cui permanenza negli uffici della Rai proseguiva per libera e volontaria scelta».

Nilde Jotti ha soggiunto che l'intervento della forza pubblica nei confronti di cinque deputati radicali è stato disposto dall'autorità giudiziaria nell'esercizio delle sue funzioni «sulla base dell'accertamento e della contestazione di un fatto previsto dal codice penale come reato ed al fine limitato ed esclusivo di conseguirne la cessazione in base all'articolo 219 del codice di procedura».

E', quindi, intervenuto il sottosegretario alle poste e telecomunicazioni on. Tiriolo, il quale ha affermato che non rientra nei poteri del governo quello di adottare provvedimenti per garantire il rispetto delle norme di obiettività e imparzialità da parte della Rai perché la legge di riforma della Rai ha sottratto la materia dei controlli sulla programmazione alla sfera di competenza dell'esecutivo conferendola alla commissione parlamentare di vigilanza sull'ente radiotelevisivo. Pertanto il governo, ha precisato il sottosegretario, non può non rispettare le competenze altrui.

P. C.

DECISIVO UN INCONTRO TRA IL GENERALE GAVAZZA E I SINDACI DELLA ZONA

Situazione sbloccata sul Bivera Il poligono non sarà permanente

DAL NOSTRO INVIATO

SAURIS — *Nemmeno ieri gli obici della «Julia» hanno sparato nel poligono del monte Bivera, perché la popolazione, con alcune piccole squadre di infiltrati, autentici «commando» di disturbo, ha ostacolato le operazioni dei reparti alpini della brigata Julia.*

Ma la notizia da tanto tempo attesa è un'altra: il Bivera non diventerà un poligono di tiro istituzionalizzato, come ha assicurato lo Stato Maggiore della difesa per bocca del generale Gavazza, comandante della brigata alpina, perché — ha detto ieri mattina l'alto ufficiale ai sindaci dei comuni della Carnia e del Cadore — il 5° Commiliter di Padova ha deciso di rinunciare all'istituzionalizzazione del grande poligono (che si estende, dal cocuzzolo del Bivera a quello del Tiarfin, per circa 80 chilometri quadrati).

Ma andiamo per ordine. Dopo la conferenza stampa svoltasi giovedì sera a Udine, in cui i sindaci di Sauris, Forni di Sopra e di Sotto, Ampezzo, Forni Avoltri e Prato Carnico avevano annunciato che la zona del poligono era «presidiata» dalle squadre di disturbo, mentre i comandi militari non intendevano sospendere le esercitazioni, si temeva il peggio: in poche parole, poteva anche scapparci l'incidente.

Ieri mattina, i tiri avrebbero dovuto iniziare alle 8. Alle 7, in tutti i comuni interessati, i consiglieri comunali ed i sindaci si sono riuniti ed hanno raggiunto in automobile i posti di blocco presidiati dai militari sulle quattro strade di accesso al poligono. A quello di Sauris di Sopra, in un'aria gelida (ma la diplomatica nebbia di martedì era scomparsa, per cui si temeva ancora che gli obici avrebbero sparato) sono arrivati i consigli comunali di Sauris e Ampezzo guidati dai rispettivi sindaci Petris (considerato il leader della protesta) e Troiero.

Nell'area del poligono intanto, si vedevano chiaramente le colonne di fumo bianco dei falò accesi dalle squadre di disturbo, segno che nella zona dei tiri c'erano alcuni civili. Dopo l'alt opposto da un tenente degli alpini, il sindaco Petris ha fatto notificare al generale Gavazza, via radio, una nota con cui avvertiva le autorità militari della presenza di civili nel poligono. «Se ciò nonostante verrà dato ordine di fuoco, i sindaci del comprensorio, a nome delle rispettive popolazioni, saranno costretti con estremo dolore a sporgere regolare denuncia alla magistratura della Repubblica contro il comandante responsabile delle esercitazioni».

Poco dopo, la risposta: il gen. Gavazza attendeva all'osservatorio i consigli comunali

Ed è stato proprio all'osservatorio che si è svolto, senza formalità, un incontro che segna una pietra miliare nella storia della nostra regione. Il generale Gavazza ha parlato per primo: asciutto, sintetico, ha detto che nella nottata era stato autorizzato dal vicecomandante di Capo di Stato maggiore dell'esercito a comunicare che il 5° commiliter aveva deciso di rinunciare alla richiesta di istituzionalizzazione del poligono (ed alla relativa demanializzazione). «Vi chiedo solo — perché è mio dovere farlo — che mi permettiate di portare a termine le operazioni in atto, e che egualmente si possa fare nei prossimi due anni, come ha stabilito l'apposita legge».

Forse qualcuno dei presenti non credeva alle proprie orecchie, ma il sindaco di Sauris Luca Petris, un anziano uomo di montagna, cieco, ha risposto così: «Generale, noi comprendiamo le vostre esigenze, e vi garantiamo che la gente collaborerà con voi, anziché ostacolarvi, non appena lo Stato Maggiore ci avrà dato assicurazione scritta di quanto lei ci ha appena riferito. Oggi — ha concluso — le chiediamo di sospendere i tiri, per celebrare questo avvenimento che per noi ha una portata storica».

Livio Missio

Per il commercio rotte le trattative

ROMA - Subito interrotte al primo incontro, le trattative tra Confcommercio e sindacati per il rinnovo del contratto. Gli imprenditori hanno giudicato improponibile la piattaforma sindacale. I sindacati dei lavoratori del commercio, riunitisi dopo la rottura hanno deciso di inasprire la lotta proclamando 12 ore di sciopero articolato da attuare nell'arco delle prossime tre settimane a livello territoriale con manifestazioni regionali e provinciali. In una nota i sindacati hanno giudicato la posizione assunta dalla Confcommercio «di intransigenza corporativa».

Scovacricchi: è prevista una riduzione delle servitù

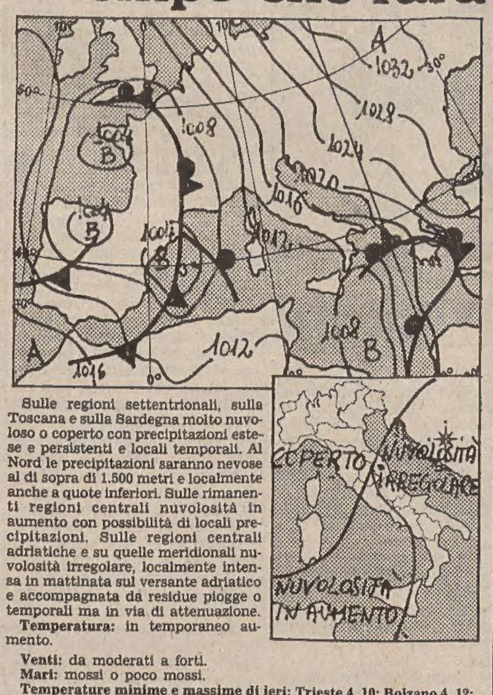
ROMA - Le servitù militari in Friuli sono state ridotte da 37 mila ettari a 19.352 e si prevede una ulteriore riduzione del 10 per cento. Lo ha comunicato oggi alla camera il sottosegretario alla difesa Scovacricchi, ricordando fra l'altro che la materia è regolata da una legge. Riconosciuto che la questione delle servitù militari coinvolge interessi delle comunità e delle amministrazioni locali, egli ha dichiarato che lo schema di regolamento su queste questioni è stato definito e potrà andare all'esame del consiglio dei ministri al più presto.

Scovacricchi ha affermato fra l'altro che un esercito ha ragione di esistere se può svolgere la sua attività di addestramento ed ha precisato che le manovre, che inizialmente dovevano durare otto giorni, furono allora ridotte a due. Dichiarato che il ministero della difesa non ha alcuna intenzione di allargare la presenza militare in Friuli, Scovacricchi ha concluso affermando che il suo dicastero intende trovare soluzioni che concilino le necessità di addestramento delle forze armate con quelle delle popolazioni e amministrazioni locali.

Il comunista Baracetti ha ricordato che il consiglio della Regione Friuli-Venezia Giulia ha inviato nel febbraio scorso un ordine del giorno sulle servitù militari, ma ha anche aggiunto che il consiglio regionale non ha mai avuto risposta. Ha poi fatto presente che la commissione difesa della Camera ha approvato da molto tempo lo schema di regolamento sulle servitù militari e che pertanto non si giustifica alcun ritardo burocratico.

Parzialmente soddisfatto il radicale Cicciomessere, il quale nel prendere atto che il ministero della difesa non intende allargare la presenza militare in Friuli, ha osservato però che il sottosegretario Petrucci in altra occasione aveva dichiarato che la presenza del poligono in monte Bivera era «irrinunciabile». Parzialmente soddisfatto pure il socialista Fortuna, che ha preso atto della sospensione delle manovre e delle dichiarazioni del governo di non «demanializzare» altri terreni in Friuli.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese e persistenti e locali temporali. Al Nord le precipitazioni saranno nevose al di sopra di 1.500 metri e localmente anche a quote inferiori. Sulle rimanenti regioni centrali nuvolosità in aumento con possibilità di locali precipitazioni. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità irregolare, localmente intensa in mattinata sul versante adriatico e accompagnata da residue piogge o temporali ma in via di attenuazione.

Temperatura: in temporaneo aumento.

Venti: da moderati a forti.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 10; Bolzano 4, 12; Verona 3, 10; Venezia 4, 10; Milano 5, 7; Torino 6, 8; Cuneo -2, 1; Genova 6, 10; Bologna 4, 9; Firenze 9, 13; Pisa 11, 13; Ancona Falconara 5, 15; Perugia 7, 12; Pescara 10, 16; L'Aquila 7, 13; Roma Urbe 8, 20; Roma Fiumicino 10, 20; Campobasso 6, 9; Bari 14, 16; Napoli 11, 19; Potenza 7, 9; S. Maria di Leuca 14, 16; Reggio Calabria 16, 21; Messina 15, 21; Palermo 19, 22; Catania 15, 21; Alghero 16, 21; Cagliari 14, 22.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 14; Atene 9, 13; Belgrado -2, 7; Berlino 1, 5; Bruxelles 5, 13; Copenaghen 3, 8; Francoforte 0, 11; Helsinki 1, 5; Londra 12, 14; Madrid 9, 18; Mosca -4, -2; New York 9, 14; Oslo 2, 4; Parigi 11, 15; Stoccolma -4, 6; Tel Aviv 17, 26; Tokio 14, 22;Vienna -5, 6.

Vinci una vacanza per due nella natura dell'Irlanda



VITE D'ORO

CAMEL

Distillerie spa Udine

Gratis 4 giorni in Irlanda, per due persone. Un grande concorso riservato a chi chiede VITE D'ORO in negozio o al bar.



AUTUNNO IAG casa: CADONO I PREZZI

27 Ottobre - 30 Novembre sconti fino al 25%

Una nuova iniziativa IAG-casa in favore del pubblico. Mentre i prezzi aumentano ovunque, nei nostri punti vendita puoi trovare mobili di qualità a prezzi fortemente ribassati.

Alcuni esempi di prezzi scontati:

Camere ragazzo da **Lit. 252.900**
Camere matrimoniali con guardaroba "4 stagioni" da **Lit. 437.750**
Poltrone-letto e divani-letto da **Lit. 179.250**
Armadi guardaroba da **Lit. 183.000**
Mobiletti pluriuso da **Lit. 24.000**

IAG casa

nel nostro interesse controlla prima la concorrenza

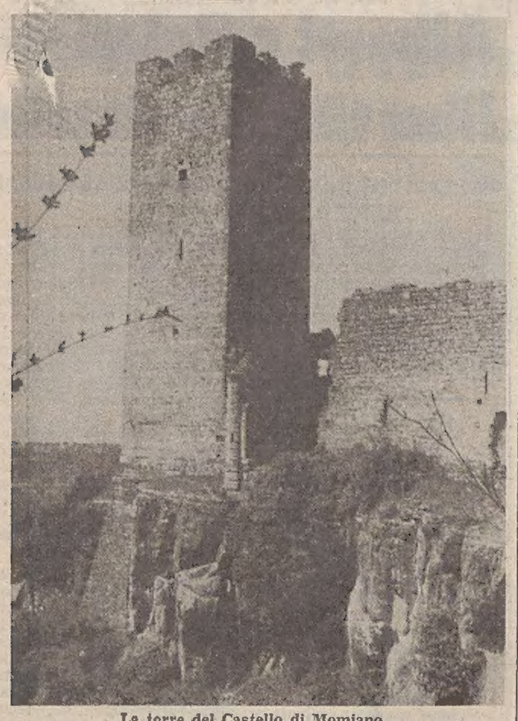
I PUNTI VENDITA IAG PIÚ VICINI:

TRIESTE
Via San Francesco 12
Viale Campi Elisi 60

UDINE
Largo del Pecile 23

Cospe & Co

Autunno a Momiano



La torre del Castello di Momiano

D'AUTUNNO, quando il caldo greve dei mesi estivi si va stemperando nella dolcezza di giornate brevi ma luminose e i colori accesi si smorzano nelle tonalità di una generosa tavolozza, ogni contrada istriana induce a riassaporare gli incanti di una terra che nel silenzio si restituisce intatta agli amantiti della natura. E sono proprio i vasti campi e i villaggi dell'interno — più che le cittadine costiere, testimoni riconosciute di civiltà veneta — e i colli ondulati a richiamarvi alle soste più appaganti per gli occhi, e a spostare anche l'attenzione dal presente al passato lontano, di cui si avverte la voce nell'umiltà dei paesi non ancora coinvolti dalla civiltà dei consumi. Ogni ritorno, lontani ormai gli ospiti che avevano invaso le strade, diventa allora occasione di esperienze e di emozioni nuove.

Dalla casa istriana dei conti Rota in Romania a Sipar, non lontano da Umago, c'è un breve tratto di strada che avevo percorso a piedi, alla fine di maggio, quando le ginestre cominciavano ad accendersi al sole e il turismo di massa non aveva ancora occupato le spiagge. Avevo già scoperto un brano di storia dell'alta Istria, contesa tra Venezia, Aquileia e Gorizia, ma, a sera, nell'antica dimora dei Rota m'era venuto tra le mani un libriccino che parlava del castello di Momiano, prima residenza dei Signori qui giunti dal Bergamasco. Era una storia densa di nomi, di eventi oscuri, di lotte, riepilogata da Ervino Zinetti sulle indicazioni degli storici Camillo de Franceschi, Francesco Tommasini, Marco Tamaro e del conte Stefano Rota che dei suoi antenati aveva raccolto con cura ogni notizia. Più dei fatti, scrupolosamente narrati, era stata tuttavia la descrizione dei luoghi, resa dal Tommasini, a farmi considerare allettante una escursione a Momiano e al suo Castello. Al passar dell'estate, magari, allorché il verde intenso dei boschi si trasforma in innumerevoli gradazioni e accordi di gialli e bruni al mutare della luce.

Ecco dunque una giornata di primo autunno offrirmi la possibilità di salire a Momiano, con la guida di Maria e Anna Benedetti, che dalla casa di Romania, custodita sempre con amore e raggiunta a ogni fine di settimana, sanno ripercorrere gli itinerari noti ai loro avi.

«...Il Castello di Momiano, distante sette miglia dal mare e quattro da Buie, chiamato pure, secondo antiche scritture ed atti di vendita dei Signori Rota, "di Momiliano", è costruito sopra una grotta che si erge in una angusta valle; è circondato da robuste muraglie, valide contro qualsiasi insidia, sia da batteria a mano che da incursioni improvvise, possiede inoltre un'alta torre ed un ponte levatoio...»: così scriveva il Tommasini verso la metà del Seicento quando, attratto dalla bellezza del sito, era giunto a Momiano accolto dal conte Giovanni con «un'orazione, cortesia e garbo». Il Castello doveva essere dunque, allora, sede dei Conti, ma non lo sarebbe più stato per molto poiché la decadenza delle sue strutture indusse i Rota ad abbandonarlo proprio nel XVII secolo per spostarsi nella nuova casa del vicino paese. Dall'anticò aspetto il maniero, che aveva conosciuto la signoria iniziale dei Duinati, vassalli di Aquileia e ministeriali dei conti di Gorizia, prima di passare ai Raunicher nel 1338 e infine ai Rota nel 1548, non ha conservato che l'alta torre e parte dei muri sbrecciati dal tempo. E così, come già al Tamaro alla fine dell'Ottocento, si presenta a chi, dalla val Dragogna salendo verso Merischie, viene a trovarsi improvvisamente in vista di Momiano. Posto sopra un masso roccioso il Castello rivela ancora oggi la sua inaccessibilità a ogni assalitore e si capisce «come non per opera di incursioni ma per naturale disfacimento» — come osserva Zinetti — esso sia crollato. Ma la grande torre e le mura rimaste sono sufficienti a ricordare i lunghi anni di potere dei Signori che fino al '300 non si erano limitati a vigilare le proprietà feudali ma erano spesso scesi fino al mare reggendo le podesterie di Pirano, Cittanova, Parenzo e Montona. Più tardi i Rota, acquistato il Castello dai Raunicher, furono invece operosi e interessati alle colture della vite e dell'olivo. E non meraviglia che sul loro stemma sia scritto il motto «Per ben far», mentre il volto di un moro sullo scudo starebbe a simboleggiare l'impresa del Conte Giovanni che per primo piantò lo stendardo dei Crociati a Gerusalemme. Conti di pace, dunque, i Rota che, scesi in pianura alla fine del '700, lasciarono pure la casa di Moimano, ridotta oggi in rovina e non più ornata dello stemma che figura invece — assai spaesato — sul muro esterno della Casa del popolo del villaggio.

Sono pochi attualmente gli abitanti di Moimano e non più di cinque le famiglie rimaste tra le originarie. Ma sanno conservare le tradizioni e la lingua e ne ho avuto la prova quando abbiamo rivolto la parola a una donna uscita sul balcone tutto adorno di fiori: — parlè italian? — e, quasi con meraviglia, essa ci ha risposto semplicemente: — e cossa altro? —. La sua casa, ordinata e pulita, accanto ad altre abbandonate da lungo tempo, eppure ancora dignitose con i balconi in ferro battuto e i portali con teste scolpite, era testimonianza di una antica probità. E la Chiesa parrocchiale, poco lontana, la prova di una spiritualità rimasta intatta con un raro senso del decoro. La cura con estremo amore un giovane prete, don Antonio Provan, confortato dal sostegno dei fedeli. E tutto nell'interno dichiara la civiltà di questa gente, che ai santi Stefano e Martino, effigiati nelle statue, è tuttora devota, e che forse non sa di avere in una colonna scolpita da un maestro artigiano del '500 un raro esempio di scultura autoctona, finissima nella fattura e nell'armonia delle parti.

Scoprire Momiano e godere «la magnifica vista e respirare l'ottima aria sana» che già avevano esaltato il Tommasini, è stato nel tepore di una giornata autunnale, solo turbata un momento dall'addensarsi della nuvolaglia sul monte Oscurus, un'esperienza da aggiungere a quelle, indimenticabili, vissute nell'Istria silenziosa, non attraversata dalle brigate turistiche. Ed è stato bello, scendendo a valle, sostare accanto all'antica fontana, che con le sue dodici tavole di pietra ha servito generazioni di donne intente a lavarvi i panni e a cantare insieme, bevendovi d'estate l'acqua «che fa mal ai denti»: un quadro antico suggerito dalle cose che risistono al tempo, almeno qui dove il cemento non ha cancellato la natura e i segni delle civiltà passate.

Fulvio Monai

Riforma del cinema? Attraverso le regioni

BOLOGNA — Carlo Lizzani, direttore della sezione cinema della Biennale di Venezia, ed Emilio Severi, assessore alla cultura e alla formazione professionale della regione Emilia-Romagna hanno discusso le rispettive linee di intervento e di proposta culturale nell'ambito del cinema, privilegiando l'eventualità di interventi e manifestazioni comuni.

La «Biennale» è fermamente intenzionata ad aprirsi a progetti di decentramento che vedano coinvolte, nella fase di elaborazione e promozione, le realtà culturali territoriali più sensibili, prima fra tutte le regioni, al fine di garantire la più larga partecipazione e diffusione della cultura cinematografica e per affermare il suo ruolo di istituto culturale operante su tutto il territorio regionale, nel pieno rispetto delle diverse autonomie.

La regione Emilia-Romagna ha raccolto positivamente le intenzioni della Biennale ed ha sottolineato la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di progetti comuni che tengono conto del proprio patrimonio culturale di esperienza e di prospettive di intervento.

UNA STIMOLANTE OPERA DI ELENA CROCE SULLO «STILE APOCALITTICO» DEI NOSTRI GIORNI

Con la battaglia per l'ambiente si riscopre il gusto di guardare

Un libro profondamente didattico perché non vuole esserlo: insegna molto perché non usa il linguaggio degli adetti ai lavori ma quello semplice della cultura che è la vita

Viviamo tempi duri, non tanto per le obiettive condizioni che mai la vita fu rose e fiori se usiamo un po' onestamente della nostra memoria storica — ma perché la consuetudine, dilagata dai mass media al viver quotidiano, di dir male del presente e di rappresentare la vita come un disastro sociale morale politico, ci impedisce di essere felici, o perlomeno di esprimere questa felicità senza adornarla dei dovuti sensi di colpa collettivi e dei doverosi quadri di riferimento socio-politici.

Siamo vittime di quello «stile apocalitico vigente», di cui parla Elena Croce nel suo ultimo libro dedicato alla «Lunga guerra per l'ambiente» (Mondadori giugno '79, lire 3500). Tale stile metterebbe, secondo l'autrice, in sospetto di fatale sprovvedutezza coloro che si dedicano all'opera di salvaguardia ambientale. Un'opera che associa prospettive urgenti e immediate — un monumento e un paesaggio da salvare, «hic et nunc», ad altre lontane e lungimiranti, estranee perciò allo spirito dell'apocalisse incombente perché «colorate dalla fede nella forza di sopravvivenza della natura e dell'uomo».

Eppure, pian piano questa causa della salvezza dell'ambiente e della natura, guadagna sempre nuovi fedeli, si organizza in movimenti autonomi entra nella filosofia dei partiti.

Il libro di Elena Croce ripercorre questa storia, per via di ricordi, episodi, occasioni. Non c'è una cronologia, ma piuttosto un procedere per argomenti. Il lettore viene introdotto così, senza fatica e con cordialità, nel mondo della conservazione ambientale. Un linguaggio ricco di osservazioni pungenti e di improvvise illuminazioni storiche — «l'antica Caudio Montesarchio dove fu prigioniero Carlo Poerio e altri illustri rivoluzionari del quarantotto», o ancora «la casa del fascio che deturpa e offende la piazza di Nola dove sorge il monumento a Giordano Bruno» — lo trasporta in un mondo dove è bello guardarsi intorno perché il sentimento del tempo ha impreziosito e arricchito le cose. E se fino a ieri quel lettore non ci aveva pensato, si sente improvvisamente parte di un ambiente ricco di storia, di ricordi, e lui stesso si sente più ricco perché ha imparato a «vedere» con altri occhi, magari a soffrire un po' perché fino a ieri era cieco e non notava le brutture e le deturpazioni, e ora è già entrato, quasi di colpo, nell'esercito dei difensori ambientali. Questo libro di Elena Croce è profondamente didattico perché non vuole esserlo: insegna molto perché non usa il linguaggio degli addetti ai lavori ma quello semplice della cultura che è vita.

La speranza che domina alcune delle sue più belle pagine è forse quella di non fare un bilancio, sia pur positivo, ma tutto esteriore, dei risultati di questa lunga guerra per l'ambiente — il lettore vi troverà tuttavia le tracce assai discrete dei ricordi personali dell'autrice sulla storia delle principali tappe di questo cammino, la nascita di Italia Nostra, del Comitato per la difesa culturale del Mezzogiorno, del Fondo mondiale per la natura, l'iniziativa del Fondo italiano ambiente, più recente e analoga all'inglese National Trust, e anche alcuni gustosi aneddoti e ricordi su Umberto Zanotti Bianco e velati accenni ad alcuni altri pionieri della salvaguardia ambientale.

La speranza è quella che i nuovi proseliti della causa «ambientale», molti giovani a esempio, approdativi in questi ultimi anni con le lotte all'inquinamento e all'energia nucleare, ne avvertano tutta la pienezza umanistica e il potere anche rivoluzionario. Che è quello di frenare uno sviluppo tecnologico incontrollato.

Non si tratta tuttavia di accodarsi alle numerose quanto superficiali liturgie anticonsumistiche che ci hanno afflitto da alcuni anni a questa parte, sfociate alla fine nella tarda e strumentale scoperta dell'austerità berlingueriana ma piuttosto dell'accoglimento, nel sentire collettive, di un ascetismo dell'anima che non è falsa arcadia, ma dominio e governo della tecnologia, e quindi anche del potere che la strumentalizza. E' ancora l'uomo che riprende in mano il suo destino attraverso un recupero intelligente della sua partecipazione politica.

Ma vi è un aspetto forse più rivoluzionario, e molto sottile, dell'approccio «ambientale» quale traspare dalle pagine della Croce, ed rappresentato dalla gioia dell'anima di fronte al godimento della bellezza, della storia, delle piccole o grandi, sensibili o impercettibili tracce che tutti coloro che ci hanno preceduto nel tempo hanno lasciato nel paesaggio urbano e in quello rurale, negli oggetti della nostra casa e della nostra vita di tutti i giorni.

Avviluppati nell'impegno, crocifissi dalla tensione del risultato, ci siamo forse dimenticati «perché» abbiamo dato inizio alle battaglie? Il dovere della conversazione, la cultura, la storia, sì, va bene, tutti santi motivi, ma la nostra piccola grande capacità di godere, di commuoverci vivendo un po' meno nella morsa di una quotidianità senza luce, la bellezza di avere qualche strumento in più per interpretare il nostro presente, il gusto disteso e gratuito di godere di qualcosa che ci piace, di capire ciò che è bello?

Se è utopia ritenere che, una società in cui molti uomini godranno di queste piccole grandi facoltà, saprà vivere e organizzarsi meglio, ebbene accogliamo, insieme a tante altre non meno apparentemente irrealistiche, anche questa utopia nella nostra speranza di vita. In fondo la vera rivoluzione di questa riscoperta della bellezza, attraverso la battaglia ambientale, è quella di negare a questa riscoperta il carattere aristocratico che le si è sempre voluto attribuire, specie negli anni duri dell'inizio quando appartenere a Italia Nostra significava essere classificati fra gli incorreggibili assaggiatori di brioches mentre mancava il pane, come se il diritto di godere il bello non fosse di tutti.

Ma il travisamento dei valori è stato di tale portata che si è inflitto democraticamente, fin dalla tenera età scolastica, alle future generazioni lo spettacolo orrendo del degrado e dello squallido abbandono dei nostri edifici scolastici pubblici specialmente nelle grandi città. Chi può paghi e vada a godersi ordine, pulizia e fuzionalità nelle scuole private. Là «anche l'occhio avrà la sua parte», come suol dirsi.

Ma se si sono negate fin dalla scuola, istituzione educativa per eccellenza, occasioni così elementari di educazione ambientale, come pretendere dagli italiani una sensibilità per la natura e per l'ambiente, già di per sé, in essi, così poco sviluppata?

E che dire di un paese così ricco di natura e monumenti, fin nelle piccole e medie città — fra le quali, ci ricorda Elena Croce, vi sono alcuni dei più bei centri storici del mondo — che consente «lo squallore» del piazzale antistante la reggia di Caserta, frutto di ignavia e trascuratezza, o la «scomparsa della valle dei mulini» in Amalfi, frutto della speculazione edilizia, o ancora i danni portati a Ravello da pessimi lavori di restauro ambientale? Perché tanto spreco e distruzione? Rivolgiamo la domanda a Elena Croce che ha acconsentito a questo colloquio per i lettori di una città della cui cultura — essa dice — «ho avuto e ho tuttora stima e affetto».

«E' fin troppo facile, anche se un po' vero, rispondere che ne abbiamo fin troppa di bellezza storica e artistica e ambientale, e sciupiamo, sprechiamo, trascuriamo. Ma credo ci sia una ragione più profonda che parte prima di tutto da qualcosa che i popoli nordici hanno in grande misura e noi per niente: una profonda educazione all'amore per la natura. Da noi il paesaggio, l'ambiente è sentito come scenario, in modo molto esteriore. Per i popoli nordici la natura è conosciuta in ogni sua fibra e il godimento estetico non è disgiunto da questa consapevolezza che ogni piccola parte del paesaggio che sta sotto il nostro sguardo è vita in se stessa. Per chi ama la natura in questo modo ogni abbandono è una ferita e un segno sinistro di decadenza.

«Ma se abbiamo saputo creare tante cose belle, dalle architetture delle nostre città ai paesaggi toscani, non siamo sempre stati dei distruttori. Quando è cominciato il danno e la necessità di difesa?

«Credo che la devastazione peggiore sia di questi ultimi trent'anni, dopo la fine della guerra. La smania di soggiacere al "moderno" che spesso era soltanto "brutto", la fede cieca in un futuro "sempre più luccicante" il mito della tecnica e del progresso coltivato fino all'idolatria. Tutto questo ha costituito l'arma delle "esigenze superiori" di volta in volta brandita a difesa degli interventi più folli; penso a certi impianti elettrici — due case rustiche trasformate in casematte in cemento, orribili blocchi costruiti in un paese del Cilento, davanti al Castello dove Giovan Battista Vico ha meditato sulla Scienza Nuova, o a certe orrende case nuove che fanno da corona alla splendida Siena, frutto anche di un contagio e del cattivo esempio degli svincoli superstradali che ormai l'accerchiano rompendo l'armonia fra la città e, il suo paesaggio. E sempre per restare in una regione fra le più interessanti e caratteristiche anche nel suo paesaggio rurale non posso non ricordare lo spettacolo indegno di un gruppo di case, circondate da tetre mura, appena costruite lungo la superstrada che costeggia la piana di Montaperti. Questa bellissima piana dove solo alcuni cipressi indicano con discrezione i luoghi della battaglia in cui fu ferito Dante Alighieri hanno dovuto subire l'onta di un'urbanizzazione disordinata e di stile carcerario. Ecco, questi e cento, mille altri esempi ci dicono che cosa è successo in questi anni in nome "delle esigenze della vita moderna"; la speculazione, gli interessi locali, la pigrizia, la sciatteria, un fatalistico rispetto del potere hanno fatto il resto.

«Se un processo di autocritica è già in atto, nei confronti di molti di questi "errori" del passato più recente, che fare per accelerare i tempi? Educazione nelle scuole? Ricerca di un passato da cui trarre insegnamento e rinnovare l'educazione del giusto? Lei parla nel suo libro della scarsa conoscenza che si ha della casa italiana, con le sue differenze regionali, degli interni e degli arredamenti. E infine, un più approfondito interesse per la nostra storia, per un maggior rispetto dei luoghi dove si svolse, ma anche per conoscerci meglio?

«Tutto ciò è necessario; lo scarso sentimento della tradizione che ci viene dal sapere tanto poco del nostro passato, ci priva di emozioni assai intense e benefiche. Voglio ricordare due fatti di segno uguale, ma profondamente diversi: la vita della famiglia Medici e quella delle donne di un piccolo paese della costiera amalfitana. Dei primi, fra i più ricchi in Europa nei loro tempi, pochi sanno che vivevano con estrema semplicità; certo la loro tavola aveva argenteria bellissima, ma i segni della ricchezza erano discreti e il tono di vita modesto. I capolavori d'arte di loro proprietà stavano nelle gallerie, a disposizione degli altri. Le donne di Raito: un gruppo di quel paese, denomitato "habitat" organizzò due anni fa una mostra su come era la stanza delle donne in altri tempi; visitai con grande emozione quella mostra dove i mobili, gli oggetti, la biancheria, tutto era stato disposto secondo l'ordine e i modi di un tempo. Devo dire che una maggior informazione su tutto questo mondo perduto ci darebbe anche un'idea meno rozza della civiltà meridionale.

«Gli arredamenti e gli interni, certo. Noi non abbiamo come la Francia un "mobilière nationale", né musei appositi. L'antiquariato è stato l'unica forma di conservazione, ma spesso ha dato luogo a rapine e travisamenti. Se avessimo conservato di più e meglio sapremmo che gli italiani, oltre ad aver realizzato belle città e monumenti, hanno saputo nel corso del tempo, senza distinzione di ceto e di censo, costruirsi dimore ricche di risorse, di ingegnosità e di grazia».

Maria Venturini

RESTAURO DA UN MILIARDO CON SOLDI SVIZZERI

L'operazione San Stae portata a termine



VENEZIA — Da qualche giorno Venezia ha un luccichio in più: hanno finito di restaurare San Stae. Tolte le ultime impalcature, la bella chiesa sul Canal Grande, ad un passo da Ca' Pesaro, è tornata a brillare di luce propria, la stessa di trecento anni fa. Proprio nel 1678, infatti, all'architetto G. Grassi fu dato l'incarico di costruire una nuova chiesa sulle fondamenta di una — sempre dedicata a Sant'Eustachio (per i veneziani San Stae) — del XVI secolo e di un'altra ancora più antica, del XII.

L'interno di vaga ascendenza palladiana conserva opere di G.B. Tiepolo, Piazzetta, Ricci ed altri minori, anch'essi ripuliti da poco dagli interventi subiti nei secoli. Fu più colpa della negligenza degli uomini che dell'alluvione del 1966 se San Stae minacciava di andare rapidamente in briciole. Ma, vedi un po' la Provvidenza, nel 1709 il ticinese Domenico Rossi ne aveva progettato e costruito la luminosa facciata: così — per onor di patria — sono stati gli svizzeri ad accollarsi l'onere del restauro ex fundamentis (e con quale entusiasmo, con quale serietà!).

L'operazione San Stae, strettamente legata ad un organigramma elaborato da esperti svizzeri ed italiani, ha richiesto tre fasi precise: la prima, riguardante il restauro delle murature esterne, per un totale di 637 milioni di lire, la seconda (425 milioni) riguardante il ripristino delle strutture interne e la terza, di 193 milioni, comprendente tutte le altre voci tra cui il restauro di un bellissimo organo del '700 di Gaetano Callido. In tutto, poco più di un miliardo di lire speso nell'arco di 30 mesi, senza fretta ma anche senza interruzioni di ordine burocratico e finanziario.

Chi ha contribuito a questa meravigliosa opera? I cantoni svizzeri attraverso i loro Comuni, i privati (1568, secondo quanto riportato nella relazione conclusiva), industrie, banche, associazioni, isituzioni culturali artistiche ed altri ancora.

I lavori non sono stati facili e privi di ostacoli tecnici ed artistici: basti pensare alle dispute che intercorrono oramai da decenni fra i teorici sul come e quanto restaurare — cioè riportare al disegno originale — un'opera d'arte. Diciamocelo tra profani, questo oggi a noi interessa poco, dal momento che San Stae è ancora lì, più bella di prima, soprattutto, agibile a tutti.

La presentazione ufficiale della chiesa ai veneziani e ai «forestì» è avvenuta il 13 ottobre: al mattino una messa solenne celebrata dal patriarca mons. Cé, di sera uno splendido concerto, all'interno della chiesa stessa, di musiche veneziane del XVI e XVII secolo. L'ottima acustica ha permesso così di godere appieno brani meno noti di Gabrieli, Galuppi, Vivaldi e di altri maestri loro contemporanei, magistralmente suonati dallo Slokar Brass Ensemble.

M. G.

La rassegna dei libri

Ci sono bambini a cui piace moltissimo usare le mani nel gioco; bricoleur in potenza, si divertono solo quando tagliano, colorano, incollano, trasformano e creano forme nuove. Ad altri l'attività manuale piace meno, ma devono essere ben pochi, crediamo, quelli cui non piace affatto. Si va perciò sul sicuro regalando, con un pretesto qualsiasi, ai nostri ragazzi (in età di scuola materna o del primo ciclo elementare) un album come quelli della nuova collana della Piccoli «Gioca gioca».

Pensati apposta per permettere al bambino di manifestare la propria manualità (poca o molta che sia), sono dedicati agli ambienti della vita di ogni giorno (la cucina, il garage, il negozio, il circo) e strutturati in modo tale da poter essere impiegati in molti modi. Vediamo a esempio «il negozio». Interno ed esterno possono essere «estratti» (sono preritagliati, per cui non c'è bisogno di usare temibili forbici); personaggi e oggetti sono ripetuti in un minilibro da colorare; la mamma e il bambino che fanno la spesa e il negoziante che li serve compaiono come bambole di carta, corredate di vestiti e accessori per adattarli alle diverse situazioni che la fantasia del bambino saprà inventare; infine le battute di un possibile dialogo stanno, a parte, in un album supplementare.

Insomma, c'è di che tenere occupato felicemente e costruttivamente per diverse ore anche il bambino meno dotato di spirito pratico e più incline ad annoiarsi.

◎

Robin Cook: «Coma» (Casa editrice Sonzogno, Milano; pagine 268).

C'è qualcosa a questo mondo che non possa essere venduto o comprato? La salute, si rispondeva una volta.

Può darsi che domani non sia più così: anzi, forse quel domani è già oggi, per lo meno stando a certe notizie di cronaca sul mercato nero del sangue. Insomma fa ormai parte della realtà quotidiana di alcuni paesi il fatto che chi può spendere riesce a guarire da certe malattie, a uscire senza troppi danni da certi incidenti.

A voler poi dar credito a quanto afferma il dottor Robin Cook — autore di «Coma», romanzo e film di grande successo — le cose stanno ancor peggio. Non solo nel suo libro ha costruito per l'orripilato lettore una pazzesca storia di furto d'organi umani; ha anche aggiunto, in calce al volume, una nota che ha tutta l'aria di essere vera. Per esempio, Cook ha riportato il seguente annuncio, tratto da un giornale californiano del '68: «Avete bisogno di un trapianto? Un uomo vende qualsiasi parte del corpo, dietro compenso economico, a persone che necessitino di un'operazione. Scrivete a casella 1211-630». E Cook commenta: «L'inserzionista non specificava quale organo o quali organi, e neanche dal corpo di chi potevano provenire».

A volere escludere l'ipotesi che potesse trattarsi di un macabro scherzo, non si può fare a meno di dare ragione a Cook, il quale in «Coma» ha voluto prevedere cosa può succedere quando una società come la nostra, che ha perso di vista i valori morali, si trova a poter manipolare, grazie a una tecnologia forse troppo spinta per i tempi, anche il bene sacro della salute e della vita.

Nella finzione narrativa di Cook, tutto questo è rappresentato come un dato di fatto. Il romanzo è impostato come un thrilling classico, con una banda criminale che opera attraverso una copertura a prova di bomba e un personaggio positivo (una studentessa di medicina) che la smaschera.

Una lettura avvincente, non c'è che dire. Ma ci sarebbe piaciuta anche di più se avessimo potuto giurare che cose simili non possono accadere.

C. S.

◎

Autori vari: «L'esotismo nella letteratura Anglo-americana», a cura di Elémire Zolla (Secondo volume, 1979, Lucarini Editore).

Nell'introduzione a questo gruppo di ricerche Elémire Zolla riprende il discorso incominciato nel primo volume (uscito presso la Nuova Italia, 1976), individuando nel problema del sincretismo il punto centrale del confronto tra Occidente e Oriente in America già tratteggiato nella sua dialettica fondamentale di attrazione e ripulsa. Il problema del sincretismo è evidente sia nello studio su Poe e l'Islam di Cristina Giorcelli come in quello di Andrea Mariani su Henry Adams e i Mari del Sud; il saggio su Ezra Pound di Caterina Ricciardi individua nel Cantos un programma di sincretismo totale, che forma altresì il tema essenziale di Allen Ginsberg, di Marina Camboni e di Gary Snyder di Alessandra Contenti. Infine con l'Ishmael Reed di Fedora Giordano ci si trova al di là del sincretismo come programma, essendo ormai sparita l'idea stessa di una cultura non-sincretista.



Tenerezza, ironia e nostalgia di un periodo "magico"

Carlo Castellaneta

ANNI BEATI

Romanzo

Negli anni del "miracolo economico" delle illusioni, del benessere, delle canzoni dei Platters, il racconto di un amore impossibile. La storia di un lungo anelito amoroso e insieme il ritratto di una generazione che visse, a vent'anni, quel periodo di promesse e di slanci.

"La Scala"

RIZZOLI EDITORE



Lalla Romano
Una giovinezza inventata

Un ritratto di artista da giovane, una educazione sentimentale.

«Supercoralli», Lire 8000

Einaudi

GIORNALE DI TRIESTE

UNO DEI MOMENTI PIÙ BELLI ED ESALTANTI

Venticinque anni fa



In queste foto di venticinque anni fa, che oggi pubblichiamo certi di fare cosa gradita a migliaia di nostri lettori, è colto uno dei momenti più belli ed esaltanti vissuti dalla città in quella giornata del 1954.

I reparti di bersaglieri che a passo di corsa, fanfara in testa, erano sfilati lungo le rive, vennero letteralmente travolti dall'abbraccio della folla in tripudio. Dopo nove lunghi anni di doloroso distacco dall'Italia, Trieste riversò sui fanti piumati tutto l'entusiasmo per il tanto atteso ricongiungimento. Erano loro, i bersaglieri, il simbolo di un sentimento nazionale che in quel giorno tornava a celebrare il suo trionfo. (Foto Mottola)

In occasione del 25.o anniversario della storica ricorrenza del 26 ottobre 1954 e di quella del 4 novembre, a cura della Giunta municipale è stato affisso in città un manifesto commemorativo nel quale si afferma:

«Il 26 ottobre 1954, venticinque anni fa, nella commozione e nel tripudio di quella giornata indimenticabile, Trieste si riuniva alla Madrepatria. Quella sofferta scelta della città è stata definitiva e nulla e nessuno potrà rimetterla in discussione. Nella solennità di questi giorni, la nostra memoria ritorna anche alla data del 4 novembre ad onorare il ricordo dei Caduti, molti dei quali s'immolarono con il nome di Trieste nel cuore. Meditiamo su questi due momenti storici della nostra vita cittadina, affinché le sofferenze passate siano severo monito di concordia e di pace».

Dal canto suo Democrazia nazionale ricorda l'anniversario «quale momento spirituale insostituibile della pur incompleta unità nazionale, che consente a Trieste di partecipare, con il resto d'Italia, allo sforzo comunitario per la creazione dell'Unione europea ed alla difesa del vecchio continente allontanando il pericolo di trasformare il nostro porto in una base militare americana come taluno, ancor oggi, vorrebbe».

«Questa fausta ed indimenticabile ricorrenza — conclude la nota demonazionale — è utile occasione per sottolineare la sostanziale differenza tra la costituenda unione europea a carattere sovrannazionale, rispettosa dei diritti nazionali di tutti i popoli che la compongono, e lo stato austro-ungarico crollato nel 1918».

L'Unione monarchica italiana, dal canto suo, sottolinea «l'immutato sentimento di allora» e stigmatizza «il malgoverno di forze politiche» che non sarebbero state capaci di tutelare gli interessi dei triestini e dei giuliani.

Divieti di sosta – Con ordinanza del sindaco sono stati istituiti i seguenti nuovi divieti di sosta e fermata a carattere permanente: via Forti, sul lato antistante il civico 21; via Villan de Bachino, lato numeri civici dispari; via Montorsino, lato civici dispari nel tratto compreso tra la via Villan de Bachino e il largo Petazzi; via dei Moreri, lato civici pari, nel tratto compreso tra la piazza tra i Rivi e la via Villan de Bachino.

CALENDARIETTO

Oggi: San Fiorenzo. Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 17.01; la luna si leva alle 12.27 e cala alle 22.12.

Ieri: Temperatura massima gradi 10, minima gradi 3,8; pressione millibar 1018,1 stazionaria; umidità 37 per cento; bora a 50 kmh; temperatura del mare 16,2; (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 1.51 con cm. 18 e alle 12.24 con cm. 21 sopra il l.m.; bassa e alle 6.55 con cm 0 e alle 19.57 con cm 33 sotto il l. m.

Farmacie in servizio dalle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni, 2.

Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421049.

Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 411040.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

COME È REGOLATA L'ACCENSIONE DEI TERMOSIFONI

Appena in tempo per difenderci dai primi assalti della bora

Con un'ordinanza il sindaco ha comunicato le proprie disposizioni in merito al riscaldamento nel Comune di Trieste. Esse non fanno che ricalcare quanto già disposto dalla giunta regionale il 17 ottobre – la quale ha attribuito alla città la zona climatica «E» – e le norme generali fissate dalla legge Cossiga sul risparmio energetico.

Queste, a buona memoria, le prescrizioni emesse. In tutto il territorio del comune è consentito il funzionamento degli impianti dal 18 ottobre al 15 aprile per non più di 14 ore giornaliere complessive comprese fra le ore 5 e le 23, secondo una delle seguenti soluzioni: periodo unico di 14 ore; due o tre periodi per complessive 14 ore. La temperatura massima erogabile negli ambienti è la stessa fissata dalla precedente legge 373 del 1976, e cioè 20 gradi. Non sono tenuti all'obbedienza di tali prescrizioni gli ospedali, le case di cura, gli edifici di ricovero per minori o anziani.

Un'altra importante eccezione è costituita dagli impianti a «doppia circolazione» (completa e parziale) muniti di caldaia pressurizzata. Questi – precisa la legge – se sono collegati «a più edifici» possono restare accesi anche di notte, purché tale accensione sia limitata a quella minima, cioè quella circoscritta alla caldaia (ciò non toglie che durante il giorno la messa in funzione del circuito completo non dovrà superare le 14 ore compessive).

Una disposizione che il responsabile dell'impianto dovrà farsi particolare cura di seguire è quella relativa all'«esposizione in modo visibile della soluzione prescelta fra quelle fissate dal Comune». In pratica, si tratta di esporre un cartellino all'esterno del locale dove è situato l'impianto: su di esso il gestore o il responsabile del riscaldamento dovrà indicare la propria scelta sull'impiego del numero massimo di ore di accensione consentito. A questo scopo l'Associazione amministratori di condomini e immobili (Aiaci) ha fatto stampare un cartoncino di formato «standard»: in esso vanno indicate, oltre alle ore precelte, le generalità e il recapito del responsabile, il quale dovrà rispondere ai vigili urbani di eventuali infrazioni. Un'ultima prescrizione riguarda le fatture degli acquisti di gasolio, che devono essere conservate per almeno tre anni.

Chi non si attiene a tali prescrizioni – sottolinea la legge – rischia una multa che va da centomila lire a un milione: attenzione dunque a esporre con chiarezza il cartello e a non lasciare acceso l'impianto al di fuori dell'orario prestabilito. Il procedimento di contravvenzione è particolarmente laborioso. Il vigile non può fissarne da solo l'ammontare: costui si limita a rilevare l'infrazione della legge e a stendere il verbale: entro 60 giorni il contravventore può pagare un terzo della cifra massima (333 mila 333 lire) per estinguere la contravvenzione. In caso contrario, il verbale viene inviato al prefetto, il quale solo può emettere il verdetto definitivo, che può andare dall'«assoluzione» alla multa di un milione. Il contravventore, se riterrà di essere stato punito a torto, potrà presentare al prefetto una memoria difensiva.

Queste le norme cui dovranno attenersi i triestini. Sulla loro antieconomicità vale a stento la pena di soffermarsi, visto le voci autorevoli che si levano ormai ovunque in campo nazionale, a critica di un principio che, con il riscaldamento «intervallato», sancisce lo spreco, quello che la precedente legge (la 373) aveva voluto evitare prescrivendo l'accensione continuata.

Ciò che conta rilevare è che fra le zone climatiche, la «E» è la più antieconomica di tutte. Il perché è presto spiegato. Spegnere una caldaia per meno di sei ore non conviene agli effetti del consumo: ne consegue che, essendo 14 le ore massime di riscaldamento fruibili in un arco di 18 ore, gli impianti resterebbero spenti per sole 4 ore. A questo punto, segliere di riscaldare gli ambienti in due o tre periodi equivale – data la brevità degli intervalli – a un consumo–suicidio; d'altra parte scegliere l'accensione continuata (14 ore di fila) significa lasciare al freddo proprio le ore più importanti della giornata, la sera, la mattina o addirittura entrambe.

Questi, ed altri paradossi saranno forse eliminati al momento della conversione in legge del decreto, entro cioè il 13 novembre. Ciò che importa per intanto è che i termosifoni si sono potuti accendere appena in tempo per difendere la città dai primi assalti della bora. Va ricordato in proposito che proprio ieri la Regione ha esteso la zona «E» anche al comune di Muggia, dove gli impianti potranno essere accesi a partire da oggi stesso.

Troppo freddo al Provveditorato

Ieri mattina, per la seconda volta, gli impiegati del Provveditorato agli studi hanno abbandonato gli uffici a mezzogiorno, e cioè con due ore di anticipo, in segno di protesta per il mancato inizio del riscaldamento dei locali da parte dell'amministrazione provinciale, che ne è responsabile. Analoga protesta era stata messa in atto giovedì.

Sciopero nelle scuole

Il «Coordinamento degli studenti in lotta» ha organizzato ieri uno sciopero in alcuni istituti superiori. Alla base della protesta alcune richieste che riguardano la revoca della circolare sulle lezioni di 60 minuti e la sospensione delle elezioni scolastiche fino all'approvazione di una legge che trasformi gli organismi di gestione. Il coordinamento chiede di «sconfiggere il falso rigorismo del ministro Valitutti, che rifiuta ogni ipotesi di reale rinnovamento della scuola», e sollecita «nuovi strumenti di partecipazione, di organizzazione e di potere degli studenti».

Oggi i festeggiamenti al Museo del mare

In occasione del 150.o anniversario dell'esperimento dell'elica, effettuato da Giuseppe Ressel nel porto di Trieste, e del 75.o anniversario dell'istituzione nella nostra città del civico Museo del mare, questa mattina, alle 10, nella sede di via Campo Marzio 5, si celebreranno le due ricorrenze.

La figura e l'importanza dell'opera di Giuseppe Ressel saranno illustrate dal prof. Fulvio Babudieri. Nella circostanza, saranno anche inaugurate ed aperte al pubblico le nuove sale al secondo piano del Museo del mare.

L'AZIENDA ERA VENUTA A TROVARSI IN UNA SITUAZIONE PREFALLIMENTARE

Rivitalizzato il cantiere di Muggia con un aumento del capitale sociale

Il cantiere Alto Adriatico di Muggia è stato salvato da un nuovo fallimento. Non pagava i fornitori, non versava i contributi all'Inps, neppure era in grado di sapere, fino all'ultimo momento, se sarebbe riuscito a corrispondere salari e stipendi ai propri dipendenti. L'altra notte, al termine di un incontro protrattosi fino a tarda ora nella sede dell'Associazione industriali, sono stati concordati i termini di una soluzione che dovrebbe permettere non solo di risolvere gli immediati problemi di liquidità, ma anche di garantire al cantiere i presupposti di un effettivo rilancio in un momento particolarmente favorevole per gli stabilimenti navali di piccole dimensioni. Quelli grandi, a partecipazione statale, sono tutti – com'è noto – in una situazione di grave crisi soprattutto per mancanza di commesse.

Nelle sue linee generali, la soluzione cui si è giunti l'altra notte è stata illustrata ieri mattina, poche ore dopo, dall'assessore regionale all'industria Rinaldi nel corso dell'assemblea straordinaria convocata all'interno del cantiere dal consiglio di fabbrica e dalla federazione provinciale dei metalmeccanici. Il ripristino della liquidità dell'azienda, presupposto indispensabile perché essa possa continuare a lavorare, sarà possibile grazie ad un aumento del capitale sociale. Esso infatti metterà subito a disposizione del denaro contante e permetterà altresì al cantiere di ottenere nuovamente quei prestiti che nessuno voleva più fargli.

Alla ricapitalizzazione (l'obiettivo è di arrivare dall'uno attuale ai dieci miliardi di capitale sociale) concorreranno – come ha spiegato Rinaldi – sia i soci privati, che hanno la maggioranza del pacchetto azionario, sia la Friulia, la finanziaria regionale presente come socio di minoranza. I primi accresceranno la propria quota azionaria tramite cambiali ipotecarie da accendere su un traghetto di loro proprietà e con il versamento di un miliardo liquido (già effettuato) ad alcuni fornitori; la seconda verserà tre miliardi di denaro fresco.

Con il meccanismo delle cambiali ipotecarie si è così evitato (ed era una irrinunciabile condizione posta dagli organismi pubblici e dagli stessi sindacati) di coinvolgere il cantiere nella gestione di attività diverse, di tipo armatoriale, come invece sarebbe avvenuto se fosse stato «capitalizzato» il traghetto come tale.

Il riassetto finanziario dell'azienda dovrebbe poi sbloccare – ha sottolineato Rinaldi – nuove linee di credito. Intanto, sarà possibile ottenere dal Fondo di rotazione quei 2,5-3 miliardi a titolo di mutuo agevolato per il completamento della ristrutturazione del cantiere, a tutt'oggi rimasta a metà con grave pregiudizio per lo sviluppo dell'azienda e per le condizioni di lavoro. La Cassa di risparmio, che dovrà aprire la relativa istruttoria, si è già impegnata, di fronte ad una consistente ricapitalizzazione, a far ottenere dal Frie il mutuo necessario.

La stessa Crt, in vista anche di nuove commesse per il cantiere (che ha lavoro assicurato fino al 1981 e potrebbe averne per altri tre anni), potrebbe inoltre concedere ulteriori prestiti sulle navi da costruire. L'assessore Rinaldi ha inoltre annunciato che, grazie all'azione svolta dall'amministratore delegato del Lloyd Triestino dott. Lacalamita, è stato sbloccato in sede Cee il contributo statale di 2,2 miliardi per il traghetto «Julia». A proposito di quest'ultimo e proprio in relazione ad una credibilità che il cantiere non deve smentire, sarà però indispensabile che l'allestimento avvenga nei tempi previsti.

Un ultimo aspetto, non meno importante, Rinaldi ha affrontato nel suo intervento. E' quello della gestione organizzativa del cantiere, sulla quale la Friulia dovrà operare precisi controlli soprattutto per quanto riguarda i preventivi-nave. «Non si può andare oltre un certo limite – ha sottolineato l'assessore – nel gioco al ribasso».

Due interventi si sono comunque resi necessari a scadenza immediata. Il primo per permettere il pagamento dei salari di ottobre e il secondo (100 milioni) nei confronti dell'Inps. Su questi ed altri aspetti, connessi alla gestione del cantiere, si sono particolarmente soffermati nei loro interventi i rappresentanti del consiglio di fabbrica e della Fim, Menegazzi e Capozza. I lavoratori – hanno detto – non potevano concedere ulteriore credibilità all'azienda. «Se un imprenditore non sa fare il proprio mestiere – è stato sottolineato – se ne deve cercare un altro», e nel clima di incertezza sulle sorti del cantiere ieri mattina è stata riproposta dai sindacati l'ipotesi di una «regionalizzazione» dell'azienda, cioè di una sostituzione dell'intervento pubblico a quello privato. «Soci assenteisti – hanno detto i rappresentanti dei lavoratori – non possono pretendere di scucire denaro agli organismi pubblici».

I primi interventi all'assemblea di ieri mattina erano stati fatti in realtà prima che l'assessore Rinaldi riferisse sull'accordo raggiunto. E' stato anzi l'on. Cuffaro a chiedere che il dibattito si sviluppasse dopo aver ascoltato dallo stesso Rinaldi quanto nel frattempo era avvenuto.

Tutti peraltro sono stati concordi nel ritenere la soluzione raggiunta l'unica praticabile, soprattutto se i controlli da parte degli organismi pubblici saranno intensificati, e nell'attribuirne altresì il merito alla mobilitazione delle maestranze e dei sindacati e all'impegno unitario delle forze politiche. In questo senso si sono anche espressi, nel corso del comizio poi svoltosi in piazza Marconi al termine di un corteo, il sindaco di Muggia Bordon, e il sindacalista Gasivoda.

Il presidente della società, dott. Brogi, pure intervenuto all'assemblea, ha dal canto suo voluto sottolineare che la ripristinata liquidità non servirà al cantiere per pagare debiti pregressi ma per poter continuare a lavorare in futuro. Già per martedì – ha aggiunto – è convocata l'assemblea sociale per un primo assesto del capitale, cui seguirà quello definitivo nel corso di una successiva riunione fissata per il 19 novembre.

CONCLUSA LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE

Per il congresso regionale d.c. tre raggruppamenti in lizza

Alla chiusura dei termini per la presentazione delle liste che intendono concorrere all'elezione dei delegati della Dc triestina al congresso regionale del partito - dal quale scaturiranno a loro volta i delegati all'assise nazionale - sono risultate in lizza solo tre raggruppamenti: quello dei morotei, quello che vede uniti gli andreottiani, i basisti e i forzanovisti, e infine quello formato da fanfaniani e dorotei.

Finora i dibattiti precongressuali in seno alla Dc triestina si erano sviluppati articolandosi sulle sei liste in cui si suddividevano separatamente le varie componenti. Figura dunque come una novità il fatto che varie componenti abbiano avvertito stavolta l'opportunità di presentarsi unite al dibattito congressuale prefigurando quelle intese che normalmente maturano in fasi successive, ad esempio nel momento in cui si tratti di formare una maggioranza per la guida del partito.

Poiché l'adempimento precede di poco il congresso provinciale del partito, che si terrà l'8 febbraio, esso comporta - nello stesso articolarsi degli schieramenti interni - una prima occasione di dibattito sugli equilibri che caratterizzeranno il futuro vertice della Dc triestina. In questa prospettiva è interessante registrare che la lista denominata «Linea Zaccagnini» si compone unicamente del gruppo moroteo (fra i presentatori Belci, Coloni, Rinaldi e Richetti), mentre i basisti e i forzanovisti - che nello scorso congresso provinciale si erano presentati uniti ai morotei - se ne sono staccati alleandosi agli andreottiani all'insegna di «Una Dc nuova ed unita per Trieste» che già caratterizza su temi locali il dibattito per il congresso nazionale.

Analogamente la terza lista si denomina «Per il rinnovamento della Dc a Trieste»; essa è formata da fanfaniani e dorotei ed è aperta dall'on. Tombesi, dal consigliere regionale Pietri e dal consigliere comunale Orlando.

Le assemblee sezionali, che inizieranno le operazioni il prossimo mese, dovranno concludersi entro il 2 dicembre. Subito dopo le festività natalizie le assemblee sezionali torneranno ad essere convocate, in vista del congresso provinciale del partito.

Un triestino a La Spezia

Scriveva sul vagone ferroviario: arrestato

Un triestino, già noto alla polizia per lesioni personali e detenzione di esplosivo, è stato arrestato a La Spezia dalla polizia ferroviaria. Si tratta di Roberto Gellici, di 19 anni. Egli era stato sorpreso da alcuni ferrovieri ad imbrattare con scritte inneggianti al fascismo un vagone ferroviario proveniente da Parma e diretto a La Spezia. La polizia ferroviaria di La Spezia, informata, ha atteso l'arrivo del treno e ha bloccato il giovane, che ha reagito con pugni e calci.

Assemblea di precari oggi a Udine

Un'assemblea dei precari della scuola si svolgerà oggi pomeriggio a Udine, con inizio alle 16, nella sede del dopolavoro ferroviario di via Cernaia.

Nel corso della riunione, alla quale sono state invitate le forze politiche e sindacali, saranno esaminate la proposta Valitutti e le controproposte dei precari sul reclutamento.

Mina sui binari? Non era vero

Una notizia, dimostratasi fortunatamente infondata, di una mina sui binari fra Monfalcone e Udine, ha provocato un ritardo considerevole sulla marcia del convoglio Trieste-Udine-Tarvisio partito dal capoluogo regionale alle 12.22. In attesa che si procedesse ad un controllo lungo la linea, il convoglio è rimasto bloccato a lungo nella stazione di Monfalcone, con notevole disagio per i passeggeri.

In serie – Gli agenti della polizia di frontiera hanno denunciato 58 stranieri a piede libero perché contravventori al foglio di via obbligatorio.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

IL DISSESTO DELLA CASSA DELL'ISTRIA

Alberti e Palmieri libertà provvisoria

Cauzioni rispettivamente di 300 e di 10 milioni

Il giudice istruttore dott. Leonardo Grassi ha accordato la libertà provvisoria condizionata ai superstiti detenuti per il dissesto della Cassa di risparmio dell'Istria: Luigi Alberti e il procuratore legale napoletano dott. Antonio Palmieri, residente a Pordenone. Ieri mattina il cancelliere Diana Ceppa si è recato in carcere ed ha fatto firmare agli interessati l'atto di sottomissione, che impone ad Alberti il versamento di una cauzione di 300 milioni di lire e l'obbligo di risiedere nel comune di Udine, e al dott. Palmieri il versamento di una cauzione di 10 milioni e l'obbligo di residenza a Pordenone. Fino alle 13.30 di ieri né l'uno né l'altro avevano depositato la cifra indicata dal magistrato, ed è più che fondato ritenere che Alberti, il quale è ammalato, non sarà in grado di poterla versare. Malgrado, l'inflazione, 300 milioni sono ancora un importo degno del massimo rispetto.

Le vicende giudiziarie della Cassa presero avvio il 20 novembre dello scorso anno quando alla Procura della Repubblica fu presentata una denuncia che evidenziava le anomalie contabili che sarebbero state riscontrate nell'istituto. Le indagini furono affidate al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e alla Finanza, e gli inquirenti deferirono otto persone all'autorità giudiziaria. Contro quasi tutti gli indiziati fu emesso ordine di cattura, e l'ultimo a venire arrestato fu Alberti, che la guardia di Finanza rintracciò a Bologna assieme alla sua convivente, Paola Fumolo. Ad Alberti e agli altri, l'Accusa contesta i reati di associazione a delinquere, peculato aggravato, falsità in atti pubblici, falso in scrittura privata e violazione del regime bancario.

Per chi ama gli animali

Appuntamento con Miranda Rotteri, lunedì prossimo alle 19.30, nella sala maggiore del Circolo cultura e arti (entrata via del Teatro). La nostra collega, che tanto si è battuta e si sta battendo a favore dell'Enpa, terrà una conversazione su questo tema. Alla manifestazione, organizzata dai giovani dell'Escai XXX Ottobre, possono accedere tutti coloro che amano gli animali e credono in questa crociata. Seguirà un dibattito.

«F. Dardi» – I genitori della scuola elementare statale «F. Dardi» potranno votare per eleggere i loro rappresentanti di classe domani, domenica dalle ore 8 alle 20 nella sede della scuola in via Giotto, 2.

No parking – Per i lavori ad uno stabile è stato disposto il divieto di sosta in via Ugo Foscolo, in prossimità dell'incrocio di via Rossetti.

STATO CIVILE

NATI: Albertella Alessio, Viglioglia Domenico; Clark Thomas; Martina Caterina.

MORTI: Martinelli ved. Petri Ines, 67; Bartoli ved. Cosolo Elda, 76; Armani Albino, 65; Iacomin ved. Giacomina Maria 92; Spiga Ciavino, 82; Polat Carlo, 60; Pison Giuseppe, 70; Rigotti Giovanni, 60; Molini Emilio, 88; Ballaminut Ida, 80; Furlan Maurizio, 50; Neri Bruno, 75; Barut ved. Sancin Giuseppina, 85.

LA BRUTTA AVVENTURA DI DUE CONIUGI

Il soffitto sui commensali

Un pezzo di soffitto è crollato ieri pomeriggio addosso a due coniugi che stavano mangiando. I due malcapitati sono rimasti feriti ed è stato necessario ricoverarli all'ospedale Maggiore. Si tratta di Annamaria e Giordano Garbassi, abitanti in via Concordia 6. Poco dopo mezzogiorno di ieri si erano recati a casa della zia paterna della moglie, Emilia Simcich, al secondo piano di via Canova 22.

Assieme alla parente si erano seduti a tavola e stavano tranquillamente mangiando e conversando quando, di colpo, si sono trovati in una nuvola di polvere, coperti di calcinacci. Un tratto del soffitto si era improvvisamente staccato ed era precipitato sui commensali. Mentre la zia Emilia è rimasta illesa, i due malcapitati coniugi sono stati invece colpiti dai pezzi di malta. La più grave è la signora Annamaria Garbassi, di 49 anni, commessa, la quale ha riportato una ferita lacero-contusa alla nuca e alla tempia destra. Suo marito, Giordano, di 54 anni, pure commesso, è stato invece colpito al braccio destro riportando contusioni ed escoriazioni.

Sul posto è stato sollecitato l'intervento di un'autolettiga della Croce rossa e i malcapitati coniugi sono stati trasportati all'ospedale Maggiore. Mentre la donna è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con prognosi di dieci giorni, il marito è stato medicato e quindi dimesso: ne avrà per una settimana.

Studente investito sulla zona zebrata

A Domio, sulla zona zebrata, è stato investito ieri mattina, poco dopo le 7, lo studente Roberto Bonazza, di 14 anni, abitante in via Scarlicchio 25, una traversale di via Costalunga.

Il ragazzo attraversava la carreggiata senza accorgersi che stava sopraggiungendo una macchina diretta verso l'area della Grandi motori. Il conducente della vettura, la «Simca» targata TS 182460, Giovanni Vascotto, 35 anni, abitante in via dei Giardini 63, a Servola, quando ha scorto il ragazzo ha frenato di colpo sterzando bruscamente, ma non è riuscito ad evitare l'investimento.

Lo studente, gettato a terra, ha riportato un trauma cranico, una ferita lacero-contusa alla parte sinistra della nuca e contusioni al ginocchio sinistro. Con un automezzo privato il ferito è stato trasportato all'ospedale Maggiore e accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di due settimane. Sul posto dell'incidente è accorsa una «Giulia» del nucleo radiomobile di Muggia per i rilievi di legge.

Il supermercato Altura ti è vicino. Dài un'occhiata ai prezzi

OLIO DI SEMI PILASTRO lattina lt. 1	790	RISO CURTI ARBORIO	950
POMODORI PELATI 400 gr. nt.	165	CONIGLIO al kg.	2.980
CAFFÈ SPLENDID busta 200 gr.	1.380	ROLLÈ DI VITELLO al kg.	4.980
CAFFÈ MOAMY busta rossa 200 gr.	1.050	SCALOPPA DI VITELLO al kg.	6.280
WHISKY BALLANTINE'S	4.690	STIRA MERAVIGLIA GIGANTE 3 al prezzo di 2	2.590
PASTA BARILLA UOVO gr. 250	320	DETERSIVO BIOL FORTE E2	620
TONNO TENERIFE ALL'OLIO DI OLIVA gr. 170	760	SPUMA DA BARBA VIDAL	950
ORANSODA LEMONSODA lt. 1 vuoto gettare	430	GLED ASSORBIODORI	740
RISO CURTI ORIGINARIO	670	GLED ARIANUOVA	890
RISO CURTI MARATELLI	690	ELAN FUSTINO DETERSIVO indumenti delicati	2.240

Altura: sulla camionale, a 1 Km. dalla via Flavia, a 15 minuti dal centro città. Ampia possibilità di parcheggio. Aria condizionata. Per spese di almeno 30.000 consegna gratuita a domicilio. Tel. 870.333.

Media Adv

GIORNALE DI TRIESTE

UN PARCO PUBBLICO CHE SI VA RESTRINGENDO

Entrati in conflitto la scuola e il verde nella ex villa Prinz



Minaccia di sorgere a scapito del verde la nuova scuola, destinata a soddisfare una sentita esigenza degli abitanti di Gretta, della quale si stanno finalmente gettando le fondamenta nel parco di villa Prinz.

Questa la preoccupazione che viene manifestata sia a Gretta, sia a Roiano, due rioni fra i più poveri della città, non soltanto di scuole ma anche di giardini.

Il progetto della nuova scuola media prevede l'eliminazione di gran parte dell'antico parco che da tre anni costituisce un utilissimo sfogo per gli abitanti della zona: è proprio a tale eliminazione che la gente di Gretta non si rassegnerebbe, spingendo il consiglio rionale alla ricerca di una soluzione, «di compromesso», di concerto con il Comune.

La villa Prinz, circa cinquemila metri quadrati di parco, situata a valle di strada per il Friuli tra via Tolmezzo e la scuola media «Addobbati», fu donata una decina di anni fa al Comune dalla famiglia che la possedeva. Come spesso accade per i beni pubblici, villa e giardino andarono in rovina, diventando in breve terra d'elezione di gatti e teppaglia.

Fu quattro anni or sono che la amministrazione comunale, dopo le richieste della popolazione, si decise ad aprire il parco, che venne rimesso in ordine e aperto alla cittadinanza. Nel frattempo fu elaborato il progetto della nuova scuola, che prevedeva un totale di dodici aule (tante erano necessarie per por fine all'inflazione dei «doppi turni» a Roiano e a Gretta e a Barcola).

Un mese fa, prendono finalmente l'avvio i lavori per la costruzione della scuola. L'impostazione del cantiere e delle fondamenta rivela agli abitanti del rione (i quali non si erano mai preoccupati di esaminare prima il progetto) che la scuola crescerebbe a scapito del residuo verde: accanto all'edificio principale sono infatti in programma parcheggi e una serie di attrezzature sportive. Lo spazio residuo sarebbe in pratica occupato dal solo edificio della vecchia villa Prinz, per la quale — tra l'altro — non è stata ancora stabilita la destinazione d'uso. A questo punto si pongono numerose domande: è possibile rivedere il progetto della scuola con il Comune? Ha senso mantenere in piedi la vecchia villa? E, in questo caso, quale destinazione dare all'edificio?

Le risposte non sono facili. Il primo ostacolo è costituito dalle leggi sull'edilizia scolastica che, per quanto riguarda i fabbricati destinati alla pubblica istruzione, sono assai più rigorose delle norme urbanistiche concernenti gli edifici di civile abitazione, soprattutto in tema di limiti d'altezza.

E' arduo quindi ridurre lo spazio occupato dall'edificio della futura scuola media che a dodici aule deve riservare due soli piani ed estendersi invece in larghezza.

Qualche margine di manovra, forse, si potrà trovare nei progetti delle attrezzature sportive e dei posteggi che potrebbero essere riveduti per dare più spazio al verde.

Certo è, in ogni modo che se, con villa Prinz, i rioni di Roiano e Gretta si troveranno a perdere l'unico parco, il Comune e, di riflesso, la Regione, proprietaria del terreno dove sorgeva la casa dei ferrovieri, dovranno affrontare il problema di destinare a verde pubblico e a giardino di quartiere quest'ultima area, oggi adibita a posteggio.

Lo spazio rimasto libero dopo l'abbattimento dell'ottocentesca casa dei ferrovieri non appartiene al territorio di competenza del consiglio rionale di Roiano-Gretta-Barcola, ma è forse l'ultimo a disposizione degli abitanti di quella parte della città. Sarà — si dice nei tre rioni — un «test» della sensibilità del Comune nei confronti dei problemi del verde cittadino.

Quarto motoraduno domani a San Giusto

E' in programma per domani sul colle di San Giusto la quarta edizione del motoraduno «Città di Trieste» promosso dal club «Parlotti» con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno. Alla manifestazione, ormai tradizionale, hanno aderito numerosi sodalizi motociclistici nazionali e stranieri. Il programma prevede per le 9 l'arrivo dei partecipanti e l'inizio delle iscrizioni, che si concluderanno alle 11.30, ora fissata per il raggruppamento.

La sfilata per le vie del centro cittadino prenderà l'avvio a mezzogiorno, aperta dalla staffetta dei vigili urbani e dal gruppo dei «minicentauri» avrà termine alle 13 all'interno del castello di San Giusto.

LE ORE DELLA CITTA'

Società di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 il dott. Benno Benussi terrà per la Società di Minerva l'annunciata conversazione dal titolo «Notizie sugli Etruschi». Saranno proiettate diapositive.

Centro «Veritas»

La XVIII giornata di aggiornamento biblico, dedicata al tema «Introduzione al Vangelo di Luca» è in programma per domani con inizio alle 9 nella sede di via del Monte Cengio 2/1 A del Centro culturale «Veritas». Le lezioni saranno tenute dal docente di Sacra Scrittura don Antonio Marangon.

L'Unuci a Redipuglia

Il Gruppo Unuci di Trieste parteciperà alle cerimonie del IV novembre al Sacrario di Redipuglia con una propria rappresentanza. Gli ufficiali in congedo iscritti che desiderano intervenire segnalino la loro intenzione alla segreteria di via Roma 23, aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12, entro il 31 prossimo.

Foto della riviera

Prende domani il via, con la punzonatura dei rullini l'annunciato concorso estemporaneo di fotografia in bianco e nero sul tema «La riviera triestina». Ogni partecipante potrà punzonare al massimo 3 rullini da 36 pose dalle 9 alle 12 di domattina nella palazzina di Sistiana dell'Azienda autonoma di soggiorno di Duino - Aurisina, promotrice dell'iniziativa. Le fotografie potranno essere fatte fino all'11 novembre, giorno della consegna delle opere e della premiazione. Le immagini senza vincoli per quanto riguarda numero e dimensioni, dovranno essere presentate su un pannello delle dimensioni di 70 centimetri per 100. Sono in palio cinque premi, consistenti in coppe, targhe e materiale fotografico. La mostra delle opere rimarrà aperta fino al 17 novembre.

Betty Bombacigno

Camicie da notte calde. Via Battisti 20.

Betty Bombacigno

Pigiami caldi a partire da lire 9.900. Via Battisti 20.

Abbigliamento VD

Via Parini 10. Nuovi arrivi autunno-inverno, vasto assortimento maglieria, gonne, coordinati, anche *taglie forti*.

Abbigliamento VD

Via Parini 10. Per il vostro confort invernale in casa, vasta scelta di vestaglie e camicie da notte.

Laurea

Il giorno 24 corr. presso l'Università degli Studi di Trieste il signor Ennio Codan si è laureato in ingegneria meccanica con punti 110 e lode discutendo con i chiarissimi Professori A. D. Martegani e A. Antonini la tesi «Problemi di fluidodinamica nei motori alternativi a combustione interna». Al neo ingegnere felicitazioni vivissime.

Direttivo Gei

A seguito dell'assemblea generale ordinaria della Sezione di Trieste del Comitato nazionale giovani esploratori italiani e del primo consiglio di sezione le cariche sezionali sono state così distribuite: presidente, dott. Fulvia Costantinides; commissario di sezione Giorgio Machnich, segretario Rossano Fano; tesoriere Gualtiero Jesurum; consiglieri dott. Mario Battera, Giuliano Grassi, Paolo Macor, Franco Possenelli, e Mario Savino; revisori dei conti Enrichetta Comotti e Luciano Savino; revisore supplente Claudio Basilico.

Gioventù musicale

Proseguono fino a sabato al Circolo della Stampa, corso Italia 12, dalle ore 16 alle 19, i rinnovi delle tessere e le iscrizioni dei nuovi soci (giovani L. 3000, L. 5000; insegnanti L. 6000; sostenitori L. 10.000) per le manifestazioni 1979-'80 delle «Jeunesses Musicales».

Beltrame vi ricorda...

che l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al vostro pellicciaio di fiducia che con la sua esperienza e serietà deve consigliarvi, indirizzarvi e farvi spendere bene il vostro denaro. *Beltrame*, corso Italia 26 è a vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere sia di pelli sia di pellicce già confezionate e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

Scuola... Viale Sport

Dove troverete: scarpe da lire 3900 in poi, divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

Armani

Al Bagaglio. Piazza della Borsa.

Missoni

Al Bagaglio. Piazza della Borsa.

Krizia

Al Bagaglio. Piazza della Borsa.

Callaghan

Al Bagaglio. Piazza della Borsa.

Complice

Al Bagaglio. Piazza della Borsa.

SEGNALAZIONI

RICHIESTA ALLE AUTORITÀ PER IL 3 NOVEMBRE

La festa del patrono vista dai negozianti

«In occasione della festa del Santo patrono di Trieste, il 3 novembre prossimo, è presumibile, trattandosi di un sabato, che nella nostra città potranno affluire da 10 a 20 mila cittadini d'oltreconfine per i consueti acquisti di fine settimana. Presentare loro una città con i negozi interamente chiusi, oltreché un segno di scarsa sensibilità nei loro confronti, sarebbe anche poco conveniente dal punto di vista economico, per motivi evidenti.

«Si potrà obiettare che nessuno obbliga gli jugoslavi a venire a Trieste in una giornata festiva, ma bisogna tener presente che, dopo la recente riforma, il 3 novembre non è più stampato in rosso sui nostri calendari e quindi il carattere della giornata è noto solo a chi conosce bene le tradizioni di Trieste. Occorre poi considerare che chi viene nella nostra città per il fine settimana fa i suoi programmi con decine di giorni d'anticipo, specie se abita in città molto lontane: da qui l'impossibilità di provvedere a un'informazione capillare dei turisti in procinto di venire oltre confine a fare acquisti.

«Che cosa fare allora? Quello che si propone è di offrire a questa gente la possibilità di disporre della giornata di sabato secondo il suo programma di partenza, tenendo aperti i negozi per almeno mezza giornata. Il discorso viene fatto a nome di diversi commercianti, specie quelli del Borgo Teresiano, disposti a tenere aperti i negozi per non perdere l'occasione commerciale che si presenta per il 3 novembre e per non deludere chi affronta un viaggio anche di mille chilometri per trovarsi poi di fronte una città con i negozi chiusi.

«Certamente il discorso può apparire egoistico, però non si devono trascurare gli aspetti pratici legati a questa situazione, prevedibile per sabato 3 novembre. Si chiede pertanto con questo mezzo alle autorità se non sia possibile stabilire in forma facoltativa l'apertura dei negozi in quella giornata lasciando il diritto di tenerli chiusi a chi lo vuole. E' da sperare comunque che stavolta una decisione del genere venga adottata con immediatezza e favorevolmente, come avverrebbe certamente in un caso del genere in altre città italiane, anche per non dover vedere pullman del Veneto convogliare i potenziali acquirenti jugoslavi nei loro negozi, come già sta avvenendo ogni sabato.

«Non si dimentichi che il 3 novembre fa da ponte con la domenica successiva. Se anche per ipotesi questa massa consistente di turisti jugoslavi desiderasse rimanere in città per attendere la riapertura dei negozi lunedì 5 (così è stato fissato infatti) non avrebbe la possibilità di farlo, data la nota carenza alberghiera della nostra città.

«L'auspicio finale dunque è si consenta di tenere facoltativamente aperti i negozi il mattino del 3 novembre, con una decisione che dovrà venire dall'alto. Se ciò avverrà, si vedrà allora ancora una volta una Trieste città aperta e consapevole delle proprie funzioni. Ervino Divo, componente del comitato tecnico del gruppo abbigliamento dell'Associazione commercianti di Trieste».

L'equo canone secondo il Sicet

«A nome del Sicet, Sindacato inquilini casa e territorio, con sede in via S. Francesco 4, ribadiamo quanto già detto a precisazione di incertezze sorte ad agosto circa l'applicazione del secondo aumento dell'equo canone e la decorrenza scadenzata dell'Istat. Precisiamo che in mora di una precisa indicazione da parte del Parlamento invitiamo gli inquilini comunque a seguire le nostre indicazioni, con la specifica aggiuntiva salvo conguaglio:

«1) Gli inquilini che nel '77 superavano gli otto milioni di reddito annuo familiare dovranno pagare l'ulteriore 50 per cento dell'aumento dal 1.o agosto 1979. 2) Gli inquilini che nel '77 non superavano gli otto milioni dovranno pagare il secondo aumento del 20 p.c. dal 1.o novembre 1979. 3) Per l'Istat elenchiamo di seguito la nostra interpretazione dell'applicazione:

«Inquilini con reddito '77 superiore agli 8 milioni con equo canone superiore al fitto Istat 75 p.c. dal 1.o agosto 1980; inquilini con reddito '77 inferiore agli 8 milioni con equo canone superiore al fitto Istat 20 p.c. dal 1.o agosto 1980; inquilini con reddito '77 superiore agli 8 milioni con equo canone inferiore al fitto Istat 75 p.c. dal 1.o novembre 1979; inquilini con reddito '77 inferiore agli 8 milioni con equo canone inferiore al fitto Istat 75 p.c. dal 1.o novembre 1979.

«Comprendiamo che l'autore della segnalazione, recentemente pubblicata, come tanti altri chiedevano chiarezza ma, purtroppo, questa nonostante le ripetute sollecitazioni delle organizzazioni degli inquilini non c'è ancora stata. Dal canto nostro, considerando che il Legislatore comunque tra le parti volesse accogliere le istanze degli inquilini abbiamo ritenuto questa nostra interpretazione la più realistica. Per il Sicet, Enzo Cutazzo».

Date e pagamenti dell'equo canone

«Egregio direttore, desidero soltanto ricordare all'avv. Fast che la legge sull'equo canone approvata il 30.7.1978 fissa in modo inequivocabile la decorrenza all'1 novembre dello stesso anno e non suggerisce modifica alcuna di data per i pagamenti successivi. La ringrazio per l'ospitalità e cordialmente la saluto. Filippo Alosi».

Classi «itineranti» della scuola Aporti

«Care "Segnalazioni", siamo ragazze della scuola magistrale "Ferrante Aporti" allieve delle classi II D e II A. Per mancanza di aule (così dicono) siamo diventate classi "itineranti", cioè dobbiamo cambiare aula alla fine di ogni ora con molto disagio sia da parte nostra sia da parte dei professori. Succede perciò che anche avendo due ore della stessa materia non riusciamo a concentrarci a causa dello spostamento. Chiediamo perciò l'interessamento delle autorità competenti. Ringraziamo per averci dato modo di far conoscere a tutti il nostro problema». Seguono 34 firme.

La legge della vita

Zoofilo a mano armata

Zoofilo a mano armata. Colto dal sospetto che il suo vecchio cane fosse affetto da quel male terribile che è la rabbia silvestre, un meccanico quarantatreenne, anziché rivolgersi a un veterinario, decise sbrigativamente di uccidere l'animale. Andò nella casa dei suoi genitori, prese una pistola occultata da tempo nel solaio e, cacciatosi l'arma in tasca, fece una capatina in un bar. Vi incontrò un amico, al quale confidò i suoi propositi e, per convincere l'interlocutore della serietà delle sue intenzioni, trasse di tasca la rivoltella, la puntò contro una parete e premette, infine, il grilletto. Per sua sfortuna, l'arma era carica e, con il fragore di una cannonata, il colpo fece bersaglio su un muro, terrorizzando i presenti.

Un colpo di pistola non è precisamente uno sternuto; se ne parlò nel vicinato e la cosa giunse all'orecchio dei carabinieri. I militari andarono in cerca del pistolero — nel frattempo, il morituro a quattro zampe era fuggito — e lo rintracciarono. L'uomo ammise di avere voluto abbattere il cane, e il «nobile» fine non gli evitò di venire imputato di porto illegale di una pistola. Giudicato dal Tribunale penale, fu condannato a quattro mesi di reclusione e 30 mila di multa con i benefici di legge. Ricorse con il patrocinio dell'avv. Corrado Campeis da Udine ma, per sua sfortuna, lo stesso passo fu intrapreso anche dal p.m., il quale lamentò che non fosse stato condannato anche per esplosione in luogo pubblico.

Della definitiva terapia per il presunto cane malato si ridiscute, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Ambrosi, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich: il p.g. rinuncia alla proposta impugnazione, e la sentenza viene ingralmente confermata.

Il cane si è salvato ed anche il suo padrone. Ma quest'ultimo, certo, non ha mai pensato, che il cane è la virtù che, non potendosi fare uomo, si è fatta bestia. L'aveva pensato, invece, Victor Hugo.

mlr

DOMENICA 28 OTTOBRE 1979
ORE 15.30
alla
STAZIONE MARITTIMA
(MOLO BERSAGLIERI)
L'ARGAS ED IL CAAMT
ORGANIZZANO CON IL PATROCINIO DELLA:
WELLA ITALIANA
SETTORE FEMMINILE E SETTORE FOR MAN
IL QUARTO INCONTRO INTERNAZIONALE DI ACCONCIATURA FEMMINILE E MASCHILE TRA LE CITTÀ DI:
TRIESTE - MARIBOR - GRAZ



Tante rose al teatro Verdi

Un omaggio gentile per il nostro teatro, in occasione della prima della Stagione Lirica, è stato offerto dalla ditta VILLINI di piazza Goldoni, concessionaria delle macchine per cucire VIGORELLI e delle macchine per maglieria familiari BROTHER.

Bellissime rose, giunte appositamente da S. Remo, sono state distribuite all'ingresso della sala a tutte le gentili intervenute.

Rose, tante rose, hanno colorato ogni ordine di posti.

La simpatica iniziativa ha esaltato la tradizione romantica del nostro «Verdi».

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

Incontriamoci a VIENNA
VIAGGIO SPECIALE PER I FESTEGGIAMENTI DEL 1000.mo VIAGGIO.
31 ottobre - 4 novembre
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T

pelliccerie francetich
PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA
via s. spiridione 2/c
TRIESTE
tel. 040/64910



UN UOMO IN INVERNO
Preferisce i blousons più caldi in tessuti pesanti con interni superimbottiti, portati con maglioni di lana, camicie di flanella, pantaloni di velluto, tweed, flanella. Al Lavoratore puoi scegliere su un assortimento vastissimo senza preoccuparti per la spesa.



NUOVE PROSPETTIVE PER UN'ISTITUZIONE IN DIFFICOLTÀ

Ruolo dell'orto botanico al servizio dei cittadini

Forse una legge consentirà di finanziare le necessarie opere di valorizzazione in campo scientifico, economico e turistico

Il disegno di legge n. 139, d'iniziativa dei senatori Mezzapesa, Faedo, Mancino, Mazzoli, De Carolis e Orlando, consentirà se approvato, la spesa di 1000 milioni per gli orti botanici e musei di scienze. L'importanza che questa legge sia quanto prima operante è dimostrato dal fatto che molte di queste istituzioni si trovano in grave crisi finanziaria e in questo stato di cose spesso non possono operare secondo le finalità istitutive.

Gli orti botanici, appar intervento dei senatori, sono quelli di Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Lucca, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Portici, Roma, Sassari, Siena, Torino, Trieste, Udine e Urbino.

Ecco così che le due province regionali di Trieste e Udine poste nell'elenco delle città alle quali dovrebbe essere dato il contributo potrebbero stante le finalità predisporre un piano per l'impiego dei contributi stessi.

Si tratta come dice il disegno di legge di un notevole patrimonio pubblico di beni culturali e scientifici, per loro natura dinamici, particolarmente esigenti e deperibili perché costituiti da decine di migliaia di piante vive che necessitano di cure giornaliere.

Gli orti botanici hanno un'attività multiforme che riguarda molti settori di pubblica utilità: istruzione a tutti i livelli (sia scolastica che del cittadino in genere): la ricerca scientifica pura e applicata, l'agricoltura e foreste, la sanità, il turismo.

In tutto il mondo è sentito profondamente l'alto valore sociale e quindi l'attualità, degli orti botanici; tutti i paesi infatti stanziano rilanciando e potenziando quelli già esistenti o creandone di nuovi. Gli orti botanici costituiscono un'indispensabile riserva e luogo di sperimentazione su materiali viventi per la ricerca pura in tutte le branche delle scienze dei vegetali.

Essi pongono al servizio dell'agricoltura, della selvicoltura, e in particolare modo della orticoltura molteplici attività e, fra queste, la conservazione e scambio di sementi; una istituzione di conservazione internazionale esclusiva tra gli orti botanici di tutto il mondo (mancante purtroppo del tutto tra istituzioni di tipo agronomico), garantisce tale servizio annuale e gratuito di enorme importanza applicativa.

L'allestimento e conservazione di colture generali e speciali di piante utili; non si contano infatti le specie e varietà di piante utili introdotte, acclimatate, selezionate e sperimentate in orti botanici e ora largamente diffuse per la loro importanza economica.

Le collezioni degli orti botanici costituiscono tuttora la fonte più ricca e scientificamente controllata alla quale si attinge ogni qualvolta si deve rintracciare piante di particolare interesse. Basti pensare ora alle necessità pratiche dell'economia nazionale: l'Italia importa annualmente oltre 100 miliardi di piante medicinali!

Quanto detto per gli orti botanici potrebbe ulteriormente essere detto per i musei di scienze. La ripartizione dei fondi a questo proposito è stata estremamente soggettiva: spetterà agli orti botanici il 70 per cento dell'importo stanziato mentre ai musei delle scienze soltanto il rimanente. Unitamente all'importo vi dovranno essere soddisfatte altre due condizioni senza le quali il provvedimento risulterà nullo: quello dell'autonomia di finanziamenti adeguati e quello della continuità degli stessi, senza cioè che si corrano rischi di fluttuazioni annuali.

L'Italia è stato il primo Paese del mondo nel quale sono stati fondati gli orti botanici, senza l'immediata applicazione di questa legge l'Italia potrebbe in breve tempo avere un altro primato: quello di averli fatti per prima scomparire.

M. B.

Mizzau: netto «no» al compromesso storico

Il dott. Mizzau, membro del Consiglio nazionale della Democrazia cristiana, intervenendo alla riunione del Comitato regionale del partito, ha ribadito la sua netta contrarietà al compromesso storico e ad ogni sorta di alleanza con i comunisti. Dopo aver affermato che la politica di solidarietà nazionale è finita e che, comunque, il Pci e la Dc sono forze alternative, mai alleate, l'esponente democristiano ha rilevato che, a suo parere, la Dc ha avuto un grande consenso nella nostra regione, perché prima di ogni altro partito, aveva scoperto i «saperi regionali».

L'assessore Mizzau ha affermato che in Friuli il leader che diede l'impronta a questa politica fu Tessitori e a Trieste Bartoli.

Scuola — «Il settore scuola dell'Unione monarchica italiana — dice un comunicato — mentre respinge le qualifiche di comodo che si sono volute dare all'agitazione delle scuole cittadine in merito alle ore di insegnamento ripristinate in 60 minuti, ritiene giustificato lo stato di disagio e degli studenti e del corpo insegnante, in quanto tale provvedimento avrebbe dovuto eventualmente seguire la soppressione dei doppi turni ed una regolamentazione più consona degli orari delle lezioni».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fabio Giraldi nel 40.o mese dalla scomparsa dalla mamma 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido Lugetti nel II anniv. (27-10) da Anna e Adriana Lugetti 10.000 pro Senectute, 5000 pro Uildm, e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pina Miazzi nel X anniv. (27-10) da Mariuccia e Giordano Colla 5000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Mario Boscolo per il compleanno (27-10) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Eca.

In memoria di Nicolò Bassi nel 41.o anniv. (27-10) dai figli 10.000 pro «Pro Senectute», e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Dante Timeus per il compleanno (24-10) dalla moglie e figli 5000 pro Centro tumori, e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luigi Stella nel II anniv. dai nipotini 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria dei suoi cari defunti e per una triste ricorrenza da Luisa Pettinello 10.000 pro «Pro Senectute», e 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Augusto Frotti nel V anniv. dalla cognata e dai nipoti 20.000 pro Fondo «Francesco Bonmassar» Osp. Maggiore.

In memoria di Domenico Tagliapietra nell'XI anniv. (26-10) dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori, e 10.000 pro Uildm.

In memoria di Licia, Guido e Genoveffa Nordio per il compleanno da Elda e Gianni 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelo Pontevivo nel VI anniv. dalla moglie 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Marina Ferin da un gruppo di amici del figlio Aldo 50 mila pro Centro tumori.

In memoria di Laura ed Antonio Carini da Lucia e Franco 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri cari defunti da Giordano e Irma Callegari 50.000 pro Ricreatorio «G. Brunner».

In memoria dell'avv. Nino Fazzini-Giorgi da Emma e Bruno Sergas 50 mila pro Ala spastici, da Cesare Pagnini 10.000 pro Società di Minerva, da Franco e Annamaria Rizzi 10.000, da Mario Rusca 5000 pro «Pro Senectute»; da Lucilla e Nevio Lepore 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei propri cari defunti da Gemma e Trevisan 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù, e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dei propri defunti da Teresa Maticic 10.000 pro Cri - pronto soccorso.

In memoria dei propri defunti da Renzo e Bianca Scheri 10.000 pro Uildm, e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri defunti da Sofia Urso ved. Marconi 5000 pro Uildm.

In memoria di Regina Benich dai dipendenti della Casa di spedizioni «Tergestea Srl» 70.000 pro Istituto Rittmeyer, da Crasnich, Micatovich, Cattonar, N.N., Valle, Benich, vicini di casa 112.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Zagar - Vodopivec dal dip. Alfa Romeo, filiale di Trieste 50.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Ivo Schiavon dall'ing. Alessandro de Mottoni 10 mila pro Eca, da Giorgio e Lydia Giorgacopulo 10.000 pro Uildm, da Ermanno e Valeria Bossi 10.000 pro Fondo di beneficenza del Lions Club, dalle famiglie Zetto - Gregori 20.000, da Emilia e Federico Morway 10.000 pro «Pro Senectute», da Mariuccia e Silvano Calici 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», da Ada, Grietta e Marcello Barbo 10.000 pro Istituto dei poveri, da Bruna Brill 10.000 pro Scuola media «G. Brunner» (borsa di studio «Gemma Brill»), dal rag. Livio Videri 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luigia Sorrini dalla famiglia Cecchini 10.000 pro Centro di cardiologia (Osp. Maggiore).

In memoria della prof.ssa Vera Spano da Gabriella Quaggiotto - Pischianz 10.000 pro Istituto Rittmeyer, da un'amica e collega 10.000 pro Domus Lucis, dall'ex allievo ten. col. Lucio Monego 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Paola Svab dagli inquilini della casa di via G. D. Vittorio 10 e fam. Glessi 32.500 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Angelo Risolo da Sergio e Nini De Vescovi 10.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini), da Fabio Zenari 10.000 pro Assoc. Cai XXX Ottobre, da Bruno e Maria Pertosi 20 mila pro Enpa.

In memoria di Giovanna Mihalic ved. Radin da Ida, Carlo Bisiani 5 mila pro Istituto infantile «Burlo Garofolo», 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Naperotti da Nelly Clifton 5000 pro Operazione Lana.

In memoria di Fausta Wernigg-Budigna da Maria, Manlio e Roberto 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Norina Rosich ved. Ostini dalle figlie Bianca e Ucci 50 mila pro Centro tumori, e 50.000 pro pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Edoardo Vizzi da Giorgina Brunen Fabrici 10.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dell'ing. Ivo Schiavon dai dott. Antonio Martinolli sen. e jun. 100.000, dalla Navigazione Carlo Martinolich SpA 100.000 pro Fonda Banelli.

In memoria del generale Nunzio Mari dal col. Angelo Garratano 5000, da Lydia Curia Benussi 5000 pro Istituto Rittmeyer, da Carlo e Silvestra Stefani 5000, da Jole Valentini 10.000, da Maria Seu 5000 pro Centro tumori, da Antonietta Romano 10.000 pro Cri, da Lina Suich 30.000, da Maria Jaschi pro Villaggio del fanciullo, da Lia Basaglia 5000 pro Associazione amici del cuore, da Anita Nepitello 10.000 pro Federazione prov. dell'Istituto del Nastro Azzurro, e 10 mila pro Federazione Cavalieri di Vittorio Veneto, da Elvia Zigrino 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mery Lapo ved. Iacobini da Dolores Mian 5000, da Nella e Mario Mian 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, dalle fam. Ercolani Vito, Dandri Mario, Matussi Bruno, Matussi Fabio, Matussi Giulio 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Raoul Janitti da Olga Boisdechesne 10.000 pro «Pro Senectute».

MOSTRE D'ARTE

Giulio Dagiat alla Corsia Stadion

Questa sera alle 18, avrà luogo nella galleria Corsia Stadion una mostra personale dell'artista Giulio Dagiat che espone opere a olio, pastello e bianco e nero. La rassegna rimarrà aperta fino al 15 novembre con il seguente orario: feriali 10.30-12.30 e 17-20. Festivi chiuso.

GALLERIA COMUNALE
espone il pittore
DUREN

Galleria Cartesius
Mostra personale di
ADRIANO ALBERTI
Inaugurazione ore 18

SALA D'ARTE MODERNA GALLERIA ROSSONI
espone
MARCELLO SEVERI

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia o del Rosario
FULVIO MONAI
Inaugurazione alle 18

Corsia Stadion
via Battisti 14
Espone
GIULIO DAGIAT

Galleria «Il Mandracchio»
Muggia (via Puccini)
Espone fino al 31 ottobre
MARIA LETIZIA STEPPAN

TRE GIOVANI CONDANNATI A QUATTRO MESI CIASCUNO

Erano tutti un po' «allegri» quando rubarono il natante

Follie di una notte d'estate al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Ligori, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli, con il processo contro Cosimo Piscioneri, 31 anni, via del Molino a Vento 2, Fabrizio e Franco Misson, di 18 e 20 rispettivamente, piazzale Cappolino 2.

Lo sconcertante episodio risale all'una circa del 7 luglio scorso quando una pattuglia della Stradale, composta dai sottufficiali Comini e Comisso procedevano in macchina sulla statale 14. Poco prima del piazzale di Sistiana, i poliziotti rischiarono di scontrarsi con un'utilitaria, con a bordo tre giovani, sul cui tetto era sistemato uno motoscafo di plastica.

Invertirono la marcia ma, dopo pochi metri, scorsero il natante a terra e, per evitare possibilissimi incidenti, lo sistemarono sul marciapiede e proseguirono la marcia. Giunti sul piazzale, trovarono le guardie giurate Caretto e Del Gaudio, che stavano trattenendo gli attuali imputati.

Gli indiziati vennero sommariamente interrogati sul posto, e Piscionari ammise di avere rubato il motoscafo che era esposto assieme ad altri mezzi nautici davanti al negozio di Marco Cosoli. L'aveva, quindi, legato dietro all'utilitaria, durante il breve percorso, l'aveva perduto.

Fabrizio Misson sostenne di non sapere nulla del fatto perché stava dormendo mentre suo fratello confermò le dichiarazioni di Piscioneri. Tutti tre sostennero di essere stati un po' «allegri».

Imputati di concorso in furto aggravato, essi confermano ora al Collegio i rispettivi assunti. Depongono poi gli inquirenti e, quindi, prende la parola il p.m.: il dott. Tavella chiede che, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito (un amico di Piscioneri comperò per suo conto il motoscafo), i giovanotti siano condannati a 4 mesi di reclusione e 60 mila di multa ciascuno, il difensore, avv. Giordano, si batte per il minimo della pena mentre il Tribunale infligge agli imputati la pena indicata dall'Accusa: quattro mesi di reclusione e 60 mila di multa a testa con i benefici di legge.

Concorso — E' aperto il concorso pubblico per titoli e prova selettiva a 3 posti di «necroforo» nel quadro organico del Comune di Trieste. Uno dei predetti posti viene riservato ai giovani iscritti alle liste speciali di cui alla legge 285/77. Infromazioni possono essere richiesti alla rip. II - Personale, Palazzo municipale, II piano, stanza 93.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	173	(250)	575	(400)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300	(200)	540	(600)
CETRIOLI	288	(—)	403	(—)
CICORIA CATALOGNA	240	(230)	360	(300)
RADICCHIO VERDE	360	(600)	1800	(3000)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	350	(—)
FAGIOLINI	460	(—)	1035	(—)
LATTUGHE	360	(500)	600	(2000)
MELANZANE	230	(—)	575	(—)
PATATE	120	(—)	320	(—)
POMODORI COSTOLUTI	288	(—)	575	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	800	(—)
PEPERONI	230	(—)	690	(—)
ZUCCHINE	288	(—)	1150	(—)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	690	(—)
BANANE	990	(—)	1100	(—)
FICHI D'INDIA	460	(—)	748	(—)
PERE	288	(—)	863	(—)
MELE	230	(—)	748	(—)
MELONI	—	(—)	—	(—)
KAKI	288	(—)	575	(—)
ARANCIE	460	(—)	1035	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	10000	(14800)	10000	(16800)
CEFALI	500	(1600)	4000	(3680)
GUATI GIALLI	2000	(2800)	2800	(4800)
MOLLI	5000	(2800)	6500	(4800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	6500	(8800)	10000	(16800)
PASSERE	1800	(2800)	2500	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1500	(—)	4000	(—)
RIBONI	3500	(14800)	10000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	6500	(10800)	7000	(10800)
SARDELLE	400	(1680)	1000	(1680)
SARDONI	1200	(1930)	1200	(1980)
SGOMBRI	1700	(1890)	2000	(2800)
TONNI	1600	(—)	2000	(—)
TROTE	2400	(3800)	2600	(3680)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4800	(5600)	5000	(6800)
CANOCE	2000	(3600)	5800	(5600)
CAPELUNGHE	1700	(3000)	4000	(5000)
CAPERozzoli	350	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMBI (CODE)	—	(14800)	—	(14800)
SEPPIE	2600	(3980)	3600	(5600)

(*) Listino prezzi del 26.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 25.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 26.10.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

ambiente 3
SALONE dell'ARREDAMENTO
GORIZIA 27 OTT. - 4 NOV. 1979
QUARTIERE FIERISTICO «ESPOMEGO»
Segreteria della Fiera
BIWU - PUBBLICITA'
Corso Italia 101 - Tel. (0481) 87466
GORIZIA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA GORIZIA

BOUTIQUE LOUISE
TRIESTE - VIA CORONEO 7
LIQUIDAZIONE TOTALE DELLA MERCE
Inizia sabato 27 ottobre
GUI LAROCHE-PARIS — LUX SPORT
GMITA GONNE — MIREX
EMMEBI — RUFFO MODA
CARDARELLI — ZAPPIERI
ELSA MARTINELLI — AZNER RELI
JSEL — PEARLS
AUT. C.C.I.A.A. 6339/79

PASSAT DIESEL
con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen

1471 cmc, 50 CV DIN per una velocità di 142 kmh. Due carrozzerie: una elegante, confortevole "grande" berlina a cinque porte e la Familcar con un vano di carico da 700 a 1460 litri
...e per un giro di prova la troverete qui
CONCESSIONARIA DI ZONA AUTOSALONE
CATULLO
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 34 - TEL. 568331

COMPRA LA MOTO ADESSO nei nuovi modelli 1980 con i prezzi del 1979 con immatricolazione anno nuovo
MOTOMOSCHION
VIA XXX OTTOBRE 11, TEL. 68600
Concessionaria esclusiva SUZUKI e KAWASAKI
1ª RATA 1° FEBBRAIO 1980. Posteggio gratuito invernale.
Fino al 1° marzo 1980 L. 40.000 di omaggi su ogni moto

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Autunno-Inverno
vicki
Via Battisti 2, tel. 732631

NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA
Viaggio in autopullman
30 ottobre - 4 novembre
Prenotazioni:
Uffici UTAT

CASA del DETERSIVO
Marchio e nome depositati
SUPERMERCATO N. 1 Viale d'Annunzio 29/B - Tel. 733484
SUPERMERCATO N. 2 Strada di Guardiella 1 (Rot. Boschetto) - Tel. 53353
Libero servizio - Assortimento vastissimo articoli di drogheria, profumeria, bigiotteria, casalinghi, confezioni regalo
PRATICITA' - CONVENIENZA - RISPARMIO - PARCHEGGIO
SCONTI DAL 20 PER CENTO AL 50 PER CENTO...
e, inoltre, dal giorno 27 ottobre, fino ad esaurimento delle scorte una speciale offerta nell'offerta di tutti i giorni:

NELSEN piatti risparmio	L. 1.700	L. 1.295
ARIEL E 3	L. 1.320	L. 1.130
ACE 1 litro	L. 415	L. 345
LENOR 2 litri	L. 1.850	L. 1.590
FINISH fustino 5 kg.	L. 8.700	L. 7.280
PRATICO Autolucidante	L. 1.000	L. 650
TERGEX mangiapolvere spray	L. 1.650	L. 1.250
DOMOPAK pellicola da 24 mt.	L. 1.150	L. 790
W.C. NET pulisci water	L. 690	L. 550
KITEKAT bocconi	L. 650	L. 540
ALCOOL Denaturato 1 lt.	L. 1.200	L. 850
FRISKI 5 kg. granulato per gatti	L. 2.250	L. 1.590
IMPULSE deodorante spray	L. 2.200	L. 1.560
ERBAVIVA Shampo gig.	L. 930	L. 690
CRISTAL COLOR	L. 2.600	L. 1.890
JOHNSON shampo 300 cc.	L. 1.800	L. 1.340
COTTON Fioc 50 pz.	L. 650	L. 520
PEPSODENT Gigante	L. 930	L. 730
SPUMA DI SCIAMPAGNA Saponetta	L. 700	L. 480
FÀ Saponetta	L. 400	L. 295

CASA DEL DETERSIVO
Le Drogherie - Profumerie di Trieste a libero servizio
Visitateci

ECCEZIONALE OFFERTA SPECIALE AL
CENTRODISCO
Viale XX Settembre 32 - Telefono (040) 795305
DISCHI LP a 33 giri originali e d'importazione diretta A PREZZI INCREDIBILI
PINK FLOYD - SANTANA - VILLAGE PEOPLE - JOHNNY CASH - DEMIS RUSSOS - PEETER SEEGER ecc. ecc.
VISITATECI !

Con questi prezzi chi prima arriva prima calza
AL CENTRO SCARPA
VIA GINNASTICA 6
Alcuni esempi dei nostri prezzi:

SCARPE BAMBINO	L. 9.900
SCARPE DONNA - MOCASSINI DONNA	L. 10.000
STIVALI DONNA	L. 10.000 - 15.000 - 25.000
SCARPE UOMO CUOIO - GOMMA	L. 15.000
CIABATTE DONNA - UOMO	L. 1.500 - 2.500

affrettatevi!

HI-FI PHILIPS X moltiplica la qualità
RADIOANCONA : divide il prezzo

PHILIPS Hi-Fi Rack:
Il massimo della fedeltà nel minimo spazio.
Combinazioni da lire 390.000 in poi.....
..... a comode rate, senza anticipo, senza cambiali.
Tutte le novità Hi-Fi Philips da:
RADIOANCONA Via F. Severo, 95 Telefono n. 55303

IL PUNTO DI VISTA DEL COMUNISTA CUFFARO E DEL SOCIALDEMOCRATICO BIANCHI

C'è aria di crisi alla Regione Il Pci vuole entrare in Giunta

Crisi sì, crisi no. Difficile fare previsioni sul futuro della Giunta regionale democristiana, che da un anno circa governa con la collaborazione esterna di socialisti, comunisti, socialdemocratici e repubblicani. Sentiamo, in proposito, il parere di alcuni fra i maggiori esponenti politici. Interpellato ieri, venerdì, il segretario regionale del Psdi, dott. William Bianchi, ha detto:

«Della crisi si parla e si scrive, ma nessuno può ancora essere certo che vi sarà. Comunque, oggi (n.d.r.: «ieri» per chi legge) il Psdi tiene il suo comitato regionale, come sempre con spirito di vera e larga democrazia. Farò una relazione dettagliata, sottolineando quanto di buono e quanto di meno buono è emerso dall'attività della coalizione che appoggia la giunta democristiana. Sarà poi il comitato regionale a trarre le conclusioni con il massimo senso di responsabilità, perché la situazione non è facile e anche negli altri raggruppamenti politici vi è parecchia incertezza. In attesa del comitato regionale non posso dire altro. Domani, comunque, invieremo alla stampa un dettagliato resoconto dei lavori».

Più articolato il parere dell'on. ing. Antonino Cuffaro, segretario regionale del Pci: «In effetti, si respira aria di crisi – ha detto l'esponente comunista – e noi non siamo ottimisti sulla possibilità di superare in modo positivo questo difficile momento della vita regionale. Credo però che sia ancora possibile salvare la politica di solidarietà indispensabile per fronteggiare i problemi della Regione».

– In che modo?

«Per salvare la politica di solidarietà regionale occorre considerare prima di tutto due cose: le cause della crisi e il terreno su cui è possibile rafforzare il rapporto fra le forze democratiche».

«L'altro giorno la Dc ha affermato testualmente: «A fronte di molti traguardi raggiunti con la partecipazione di altre forze politiche della maggioranza, appaiono strumentali e quindi da respingere le critiche che sono rivolte alla Dc». Quali sono dunque le cause di questa ventilata crisi?

«Una delle difficoltà principali della maggioranza sta nello scarto tra gli impegni presi dalla Giunta al momento dell'accordo e le realizzazioni. Le condizioni di estrema gravità in cui si trova una parte del Friuli-Venezia Giulia, i problemi della città di Trieste dopo Osimo, la necessità di un efficace piano regionale di sviluppo, la debolezza complessiva della struttura economica della regione richiedevano e richiedono un governo efficiente, capace di superare la tendenza ai compartimenti stagni dei vari assessorati, di liberarsi di visioni parziali o peggio clientelari della realtà regionale, di tagliare le fronde inutili della burocrazia regionale dando vita a un nuovo rapporto con gli enti locali e le forze sociali della regione.

«Alla base dell'accordo – ha sottolineato ancora l'on. Cuffaro – vi era questa ipotesi di rinnovamento del modo di governare la Regione. Qui abbiamo invece avuto i maggiori difetti della Giunta e quindi l'accentuarsi di spinte disgregatrici all'interno della nostra Regione. So bene che i democristiani respingono le nostre critiche, ma quando il comunicato d.c. dell'altro giorno sente la necessità di dire che la Democrazia cristiana è pronta e disponibile per la politica di rinnovamento ed elenca una serie di problemi irrisolti, allora anche i d.c. ammettono che così non si può andare avanti e fanno quindi autocritica.

«Ma – ha aggiunto Cuffaro – accanto al problema delle inadempienze e delle resistenze, c'è anche quello delle manovre di esponenti dentro e fuori la Dc, che tendono a un'unica novità: imbarcarsi nella Giunta regionale. Questi esponenti pensano alla crisi non per correggere i difetti del governo regionale e compiere passi avanti, ma per avere un posto di assessore. Per questo sono disposti a buttare all'aria la maggioranza anche a costo di logorare la politica di solidarietà democratica».

– Su quale terreno si può operare?

«Prima di tutto lavorare per la realizzazione compiuta dell'accordo, recuperando il tempo perduto e dando concretezza alle linee di intervento che la maggioranza, sia pure faticosamente, è riuscita a tracciare per i vari aspetti della realtà regionale. Occorre poi preparare un nuovo corso più avanzato della politica regionale per costituire quanto prima un governo con la partecipazione diretta di tutte le forze politiche della maggioranza».

– Allora voi non siete fautori di una crisi a tutti i costi?

«No. Noi vogliamo non la crisi, ma la garanzia che le cose marcino diversamente rispetto al passato e che si affrontino con decisione i problemi del rinnovamento della nostra regione, aprendo la strada per un futuro governo regionale che sia davvero in grado di portare la regione fuori dell'emergenza. Questo vuol dire lavorare già oggi per sviluppare i rapporti tra le forze politiche e non per farli arretrare. Se altri pensano di "rompere" per dare l'assalto alla diligenza e conquistare qualche assessorato, magari riproponendo soluzioni unilaterali e discriminatorie nei nostri confronti con il ritorno a formule politiche non più proponibili, noi diciamo che si commette un errore grave. La situazione richiede maggiore, non minore solidarietà e la fine della discriminazione nei nostri confronti.»

– Qual è il nodo da sciogliere?

«Il nodo, qui come a Roma, è il rapporto con il nostro partito e il suo accesso alla direzione politica della Regione e del Paese. È questo problema non risolto, che rende ingovernabile il Paese. Vediamo ogni giorno lo spettacolo di un governo che non riesce ad affrontare neppure l'ordinaria amministrazione. Lo sforzo che bisogna fare è quello di costringere finalmente la Dc a scegliere. Chiunque, nella Regione, si adopri per precostituire maggioranze e governi che ci escludano, finisce per contribuire a questa situazione di ingovernabilità del Paese e per dare fiato a quelle correnti della Dc che vanno al loro congresso di gennaio contrarie alla politica di solidarietà democratica.»

– Vi siete incontrati con il Psi. Con quali risultati?

«Ci siamo trovati assolutamente d'accordo su tutta una serie di critiche all'operato della Giunta regionale, ma anche sulla necessità di un rilancio della politica di solidarietà nella Regione. Consapevoli che questa prospettiva può maturare e realizzarsi soltanto attraverso un intenso rapporto unitario delle forze di sinistra, abbiamo deciso di approfondire alcuni aspetti della realtà regionale e alcuni punti di un possibile programma comune. Ci auguriamo – ha concluso l'on. Cuffaro – di essere assieme, noi e i socialisti, nel respingere i tentativi di involuzione della vita politica regionale e nello sforzo per dare quanto prima il nostro apporto diretto a un governo regionale efficace, cui possano partecipare direttamente Psi e Pci.»

DALLA SUA PADRONCINA IN LACRIME

Chicca è ritornata: due cuccioli felici

Il sorriso è tornato a splendere sul visino di Consuelo Doronzo, la piccola che, da domenica 14 ottobre, era piombata nella disperazione per la scomparsa di Chicca, la sua gattina siamese: la micetta è ritornata a lei. I genitori della bimba – ha poco più di due anni – avevano affisso volantini sulle mura di via Rittmeyer e delle strade vicine, offrendo prima 50 mila e poi 100 mila lire alla persona che avrebbe fornito loro notizie di Chicca.

Giovedì scorso abbiamo riferito questa storia triste e gentile, e abbiamo esortato i nostri lettori a collaborare nelle ricerche. Non abbiamo parlato al vento.

Ieri mattina, i signori Doronzo hanno ricevuto la telefonata di una signorina che, letto il giornale, ha annunciato loro che Chicca si trovava nella casa della sua vecchia nonna, in un quinto piano di via Santa Giustina. Una figlia della vegliarda aveva rinvenuto la gattina domenica sera in piazza della Libertà, l'aveva raccolta e, con un tassametro, l'aveva portata dalla madre, che vive con un cane e un paio di gatti. Come la sua minuscola padroncina, anche Chicca ha rifiutato il cibo e ha trascorso le giornate miagolando lamentosamente.

Non appena la gattina ha scorto la signora Doronzo, le è corsa incontro e ronfando di gioia si è strofinata a lungo contro le sue gambe. Felice, l'ospite ha offerto il premio promesso e poi, con Chicca si è precipitata a casa.

L'incontro della micina con Consuelo ha commosso tutta la famiglia: la gattina è schizzata tra le braccia della piccola che, ridendo e piangendo, l'ha coperta di baci, e la bestiola ha ricambiato a modo suo, tanta tenerezza. Due cuccioli finalmente felici.

Bisogno di sangue

Il Centro donatori sangue lancia un appello di solidarietà poiché c'è urgente bisogno di sangue del gruppo A positivo 0 positivo. Per il prelievo rivolgersi al Centro in via della Pietà.

DEFINITO E APPROVATO DALLA GIUNTA

Il bilancio regionale: 1400 miliardi di spese

Nel corso di una riunione straordinaria, la Giunta regionale, sotto la presidenza dell'avv. Comelli, ha definito e approvato all'unanimità il bilancio di previsione per il 1980 e il piano finanziario pluriennale 1980–1982, rispettando il termine del 31 ottobre contemplato per tale adempimento dalla normativa regionale; entro tale data, infatti, essi devono essere trasmessi all'assemblea per la definitiva approvazione.

Nei documenti contabili, presentati dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, e dall'assessore alle finanze Tripani, la grandi cifre della previsione per il 1980 comprendono circa 520 miliardi per la spese correnti o di funzionamento, mentre agli investimenti saranno destinati 880 miliardi circa delle risorse regionali; complessivamente il bilancio del Friuli–Venezia Giulia per il prossimo anno prevede spese per circa 1.400 miliardi di lire. Nel triennio 1980–1982 sono in totale 3.500 miliadi di spesa, dei quali 1.973 sono per spese in conto capitale.

Nella voce investimenti è compreso anche un «fondo di sviluppo» per 388 miliardi di lire, i cui stanziamenti saranno definiti con l'approvazione dei progetti del piano di sviluppo.

A tale riguardo, gli assessori Coloni e Tripani hanno sottolineato che il bilancio assume sotto questo aspetto, un carattere essenzialmente tecnico, laddove contribuisce a dare un presupposto certo alle scelte che sono oggetto di dibattito tra le forze della maggioranza. I circa 400 miliardi di risparmio regionale previsti per il fondo di sviluppo, cui potranno aggiungersi eventuali operazioni di anticipazioni su risparmi futuri, sono infatti una cifra da non sottovalutare, e che in ogni caso dovrà quanto prima trovare destinazione anche in relazione alla difficile situazione congiunturale.

Solo un pellicciaio di fiducia ti dà la certezza di un acquisto sicuro.



Una pelliccia è un acquisto importante, un investimento che dura per anni. Non scegliere a caso: qualità delle pelli, taglio, cura dei particolari e delle finiture, sono tutte caratteristiche indispensabili perchè un capo ti dia la gioia di indossarlo. I pellicciai iscritti all'A.I.P. (Associazione Italiana Pellicceria) possono garantirti non solo la selezione di pelli provenienti dai più grandi allevamenti del mondo, ma anche l'assistenza per riparazioni, modifiche, pulitura e custodia della tua pelliccia.

Il tuo pellicciaio lo riconosci da questa targa!

QUESTA DITTA È ISCRITTA ALL'A ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

piazzi & cima

Sinfonia d'autunno. Le belle, calde, convenienti cose di Frette.

FRETTE

Dal 27 ottobre al 17 novembre - 40 filiali in Italia
Trieste, via Mazzini 30 b

CALZATURE DEA

nuovi arrivi autunno! inverno!

via S. Sebastiano (ang. piazza Cavana), tel. 730610

NONNA EMILIA HA RAGGIUNTO IL FELICE TRAGUARDO

Cento anni in trattoria



Si alza la mattina tardi, dopo mezzogiorno, sbriga in fretta le faccende di casa e dopo la rituale passeggiata pomeridiana trascorre la serata in osteria assieme agli amici, magari a giocare a carte davanti a un bicchiere di buon vino, per poi coricarsi quasi sempre molto tardi. Insomma, una donna piena di vitalità. Forse è proprio questo il segreto della longevità di Emilia Krali vedova Orbani, che proprio ieri ha felicemente tagliato il traguardo dei cent'anni.

Naturalmente per l'occasione parenti e amici le hanno fatto una grande festa, organizzando una tavolata nella stessa trattoria, «Alla nuova Trieste», che nonna Emilia frequenta ogni sera. Puntualissima, è stata tra le prime persone ad arrivare, assieme alle figlie Amelia e Nerina, e ha atteso pazientemente che oltre trenta tra parenti e amici prendessero posto. Poi i discorsi, un messaggio d'auguri del sindaco, la presentazione di una simpatica pergamena con una breve toccante poesiola dialettale dedicata alla neocentenaria, l'immancabile torta e i doni, tantissimi, portati da tutti gli invitati. Una festa indimenticabile per nonna Emilia, che, ancora lucidissima, ha ricevuto l'abbraccio di tante persone che le vogliono bene.

E' passato un secolo da quel 26 ottobre in cui Emilia venne alla luce, ma a lei non sembra vero: «Ho cent'anni, ma mi sembra di averne venti». Se non proprio vent'anni, ne dimostra però altrettanti di meno.

DISCHI USA

originali americani

L. 4.000

La più bella musica sinfonica, lirica e da camera interpretata da famosi artisti quali Fürtwängler, Callas, Karajan, Menuhin, Casals, Walter e altri

RICORDI

via S. Lazzaro 12

PER LA PRIMA VOLTA DALLA CRISI PERSIANA

VENDITA ALL'ASTA

AFFIDATO DI VENDITA ALL'ASTA

da DITTA IRANIANA per il realizzo al miglior offerente di 460 tappeti pregiati orientali antichi vecchi e moderni.

Presenta il Sig. Mario Vandelli.

OGGI SABATO 27 OTTOBRE

L'asta avrà luogo nei saloni del

SAVOIA EXCELSIOR PALACE HOTEL

di Trieste, dalle 17 in poi.

ESPOSIZIONE: tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 in poi

Tutti i tappeti sono muniti di certificato di autenticità e garanzia

Cronache degli spettacoli

Rigoletto, ieri la «prima»



E' andato in scena ieri al Teatro comunale, quale opera inaugurale della stagione lirica 1979-80, il «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, nel nuovo allestimento di Pier Luigi Pizzi. Pubblicheremo domani la recensione dello spettacolo, che ha avuto quale protagonista il baritono Leo Nucci (che vediamo nella foto de Rota assieme a Daniela Mazzucato), con la direzione del maestro Anton Guadagno; orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

Lo spettacolo si replica domani alle ore 16, in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti con gli stessi realizzatori e interpreti della «prima».

Musica barocca all'Italo-austriaco

Molto attesa, all'Italo-austriaco l'originale formazione cameristica, riunita attorno al nome del violinista Walter Klasinc, che si avvale della collaborazione alla chitarra di Marga Baumi e del flauto prestigioso di Werner Tripp, per molti anni solista del Wiener Philharmoniker.

Come annunciato, il concerto avrà luogo oggi nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, con inizio alle ore 18 precise. L'ingresso è libero.

Oggi e domani le marionette di Podrecca

Questa sera, alle ore 20.30, e domani alle 16, all'Auditorium di via Tor Bandena il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta due recite straordinarie, aperte a tutto il pubblico, delle «Famose marionette di Vittorio Podrecca».

L'eccezionale spettacolo viene riproposto dopo che lo Stabile ha potuto recuperare gran parte del materiale teatrale di Podrecca, grazie anche a una legge speciale della Regione. Le marionette di Podrecca sono un qualcosa di unico e di straordinario nell'ambito di questo particolare tipo di teatro per la suggestione unica di atmosfere piene di poesia.

KING MEC

Le lingue sulla punta delle dita.

Con FA 300 italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, giapponese e arabo tradotto istantaneamente per viaggiare, per il lavoro e gli affari, per studiare o perfezionare la conoscenza delle lingue... per un regalo fuori del comune.



FA 300 traduttore elettronico linguistico

Lo trovate nelle cartolerie, negozi di mobili e forniture per ufficio.

Agente di zona:
Bortolami rag. Francesco
Via Rodi 4 - 35100 Padova
Tel. (049) 65 73 86

BUDAPEST

Viaggio in autopullman
31 ottobre - 4 novembre

Prenotazioni:
Uffici UTAT

In via Valdirivo 30

sono ancora aperte le iscrizioni al

CORSI DI SLOVENO

quadrimestrali ed annuali per adulti e bambini a tutti i livelli.

Segreteria: dalle 17 alle 20

Alfa Romeo a prezzo bloccato

Fino al 5 novembre l'Alfa Romeo manterrà invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete dei Concessionari.

Visitate subito il vostro concessionario Alfa Romeo

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL VETO AI «VIAGGIATORI DELLA SERA»

Addolorato e deluso Tognazzi protesta

ROMA, – Ugo Tognazzi ha vivamente protestato contro il divieto ai minori di 18 anni inflitto al film «I viaggiatori della sera» di cui è regista e interprete.

«Quello della ottava commissione di censura è un verdetto che mi offende – ha detto Tognazzi – non riesco proprio a capire quale metro venga usato nel giudicare, ma deve essere un metro che non sempre dà la stessa misura». «Infatti – ha proseguito Tognazzi – l'incesto della "Luna" di Bertolucci lo si proibisce ai minori di 14 anni, così come l'erotismo esplicito del "Corpo della ragassa" e si concedono alla visione di tutti i film dalla violenza più inaudita, mentre si allinea un film come "I viaggiatori della sera" che ha una tematica seria, quella della sopravvivenza degli anziani in un mondo futuro governato dai giovanissimi, e che è tratto dall'opera letteraria di Simonetta, alla stregua di un film porno da "luce rossa"».

E' un verdetto ridicolo – ha aggiunto l'attore – facendo di ogni erba un fascio si può pericolosamente contribuire alla diffusione sempre più indiscriminata di film a sfondo sessuale di bassa lega. Tanto che rischio c'è? Più di 18 anni non possono dare. Mi offende il verdetto perché non hanno assolutamente tenuto conto della nobiltà del contenuto, della problematica che nel film viene posta come futuribile ma che invece ha l'intento di porre in guardia i giovani contro i pericoli di soluzioni totalitarie: quindi di educarli alla comprensione reciproca e al rispetto generazionale. Tutto questo i giudici non l'hanno afferrato e si sono fermati alla superfice di certe soluzioni. Sappiano questi signori che mi avrebbero mancato di rispetto vietandomelo ai soli 14 anni. Sono indignato, addolorato e deluso».

L'Opera di Vienna debutta a Washington

WASHINGTON - L'Opera di Vienna debutta questa sera negli Stati Uniti. A dirigerla nel «Fidelio» sarà il maestro Leonard Bernstein. A Washington gli artisti dell'Opera di Vienna rimarranno diciassette giorni e presenteranno altre tre opere: «Le nozze di Figaro»; «Arianna e Naxos» e «Salomé»; le prime due dirette da Karl Bohm e la terza da Zubin Metha.

Hopscotch – Di nuovo insieme, ovviamente sul set, Walter Matthau e Glenda Jackson. L'attore americano e l'attrice inglese sono i protagonisti di «Hopscotch» un thrilling di spionaggio.

Nella pellicola Valter Matthau è un agente della Cia diventato il bersagio di numerose organizzazioni pionistiche dopo avere deciso di scrivere un libro sui servizi segreti americani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Domani alle ore 16 seconda di «Rigoletto» di G. Verdi. (turni D). Direttore Anton Guadagno, regia di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Mercoledì alle ore 20 terza di «Rigoletto» di G. Verdi (turni C/F). Direttore Anton Guadagno, regia di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani sera (ore 20.30): «Il funzionario Krehler» di Georg Kaiser. In abbonamento tagliando 1.

TEATRO STABILE Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagliandi per undici spettacoli. Particolari agevolazioni per lavoratori dipendenti, giovani, studenti e pensionati. Sottoscrizioni presso la propria azienda, scuola, sindacato o direttamente alla Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30: «Le famose marionette di Vittorio Podrecca». Domani mattina ore 10.45 recita riservata alla Cassa di Risparmio e alle ore 16 replica per tutto il pubblico.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 30 ottobre dalle ore 16 in poi due spettacoli di cinema-varietà, con i bravissimi e simpaticissimi Nino Donato e Nilla Rekal nella rivista striptease: «C'ero una volta anch'io... No... tu... no!!!» con le super vedette: Laura Kelly, Lola Creola, Eva Schiller, gli Asterix attrazione internazionale, Cesarino Falcone una voce e una chitarra. Sullo schermo: «Cattivi pensieri» con E. Fenech e U. Tognazzi. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17 - tel. 764327 - bus 8-9-15): Inaugurazione stagione 1979-80. Ancora oggi, ore 18, 20 e 22: «Verso il Sud» (1979) di Jack Nicholson, con J. Nicholson, Mary Steenburgen, John Belushi. Tessere, abbonamenti e programmi prima delle proiezioni e alla Biglietteria di Galleria Protti.

ALDEBARAN D'ESSAI. 16, 18, 20, 22: L'attentato del secolo: «Ogro», il capolavoro drammatico di Gillo Pontecorvo (l'autore di «Kapò», «La battaglia di Algeri» e «Queimada»), con Gian Maria Volontè, Angela Molina e Saverio Marconi. Prima visione. Colori. Per tutti.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22. «Sybil», con Joanne Woodward e Sally Field (miglior attrice al Festival di Cannes 1979). La vera e straordinaria storia di una donna divisa tra sedici diverse esistenze. Un incredibile caso di schizofrenia e di psicoterapia, dal romanzo omonimo di F. R. Schreiber. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Dottor Jekyll e gentile signora». Technicolor con Paolo Villaggio, Edwige Fenech e Gianrico Tedeschi. Regia di Steno. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Il campione» con Jon Voight e Faye Dunaway.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Le ali della notte», con N. Mancuso e D. Warner. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15 ult. 22.** «Le ragazze del porno show». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Tomas Milian: audace, simpatico, spaccatutto nel suo ultimo e più divertente film: «Assassinio sul Tevere» con Marina Lante Della Rovere, R. Manfredi, Bombolo. Regia D. Corbucci. Vietato minori 14 anni.

MIGNON. 15, ult. 22: «Le nuove avventure di Capitan Harlock». Domani spettacoli continuati dalle 10.30.

NAZIONALE. 14.40, 17, 19.30, 22: «La scarpetta e la rosa» con Gemma Graven e Richard Chamberlain. Il più bel film degli ultimi 20 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Sabato, domenica e venerdì», un film di Pasquale Festa Campanile con Adriano Celentano, Edwige Fenech e Barbara Bouchet. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16, 18, 20, 22. Tratto dall'omonimo romanzo di M. Crichton il divertente technicolor «1855, la grande rapina al treno». Eccezionali interpreti Sean Connery e Donald Sutherland. Vederlo dall'inizio. Per tutti.

CAPITOL. 1630: Nella tradizione dei grandi films catasirofici americani: «Città in fiamme» colossale e drammatico technicolor interpretato da B. Newman, Henry Fonda e S. Clark. Per tutti.

CRISTALLO. 15. L'avvenimento cinematografico della stagione. Roger Moore è James Bond, agente 007 in «Moonraker» Operazione spazio. A colori. Sospese tutte le tessere.

MODERNO. 16.30: Tutto musica e allegria e tutte le più belle canzoni di Presley in «Elvis il re del rock» con K. Russel e P. Hingle. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22, Technicolor. «Un uomo in ginocchio». Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi, Michele Placido. Un capolavoro di Damiano Damiani. V.m. 14.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata ore **10,** chiusura cassa ore 11: «Hugo l'ippopotamo». Cartoni animati in technicolor.

ABBAZIA. 16: «Sexy jeans», con Bob Corradine e Dale Stevens. Il trionfo della pornografia. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 16. «Corleone». Regista Pasquale Squitieri. Un dramma ad ampio respiro girato magistralmente, estremamente avvincente. Con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Michele Placido e altri eccellenti attori. Due ore di ottimo cinema. Technicolor non vietato.

LUMIERE (via Flavia 9) ore 15.30: «Heidi torna a casa». Il meraviglioso seguito di «Heidi», una fiaba moderna che parlerà al cuore di tutti i bambini, tratta dal romanzo di Johanna Spyri. Technicolor in assoluta prima visione. Prezzi normali.

LUMIERE. Domani ore **10.30** mattinata con: «Heidi torna a casa». Colori.

RADIO. 16: «Zio Adolfo, in arte Fuehrer», supercomico con Adriano Celentano e Amanda Lear. Colori. Per tutti.

SALESIANI. 15: «Bongo e i tre avventurieri». Cartoni animati di W. Disney.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 21: «La favolosa storia di Pelle d'Asino». Genere fiabesco.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

CASARSA

ROMA. 20: «Gli amori impuri di Melody». V.m. 18.

CERVIGNANO

NUOVO. «Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova», con S. Loren, G. Giannini. M. Mastroianni»

GORIZIA

CORSO. 17, 19.30, 22: «La luna» di Bernardo Bertolucci. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.15, 22: «James Bond 007: Moonraker» con Roger Moore e C. Clery. Scope a colori.

VITTORIA. 17, 22: «Pensionato particolare per pornosignorine di buona famiglia». Colori. V. m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «I guerrieri della notte». A colori.

EXCELSIOR. 16.30: «Hair» con John Savage e Treat Williams. A colori.

RONCHI

RIO. 20: «Emmanuelle». V.m. 18.

EXCELSIOR. 20: «Incontri erotici del 4.o tipo». V.m. 18.

PORDENONE

VERDI. «Profezia».

SUPERCINEMA. «I soldi degli altri» con Jean Louis Trintignant e Catherine Deneuve.

CAPITOL. Doppio spettacolo: «Morbosità di una orientale» e «Quella pornoerotica di mia moglie».

CRISTALLO. «Rocky II» con Silvester Stallone.

CINEMAZERO. «Chinatown» di Roman Polanski.

CORDENONS

RITZ. «Sabato, domenica e venerdì» con Barbara Bouchet, Adriano Celentano, Edwige Fenech e Michele Placido.

SACILE

NUOVO. «Solamente nero» con Lino Capolicchio e Stefania Casini.

ZANCANARO. «Lo squalo numero due».

MANIAGO

VERDI. «Sex vibration».

AZZANO DECIMO

MODERNISSIMO. «Ritratto di borghesia in nero» con Ornella Muti.

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Video

Fantastico revival

Rete 1

«Fantastico» (rete 1 - ore 20,40 - colore) Quarta trasmissione del programma abbinato alla Lotteria Italia. Conducono Beppe Grillo e Loretta Goggi con la partecipazione di Heater Parisi. La regia è di Enzo Trapani.

* * *

«Napoli 1860: la fine dei Borboni» (rete 1 - ore 21,55) - Comincia lo sceneggiato (replica) diretto da Alessandro Blasetti e trasmesso una prima volta nel 1969. Garibaldi sbarca a Marsala proveniente da Quarto con i suoi mille. E' l'11 maggio 1860. La notizia arriva alla corte di Napoli suscitando sgomento presso re Francesco. Il conte Cavour sembra pronto a sconfessare Garibaldi se la spedizione dovesse fallire. Ma l'«eroe dei due mondi» sconfigge le truppe rege a Calatafimini e a Palermo. Nella puntata odierna Blasetti ha inserito alcune sequenze del suo film «1860», girato nel lontano 1932. Altre scene di repertorio sono state tratte da «Viva l'Italia!» di Rossellini. Francesco II non sa fronteggiare la situazione e manifesta la propria amarezza alla bellissima moglie Maria Sofia. Interpreti principali: Bruno Cirino, Regina Bianchi, Rosita Torosh, Gigi Reder, Edoardo Tognolo, Enzo Turco.

Rete 2

Giulio Cesare» (rete 2 - ore 20,40 - colore) - In onda questa tragedia dedicata all'antica Roma da Shakespeare. Si tratta di una ripresa effettuata al teatro Doninzetti di Bergamo, regista Maurizio Scarparo. Attori: Renzo Giovampietro, (Giulio Cesare), Pino Micol (Marco Antonio), Luigi Diberti (Marco Bruto), Leda Negroni (Porzia).

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario – Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane(2); 7.45: Storie, contro storie; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane(3); 10.03: Un film, la sua musica; 10.35: Vaghe stelle dell'operetta: La contessa Maritza; 11.30: Mocambo bar; 12.30: Vieni avanti cretino; 13.20: Dal rock al rock; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: Una nuvola di sogni rossa e gialla; 15.45: Facile ascolta; 16.15: Shampoo: Giro di valzer fra la stampa rosa; 17: Radio uno jazz 1979 con A. Mazzoletti; 17.30: Liszt... trascrittore; 17.55: Obiettivo Europa; 18.30: Otello profazio presenta: antologia di quando la gente canta; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Ascoltando; 20: Dottore, buonasera; 20.30: Mocambo bar; 21.25: Nastromusica da via Asiago; 22.15: In diretta dai clubs italiani; 23.15: Prima di dormir bambina, con Aldo Giuffrè; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.15; 6-6.35-7.05-7.56-8.05-8.45: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio: Un pensiero per te; 8: Circa - Giocate con noi 1 X 2 alla radio; 9.20: Domande a radio due; 9.32: «Ippolita», di A. Denti di Piraino (3.a puntata); 10: Speciale Gr2 sport motori; 10.12: La Corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle epoque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.45: Buona domenica a tutti con R. Carrà, J. Dorelli, V. Gassman; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Invito al teatro: c'è una verde collina; 19: canzoni per tutti; 19.50: Prego gradisce un po' di riflusso?; 21: Festival internazionale di Zurigo '79 concerto, direttore Lovro Von Matacic; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Felice notte, programma sede regionale di Torino; 22.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.25. Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.50: Tempo e strade - Collegamento con l'Aci; 9: Il concerto del mattino (2); 10: Folk concerto; di P.L. Tabassoi; 11.30: Invito all'opera (1.a parte); 13: Musica per tre, trio d'archi italiano; 14: Controcanto; 15,15: Gr3 cultura; 15.30:Un certo discorso musica; 17-19.15: Spaziotre; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Coro da camera della Rai, direttore Herberth Hanot; 21.20: Venezia, biennale musica '79; 23.05: Libri novità; 23.25: Franco Fayenz: il jazz; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere...; 12.35: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia;14.45: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria. 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena. 7: Segnale orario - GR; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.45: La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Almanacco del mattino; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dagli archivi: «In un luogo imprecisato», radiodramma; 10: GR; 10.05: Concerto alla radio; 11.30: GR; 11.35: Sound d'oggi; 12: Oggi e domani; 12.30: Canti su tema; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.05: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Ogni bene!; 15.30: GR; 16.30: Settimanale radio; 17: GR; 17.05: Noi e la musica; 18: Cronaca culturale; 18.05: I profili dei nostri attori; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale i programmi di domani.

Radio Capodistria

5 Apertura - buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-fi magazine; 9.15: Un libro alla radio Jack London - La valle della luna - 4.a puntata 9.30: Notiziario 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: L'orchestra Jack Coles; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee - consigli - musica, con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.15: Ferroli; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con ...; 13.30: Notiziario; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33; Zigzag; 14.40: Ferroli; 14.45: Kim il mondo parade; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Vittorio Borghesi; 16: Acquarelli istriani: Canti e danze del Diagnese; 16.10: Due voci e un'orchestra; 16.30: Notiziario; 16.32; Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Weekend musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 2030: «Il diavolo bianco» - film; 22.05: Per l'Italia vista dal cielo «Liguria»; 23: Canale 27 - i programmi della settimana.

TV Lubiana

8: Notizie TV; 8.05: Gli uomini e la terra; 9.05: La TV dei ragazzi; 10.50: Documentario; 17.40: Il nostro paese; 17.50: Film per ragazzi; 18.45: «Uomo nostro indispensabile» - serie; 19.30: Telegiornale; 20: «Londra mi appartiene» - serie TV; 20.55: Almanacco TV; 21.45: «Rollington 10» - film.

TV Zagabria

10: Arte: la pittura del XX secolo; 11.05: La Cina; 12.05: Trasmissione educativa; 16.15: Telegiornale; 17.05: La TV dei ragazzi; 19.30: Telegiornale; 20: «La bisbetica domata» - film americano; 21.45: Telegiornale; 22: Festival di musica leggera «Zagreb '79» - finale.

TV Montecarlo

17.45: Cartoni animati; 18: Parliamo e contiamo; 18.20: Fantastico (varietà); 19.20: Vita da strega; 19.45: Tele menu; 19.50: Notiziario; 20: Telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Agente 007 Missione Bloody Mary - film; 22.30: Oroscopo domani; 22.35: Tutti ne parlano; 23.20: Notiziario - 2.a edizione: 23.30: Montecarlo sera.

TV RETE 1

*12.30 L'apocalisse degli animali - 4.a puntata.***
*13.25 Che tempo fa.***
*13.30 Telegiornale.**
*17.00 La campana tibetana - 4.a puntata.***
*18.00 Grandi solitari: «Un uomo una barca».***
*18.35 Estrazioni del Lotto.***
*18.40 Le ragioni della speranza.***
*18.50 Speciale Parlamento.***
*19.20 Tre nipoti e un maggiordomo: «L'isola deserta».***
*19.45 Almanacco del giorno dopo.***
*— Che tempo fa.***
*20.00 Telegiornale.**
*20.40 Fantastico.***
21.55 I giorni della storia: «Napoli 1860: La fine dei Borboni».
*— Telegiornale – Che tempo fa.**

TV RETE 2

*12.30 Sono to William!.***
*13.00 Tg2 – Ore tredici.**
*13.30 Di tasca nostra.***
*14.00 Giorni d'Europa.***
*14.30 Scuola aperta.***
*15.30 Milano: Ippica - Meeting internazionale di San Siro.***

Tv 2 ragazzi

*17.00 La famiglia Felice: «Nonnino e nonnina».***
*17.05 I luoghi dove vissero: Il duca di Wellington a Strathfield Saye.***
*17.45 Un ragazzo tailandese - Telefilm.***
*18.15 Sereno variabile.***
*18.55 Estrazioni del Lotto.***
*19.00 Tg2 – Dribbling.***
*— Previsioni del tempo.***
*19.45 Tg2 – Studio aperto.**
*20.40 «Giulio Cesare» - di William Shakespeare.***
*22.40 Sì, no, perchè: Le pensioni: quale futuro?***
*— Tg2 – Stanotte.**

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

TEATRO STABILE DEL FRIULI - V. GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI

IL FUNZIONARIO KREHLER
di Georg Kaiser
Prima rappresentazione domani ore 20.30

Calendario turni: domani 20.30 «prime»; 30/10 ore 20.30 «martedì»; 31/10 ore 18 «mercoledì»; 1/11 ore 16 «libero»; 2/11 ore 20.30 «libero»; 3/11 ore 16 «libero»; 3/11 ore 20.30 «primo sabato»; 4/11 ore 16 «prima domenica»; 6/11 ore 20.30 «libero»; 7/11 ore 20.30 «libero»; 8/11 ore 20.30 «giovedì»; 9/11 ore 20.30 «libero»; 10/11 ore 20.30 «secondo sabato»; 11/11 ore 16 «seconda domenica».

AUDITORIUM
oggi ore 20.30, domani ore 16 recite straordinarie
LE FAMOSE MARIONETTE DI PODRECCA

Prenotazioni per gli spettacoli: Biglietteria Centrale di galleria Protti.

Ariston
Un incredibile caso di schizofrenia e di psicoterapia
La vera e straordinaria storia di una donna divisa fra sedici diverse esistenze


Al Grattacielo
SUCCESSO, ENTUSIASMO, RISATE!!!
il commissario Nico... si tinge di "giallo"

GALLIANO JUSO presenta
TOMAS MILIAN
ASSASSINIO SUL TEVERE
un film di BRUNO CORBUCCI
con MARINA LANTE DELLA ROVERE, ROBERTA MANFREDI, ALBERTO FARNESE, MASSIMO VANNI-ENZO LIBERTI con BOMBOLO
musica di CARLO RUSTICHELLI
una produzione CINEMASTER s.r.l.

Successo al Fenice
Nel buio della notte appaiono
Rapidi
Silenziosi
Feroci

LE ALI DELLA NOTTE

OGGI AL PORNO
Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA


Al Nazionale
SECONDA SETTIMANA
La Scarpetta e la Rosa

Aldebaran
L'attentato del secolo: col fiato sospeso dal principio alla fine.
OGRO

un film di GILLO PONTECORVO
GIAN MARIA VOLONTE' ANGELA MOLINA - SAVERIO MARCONI JOSE' SACRISTAN - EUSEBIO PONCELA

SUCCESSO all'Excelsior
IL FILM DELL'ANNO

Metro-Goldwyn-Mayer presenta
Un Film di Franco Zeffirelli
Jon Voight
Faye Dunaway
Ricky Schroder
The Champ
il Campione

Al Lumiere
(via Flavia 9)

HEIDI Torna a Casa
dal romanzo di JOHANNA SPYRI

Al Mignon
FINALMENTE ARRIVA
Libero e vittorioso come la sua bandiera!


OGGI INIZIO ORE 15 – DOMANI SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 10.30
A tutti i bambini le figurine di CAPITAN HARLOCK

OGGI all'Eden PRIMA
Un Jekyll così cattivo non l'avete mai visto, e nemmeno una Edwige così «buona»...
LA MEDUSA DISTRIBUZIONE e LUCIANO MARTINO presentano
PAOLO VILLAGGIO EDWIGE FENECH in

DOTTOR JEKYLL e GENTILE SIGNORA
con GIANRICO TEDESCHI e GORDON MITCHELL
soggetto e sceneggiatura: BENVENUTI - DE BERNARDI - STENO regia di STENO
MEDUSA

Questa sera
TELESPRINT
dedicato agli appassionati di automobilismo
alle 23.15 a TELEQUATTRO
Il programma è offerto dall'Universaltecnica e da FULVIO BACCHELLI
UNIVERSALTECNICA: corso Saba 16, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1. FULVIO BACCHELLI: via Machiavelli 3.

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
7: Apertura programmi; 7: Buongiorno in musica; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: L'estetista risponde; 10: Musicalmente; 11: Bilancio della settimana; 12: Colonna sonora; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Musicalmente; 14: Il punto di vista di Ferruccio Borio; 15: Jim tonic; 16: Giochiamo insieme - Gorizia racconta; 17: Uomini e animali; 18: Dentro al commento; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca Antenna; 21: Stagione lirica di Rta; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica – no stop.
Tele Canale 50-46 UHF
13.40: Caccia al 13 con Roberto Bettega (replica); 14.05: Campionato mondiale di motociclismo: 1978, classe 350; 18.30: Calcio spettacolo brasiliano: Vasco de Gama - America (replica); 19.20: Telefilm della serie «New York police dipartement»: Incontro sul tetto; 19.45: Disco magic; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Tutti fratelli nel west... per parte di padre, film a colori, con Antonio Sabato e Marisa Mell; 21.50: Telefilm della serie «New York police dipartement»: Informatori; 22.15: Documentario a colori della serie «Il mondo in cui viviamo»; 22.40: Disco magic; 23: Buonanotte con Fiorella Mannoia; al termine: alcuni cenni sui programmi di domani di Rta.

Inserzione pubblicitaria
La TIPOGRAFIA RIVA
TIPO OFFSET
Via Malaspina 1
Telefono 828383-828580
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18.20: Film, Bourges operazione Gestapo; 19.45: Ricercato vivo o morto, telefilm western con Steve McQueen**;20.15: Fatti e commenti, notiziario e notizie sportive**; 21.20: Film: «Le fragole hanno bisogno di pioggia.»**; 22.50: Project Ufo, telefilm di fantascienza**; 23.40: Telesprint; in chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo**.
**a colori - *parzial. a colori

RISTORANTE
NOTTURNO: aperto fino alle 0.3
GREASE
Via Costalunga 113
Tel. 827236
CHIUSO IL MARTEDÌ

TEATRO DI SANTA MARIA MAGGIORE
Via del Collegio 6
Sabato ore 20.30
IL CONTROCABARET TRIESTINO
presenta
«Che bel che iera...»
Spettacolo FOLK CABARET a favore dell'ASTAD
INGRESSO GRATUITO

La CREMCAFFÈ di PRIMO ROVIS
vi offre il
«Calcio spettacolo brasiliano»
dagli schermi di TELEANTENNA: 50 Uhf - 46 Uhf, ogni venerdì alle 20.40 e in replica il sabato alle 18.30

CENTRO CASA
VIA PICCARDI 18 - TEL. 796473
INAUGURAZIONE
oggi, 27 ottobre, alle ore 18.30
I titolari, Tamaro e Toffola, attendono clienti e amici, nel loro negozio completamente rinnovato.

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA CLUB GREASE
Pomeriggio danzante sabato e domenica, ore 16-19.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

BOWLING DUINO
Sport e divertimento dalle 17 in poi. Pizzeria, tavola calda.

DISCOTECA BOWLING
Tutte le sere dalle 21 in poi.

WANG HO – REDIPUGLIA
Discoteca. Ristorante notturno, chef Pino Verginella.

ALL'AGRICOLTORE SONCINI 92
Primo, secondo, contorno lire 4.000.

TRATTORIA «LA CAMPANA»
S. Rocco Muggia. Specialità, pranzi cene. Marinaresche sabato domenica, ballo liscio con il favoloso Franco e Honoinesh. Prenotazioni tel. 273298.

I BLACK STOCKING AL DANCING PARADISO
Domani dalle 16 alle 19, la brava orchestra con un programma nuovo; inoltre Fernando ed i suoi dischi per un pomeriggio giovane molto interessante. Prezzi invariati.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23-48. Tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra: Gli amici della Romagna.

BALLO RISTORANTE IPPODROMO
Sabato sera con il complesso «Forza Quattro». Tel. 767613.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

APPUNTAMENTO ROMANTICO IN UNA DELLE PERLE DELLA LAGUNA

Torcello: oasi di silenzio nella vastità del mare



Un particolare del mosaico della cattedrale dell'Assunta nella splendida isola di Torcello

Nella parte settentrionale della laguna veneziana il turista potrà trovare e visitare alcune isole dal nome universalmente famoso, per la loro tradizione, per la loro storia, per la loro paesaggistica naturale che le pone come paradisi in un'oasi di pace e per di più nel mare.

Sono l'isola di Murano, una incantevole cornice di vetro soffiato a mano dal maestro soffiatore che nelle vecchie fornaci pone in risalto lo stile e l'artigianato vetrario, quindi l'isola di Burano chiamata non a caso «La merlettaia» dato che fino a pochi decenni or sono questo lembo di terra era la culla dei più preziosi merletti italiani ricamati con somma pazienza dalle vecchie signore fuori dalle variopinte case vestite con il loro abito caratteristico.

Quindi finalmente Torcello, l'isola più antica, la prima roccaforte degli scampati da Altino e da Aquileia, l'isola che doveva essere il primo baluardo per formare poi la Venezia dei secoli successivi.

Una sosta a Torcello è senza dubbio d'obbligo per tutti coloro che vogliono avvicinarsi alle bellezze della laguna veneziana ed anche per coloro che sotto un certo profilo amano la malinconia, infine per coloro, che invece, desiderano la melanconia della poesia del passato: quest'isola infatti rappresenta tutto quello che rimane di «un'altra Venezia» trasfusa secoli addietro, di una Venezia un tempo florida e potente, poi inghiottita lentamente dal tempo divoratore e delle sabbie lagunari.

Una cattedrale **grandiosa a** simbolo di un tempo remoto ma perennemente trasfuso in tutti gli abitanti dell'isola, un tempio religioso splendente di mosaici bizantini, accanto all'arcaica e suggestiva chiesa di Santa Fosca.

Un campanile quadrato, poderoso e tozzo come una torre di un fortilizio; una piazzetta erbosa e solinga al centro della quale la guida non mancherà di indicare al turista il rozzo sedile di pietra sbalzata conosciuto meglio come il «Trono di Attila».

Poi un diroccato battistero e all'intorno poche rustiche case fra il verde di orti e di vigne sullo sfondo immobile dell'orizzonte lagunare.

Questa è Torcello, una Torcello attuale eremo di pace e di simpatia della sua gente, eremo di poesia presso il quale lo stesso Ernest Hemingway trascorse più volte periodi di riposo tanto da decantarne il fascino.

La Torcello di ieri invece fu una città ricca di traffici e di abitanti: il progressivo impaludarsi delle acque lagunari ed i cedimenti del suolo ne hanno provocato a poco a poco lo spopolamento e la rovina.

Non è stata d'altronde l'unica tragedia di questo genere; difatti Costanziaca che intorno al 6.o secolo contava quasi quarantamila abitanti dorme ora sepolta con le sue chiese ed i suoi monasteri sotto uno strato di acque e di sabbie della laguna.

Infine l'antica Malamocco sede primitiva dei dogi, fu inghiottita dai fiutiti del terribile cataclisma del 1106.

Tutto questo per capire che la laguna veneziana dietro la sua ingannevole calma, nasconde forze terribili contro cui Venezia ha sempre dovuto lottare per sopravvivere.

Giorgio Ceccato

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nel 1882 il Governo italiano acquistò la baia di Assab da una Società di Navigazione. Come si chiamava?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 20 ottobre è «A metri 201, 168». Ha vinto il libro il signor Euro Radin; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DA OGGI A VICENZA IN UN PALAZZO DEL SEICENTO

Rassegna di fotografie in una cornice barocca

Vicenza ospita da oggi 27 ottobre al 4 novembre prossimo una grande mostra fotografica che raccoglie un panorama internazionale della attuale evoluzione della fotografia. Le oltre 350 opere esposte sono state selezionate dalla giuria del trofeo fotografico internazionale Toro Assicurazioni su quattromila foto che hanno preso parte quest'anno alla settima edizione della manifestazione.

La rassegna, suddivisa nelle sezioni bianco-nero, colore e fotografia sperimentale e d'avanguardia, viene allestita nella splendida cornice barocca del seicentesco Palazzo Leoni Montanari, che viene aperto in questa occasione al pubblico, dopo gli importanti interventi di conservazione e restauro voluti dalla Banca Cattolica del Veneto, di cui l'edificio è sede.

L'intento della mostra è quello di consentire una verifica su come l'arte fotografica si sta muovendo in ogni parte del mondo. Sono presenti tra gli altri paesi lontani dal gusto estetico occidentale, come Indonesia, Tailandia, Formosa, autori sovietici e di altri paesi dell'Est, in cui la fotografia amatoriale raggiunge livelli professionali, fotografi del Nord e Sud America, dagli Usa, al Canada, all'Argentina, al Brasile e autori europei, svedesi, irlandesi, italiani.

Particolarmente significativa, nella sezione riservata alla fotosperimentale — sono presenti alla mostra alcune opere tridimensionali — la ricerca espressiva di autori che testimoniano l'avvio di un nuovo modo di concepire la fotografia.

La mostra — che dopo Vicenza si trasferirà al Teatro Regio di Parma e quindi a Catania — costituisce per i visitatori anche una occasione per conoscere quello straordinario saggio del gusto di un'epoca, che è appunto il Palazzo Leoni Montanari che la ospita.

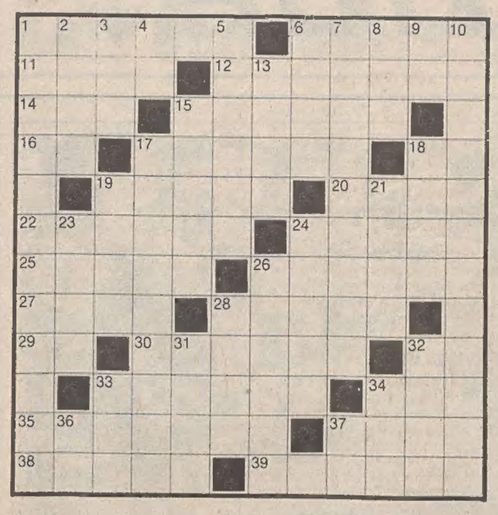
Espressione isolata del gusto barocco, in un contesto come quello vicentino dominato dal Palladio e dalla sua scuola, sorse a cavallo fra il 600 e il 700 per volere della omonima famiglia che ne commissionò il progetto probabilmente a Baldassare Longhena e l'esecuzione al Borella. Nei secoli successivi vi furono aggiunte composizioni decorative neoclassiche, ferri battuti, stucchi.

Il restauro appena concluso, nel recuperare quanto dello stile barocco era stato successivamente riadattato al gusto del '700 prima e dell'800 poi, ha salvaguardato tutti quegli apporti artistici che testimoniano dell'evoluzione dell'arte nell'arco di quasi tre secoli.

Si tratta di un patrimonio di notevole interesse, che va dagli affreschi del Dorigny, alle sculture del Paracca, agli stucchi del maestro dei putti, che diventa in questa occasione una insolita cornice per guardare in prospettiva ad un altro fenomeno di espressione artistica, quale è la fotografia contemporanea.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Frutto con il ciuffo - 6 Castello che ricorda un San Francesco - 11 Arbusto con le spine - 12 Scrisse «I parenti terribili» - 14 Preposizione semplice - 15 Ricoperti di un metallo prezioso - 16 La prima e la quarta di Haydn - 17 Fornite, provvedute - 18 Sigla di Siracusa - 19 La carriola ne ha una sola - 20 Si scrive sul pentagramma - 22 Dà nome a una pericolosa corsa - 24 Città francese sulla Mosa - 25 Il nome di Tobino - 26 Celebre navigatore danese - 27 Dea greca della salute - 28 Sette ossa nel piede - 29 Articolo per sciatore - 30 Tra i più famosi: la Scala e il Sistina - 32 Simbolo dell'ettolitro - 33 Antica nave - 34 Allegri, contenti - 35 Chiosco per la vendita dei giornali - 37 Solleva l'auto - 38 Hanno una lama tagliente - 39 Ha tre regni.

VERTICALI: 1 Il drammaturgo di «Uno sguardo dal ponte» - 2 Punto cardinale - 3 Il nome della Gardner - 4 Scontenta chi si aspettava un sì - 5 Riduzione sul prezzo - 6 Vecchia marca d'auto - 7 Regolarsi in conformità - 8 Pronome femminile - 9 Iniziali della Aldini - 10 Opera lirica di Puccini - 13 In provincia di Brindisi - 15 La maggior chiesa di Milano - 17 Un altro aggettivo per l'acido cloridrico - 18 Il jazzista Kenton - 19 Poco diffuse - 21 Sentimento da non nutrire - 23 Personaggio dell'opera «Otello» - 24 Giardini con vetrate - 26 L'uomo-pipistrello dei fumetti - 28 Antica moneta cinese - 31 Uomini valorosi - 32 Un famoso film di Milos Forman - 33 Ripetizione di un pezzo - 34 Solleva pesi in cantiere - 36 Preposizione semplice - 37 Sigla di Catania.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 rottame; 7 beat; 11 Abramo; 12 barca; 13 beato; 14 Valois; 15 alci; 16 malie; 17 tic; 18 panca; 19 Qh; 20 siringa; 21 Sue; 22 oca; 23 neonato; 24 no; 25 Vosgi; 26 Iva; 28 match; 29 siam; 30 Sparta; 32 biada; 33 terzo; 34 Coatit; 35 Erei; 36 siamesi.

VERTICALI: 1 Rabat; 2 obelisco; 3 traccia; 4 Tati; 5 amo; 6 MO; 7 balia; 8 eroe; 9 ACI; 10 tasche; 12 Balcani; 14 Van Gogh; 16 manesca; 18 Pinotto; 19 Quo vadis; 21 stilate; 22 oneste; 26 Varzi; 27 amati; 28 mare; 29 Siam; 31 per; 32 boa; 34 ci.

REBUS (Frase: 4, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

L asta; N cavalletta = la stanca valletta.

via Sorgente, 4
ARREDAMENTI DORLIGO
mobili e progetti
tel. 790080

EVA borsette
Via Piccardi 68
ULTIME NOVITA' IN CAMOSCIO
VISITATECI

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Ritorna la tradizionale «Coppa Città di Trieste»

Il 6 novembre prossimo, organizzato dalla Società scacchistica triestina, avrà inizio la nona edizione del torneo internazionale «Coppa città di Trieste». E' un torneo individuale aperto a tutti i giocatori, classificati e inclassificati, italiani e stranieri: sarà disputato sulla distanza di 9-11 turni (sistema italo-svizzero) con un tempo di riflessione di due ore per le prime 50 mosse.

I premi prevedono l'assegnazione di coppe, medaglie, testi di letteratura scacchistica e somme in denaro ai primi dieci classificati e a quei giocatori che potranno vantare il miglior piazzamento fra i concorrenti di pari categoria.

La fortuna di una manifestazione non dipende sempre necessariamente dallo zelo e dalla buona volontà degli organizzatori, spesso accade che a determinarne il successo intervengano elementi, i cui caratteri di imponderabilità, sfuggono a una pure accorta analisi preventiva.

Solitamente chi organizza un torneo si preoccupa di fissarlo in un periodo dell'anno che garantisca il maggior numero di adesioni possibili, una stagione, un mese in cui si presume di poter contare sulla più ampia disponibilità dei giocatori.

Si cerca, preventivamente, di assicurarsi l'adesione di un gruppo di forti giocatori, perché la partecipazione sia comunque qualificata e significativa. Ma per quanto si faccia, mettendo insieme alle volte, non senza sacrifici, anche un discreto monte premi, l'esito è sempre incerto fino alla chiusura delle iscrizioni e l'inizio del primo turno di gioco.

Sotto questo profilo al «Coppa città di Trieste» per la formula indovinata (si tratta di un open), per il prestigio delle precedenti edizioni, per lo spirito di sano agonismo e di emulazione che è capace di suscitare tra gli scacchisti cittadini e i partecipanti che vengono dal territorio regionale e dall'estero, il successo non è mai mancato.

Si è giocato in primavera, quest'anno si disputa in autunno, una stagione propizia agli scacchi: le sere non sono ancora fredde, ma ci si ritrova volentieri al chiuso, in una sala ben illuminata, davanti alla scacchiera, impegnati in un'operazione intellettuale che ci restituisce al ruolo di persona, alla dignità individuale smarrita spesso nella routine della giornata lavorativa.

La civiltà moderna, anche se ci consente (e non sempre) una maggior agiatezza, ci impone un modello di vita, in cui il contributo originale di idee dei singoli è molto limitato, si vive di surrogati: il lavoro alienante della fabbrica in luogo di quello creativo dell'artigianato, la sofisticazione dei cibi per le pietanze genuine di un tempo, un apprendimento facile, ma superficiale e lacunoso al posto di una rigorosa preparazione culturale, il cinema invece del teatro e la Tv invece del cinema.

Le serate spese nella lettura di un buon libro sono da considerarsi come eccezionali, ci si affida se mai a selezioni di un testo gravemente mutilato e ridotto.

E' però diffusa ormai tale consapevolezza e da più parti si tenta di ricuperare i valori perduti, di riscattare quanto ci è dato, nei limiti delle situazioni personali o in quelle di piccoli gruppi consociati.

Una manifestazione scacchistica è ancora un'occasione per affermare la personalità in modo autentico e originale e un modo ancora validissimo di non sciupare il tempo libero, di esplicare un'attività in cui il ruolo affidatoci non sia secondario o dipendente.

Al «Coppa città di Trieste» ci troveremo tutti con lo spirito di sempre, vorremmo però che vi aderissero non solo coloro che hanno consuetudine col gioco, molti lo hanno già fatto, citiamo il maestro Filipovic e Severino Stantic perché figurano nell'albo d'oro del torneo, ma tutti quelli che amano gli scacchi e che intendono dare a qualche loro serata una fisionomia un po' diversa.

Dario Pirona

DOVE SI GIOCA?

Ecco l'elenco delle sedi e delle società di Trieste e della regione dove si gioca a scacchi: Società scacchistica triestina, via Tarabochia 3, Trieste; Circolo scacchistico Costalunga, salita di Zugnano 69, Trieste; C.S. Amici degli scacchi, via Madonnina 21, Trieste; Centro sportivo Polet, via Ricreatorio 1, Opicina (Ts); Dop. Ferroviario, via della Ferrovia 12, Opicina (Ts); C.S. Monfalconese (bar Pellegrini), via Duca d'Aosta 102, Monfalcone; C.S. Goriziano (Sgg), Gorizia; C.S. Fiumicello (dott. Sione), via Garibaldi 6, Fiumicello; C.S. Lignanese (bar Moro), via dei Platani 7, Lignano; C.S. Udinese (bar Bartolomei), via S. Daniele 58, Udine; Nuovo circolo scacc. Udinese (Texasbar), via XIII Marzo 2, Udine; C.S. Pordenonese (bar Posocco), viale Grigoletti 21/b, Pordenone.

A cura della Società Scacchistica Triestina

Che combinazione! Quiz a premio

La combinazione eseguita da Anderssen pur nella sua semplicità presenta una notevole bellezza contro la quale il Bianco nulla può opporre. La sequenza delle mosse 1)....., Ag2; 2) TxA, Df1; 3) Tg1, Cg3; 4) hxg3, Dh3 scacco matto, è rigorosamente forzata e la conclusione inevitabile.

* * *

Sono riusciti a individuare la corretta esecuzione i signori: Giorgio Astolfi, Giuseppe Bulli, Stefano Cerasari, Stefano Chiandussi, Roberto Drecogna, Giuseppe Dusconi, Eugenio Gioulis, Alba Francavilla, Bruno Fumi, Loris Ipavec, Massimo Iurissevich, Giovanni Jungwirth, Riccardo Lanza, Antonio Manna, Daniele Napolitano, Silvio Orel, Silvano Pettener, Alessandro Primavera, Renzo Primavera, Roberto Quarantotto, Giuseppe Ravbar, Giuliano Severi, Stefano Schreiber, Pier Giorgio Soranzo, Guido Trevisan, Tullio Gherbaz, Claudio Urizzi, Mario Vallon, Giorgio Vareton, Espero Viezzoli, Adriano Pussig, Vinicio Gratton.

* * *

Il sorteggio ha favorito il sig. Stefano Cerasari che si aggiudica il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo martedì 30, alle ore 18,30, nella nostra sede

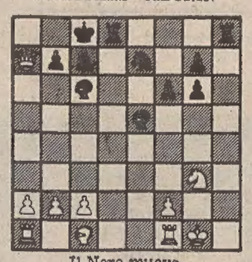
Per questa puntata la scelta è caduta su di una combinazione mancata di una partita tra Schiffers e Cigolin.

Il grande campione russo non si rese conto di avere la partita in pugno e dovette accontentarsi di una patta. Sta ora a voi riuscire là dove lui fallì.

* * *

Come sempre un libro premierà il più fortunato dei solutori. Questa la posizione dei pezzi: Bianco. Rg1, Da7, Ta1, Tf1, Ac1, Cg3, ped. a2, b2, c2, f2. Nero: Rc8, Td8, Th8, Ac6, Ae5, Ce7, ped. b7, c7, g7, f6, g6.

SCHIFFERS - CIBORIN



Il Nero muove e dà scacco matto

Notiziario

Il torneo interzonale di Rio si è concluso con la qualificazione nell'ordine di Hübner (Germania), Portisch (Ungheria) e Petrossian (URSS).

E' cominciato a Venezia il Campionato nazionale individuale assoluto: vi partecipano per la nostra regione i maestri Laco e Olivotto. Nel prossimo numero informeremo i lettori sull'esito della competizione e sulla classifica finale.

ALBO D'ONORE

In merito ai risultati conseguiti dai nostri giocatori a Bratto della Presolana, in uno dei numeri precedenti, siamo incorsi in un errore circa la competizione che vedeva impegnata la signora Deghenghi. Non si trattava, come impropriamente avevamo scritto di un torneo femminile nell'ambito di quelli di categoria, ma del campionato italiano femminile assoluto. La signora Deghenghi pertanto con il suo secondo posto si è assicurata il titolo di vicecampionessa italiana.

Cogliamo l'occasione per riferire che in seguito al risultato ottenuto l'anno scorso a Travnik (Sarajevo) nello zonale di qualificazione al campionato del mondo femminile, alla nostra giocatrice è stato attribuito dalla Fide un Elo di 1625 punti, una valutazione in cifre che la mette in condizione di acquisire facilmente la candidatura a maestra.

I volti della vita



La statua di Nazario Sauro sembra volgere sdegnosamente le spalle allo spettacolo della turista che, per fare uno spuntino, s'è comodamente seduta sul suo piedestallo, dell'aiuola costellata d'immondizie e del contenitore giustamente privo dell'inutile scritta «Aiutateci a mantenere pulita la città». (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



Lasciate le cose come stanno: più cercate di forzare gli avvenimenti e maggiori saranno gli ostacoli che dovrete superare. In campo affettivo non lasciatevi lusingare da un'improvvisa simpatia e non dimenticate una data importante. Salute: niente eccessi a tavola, mantenete la linea.



Riceverete una proposta di notevole interesse che vi converrà prendere in seria considerazione se volete migliorare il vostro stato. Siete voi che dovete fare il primo passo per una riconciliazione con la persona amata. Salute discreta, però controllate spesso il peso. Serata in famiglia.



Nel campo del lavoro novità inaspettate determineranno cambiamenti di programmi a voi poco favorevoli: cercate di neutralizzarle perché compromettono un vostro progetto. In campo affettivo siete voi che dovete fare il primo passo onde ritrovare la pace. Salute: praticate uno sport.



La diffidenza vi potrebbe far perdere un'ottima occasione. Dovete essere più aperti nei rapporti con i colleghi di lavoro. Si profila la possibilità di un legame sentimentale, ma attenti a non sbagliare, sarebbe davvero grave: bisogna vagliare bene i «pro» e i «contro» prima di decidere.



Non lasciatevi impressionare da coloro che gettano fumo negli occhi. Valete più degli altri, ma dovete avere maggiore fiducia in voi stessi. Non dimenticate una ricorrenza; una persona di famiglia cerca il vostro aiuto. Salute: bisogna che facciate una cura dimagrante. Serata movimentata.



Una persona vi parlerà di un progetto favoloso; non prestate fede alle sue parole perché le sue intenzioni sono ben diverse da quelle che credete. Dovete chiarire subito una questione con la persona amata. Salute: fate molta attenzione alle prime vie respiratorie. Un invito da declinare.



Sarà opportuno oggi evitare qualsiasi discussione di affari che potrebbe degenerare in reciproche accuse. Prendete iniziative per vostro conto. Incontrando oggi una persona conoscerete un sentimento nuovo. Attenzione ai cibi grassi. Una telefonata in serata vi farà sussultare.



Dovete moderare le pretese e rendervi conto che i vostri programmi sono un po' troppo ambiziosi. Le eventuali delusioni non vi debbono sorprendere. Vivete in una situazione sentimentale abbastanza buona; conciliate il lavoro con la famiglia. Salute: qualche leggera indisposizione.



Non programmate niente, al momento opportuno troverete il tono e le parole giuste per fare un'ottima impressione. Per quanto riguarda gli affetti siate gentili ma risoluti; nessuno ha il diritto di intromettersi nelle vostre questioni private. Salute: curate la circolazione.



State in guardia oggi: potreste avere delle sorprese, soprattutto se tratterete affari importanti. Non potrete distrarvi nemmeno un minuto. Con la persona amata evitate i cambiamenti di opinione. Salute: non esagerate nel bere. In serata momenti di malinconia da rifuggire.



Quelle della mattinata saranno le ore più positive di oggi. Approfittatene per mettere sul tappeto tutti i problemi che vi trascinate da diverso tempo, e in attesa di una soluzione. Avete il fegato in disordine: bevete poco e fumate di meno. In serata trovate il tempo per pensare al domani.



Vi verrà affidato un incarico di fiducia, il che vi dimostra quanto siate apprezzati nell'ambito del vostro lavoro. Qualche nube nel settore sentimentale: occorre prendere la persona amata dal verso giusto. Salute: in serata avvertirete un certo senso di stanchezza.

TESSUTI DA PARETE
pronta consegna
3P
Via Zanetti 1, ang. via Coroneo
Telefono 750339
PARATI - PITTURE

AUTOAGENZIA
ZANARDO
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ALFA ROMEO
Prenotazione autovetture nuove
vendita autovetture usate
ESPOSIZIONE:
TRIESTE VIA DEL BOSCO 20
Tel. 796348

Le storie di Wiz il mago



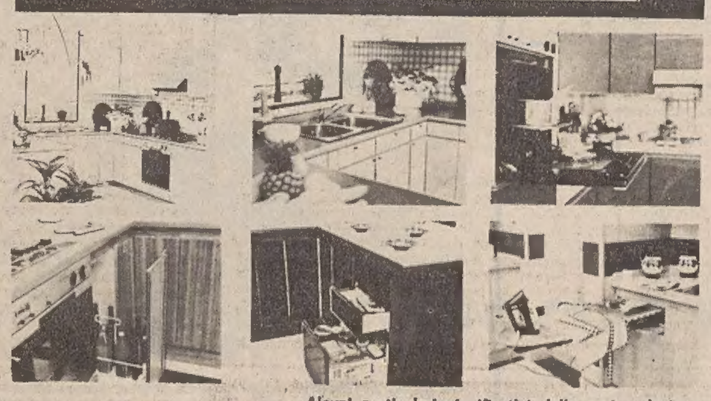
PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte per i Vostri problemi d'arredamento

a cura della ***PK***

CASA MIA

CUCINE snaidero



Alcuni particolari significativi della serie «design»

SNAIDERO: i particolari che contano

Per una cucina piacevolmente arredata e dotata di tutti i comfort, CASA MIA presenta la linea «design» della SNAIDERO. Particolare importante: si possono utilizzare tutti gli elettrodomestici in possesso, perché esiste la soluzione — già programmata — di inserirli comunque, rivestiti, nella parte più conveniente della cucina.

MOBILI ARREDAMENTI CASA MIA - VIA BATTISTI 6

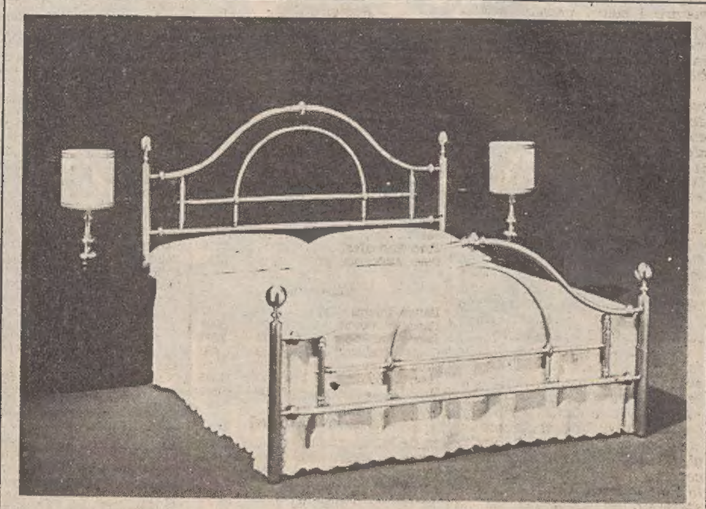


colori ... carta da parati ... moquettes ... pavimenti ... vinilici
tappezzeria in stoffa ... articoli per la decorazione e belle arti

CONCESSIONARIA MAX MEYER

cianocolori s.r.l.

34125 TRIESTE - Viale XX Settembre 38 - Telefono 790308
Filiale MUGGIA - Piazzale Foschiatti 4/D - Telefono 274184



il letto in ottone...

non è un capriccio, ma un oggetto di valore... un investimento sicuro! Nel nostro negozio uno scelto assortimento di modelli classici e moderni.

casa del materasso DI S. OSMO

VIA ITALO SVEVO 6 (di fronte ai Cantieri S. Marco) - Parcheggio riservato



Le nostre esclusive:

Frigerio
Giorgetti
Provasi
Origgi
Classmark

Tergesteo

ARREDATORI IN TRIESTE
Galleria Tergesteo - TEL. 62767

Sleeping System - Italia

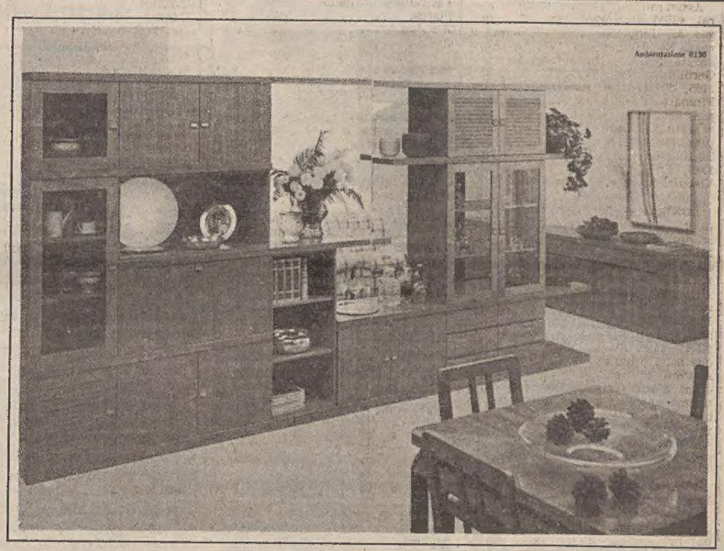
pillo

47100 Forlì
Via Balzella 56 - Tel. 0543/721270
Telex 55247



A Trieste da:

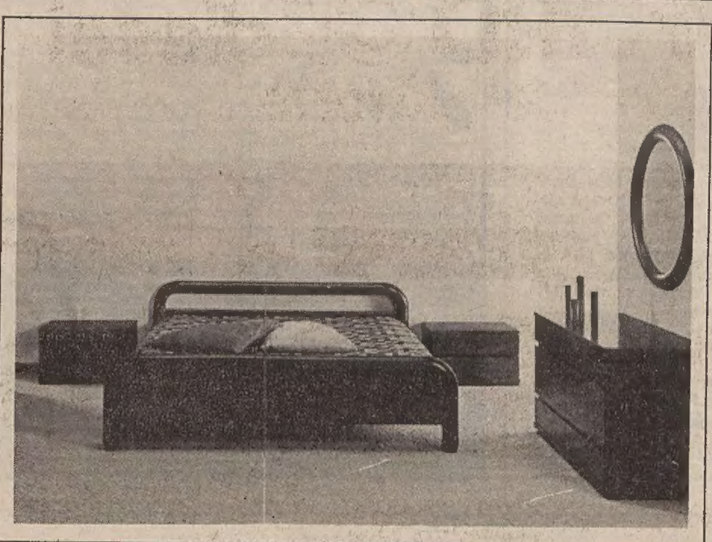
INTERFORM
VIA ROSSETTI 22
VIA STUPARICH 18
Telefono (040) 755130



imodulo presenta la nuova collezione
RAIL SYSTEM

imodulo

MOBILI D'ARREDAMENTO - VIA CARDUCCI, 10



per coloro che ancora non ci conoscono vogliamo presentarci così:

Scelta «ottima»
Qualità «la migliore»
Prezzi «i più convenienti di tutta la regione»
Facilitazioni di pagamento vantaggiose
Assistenza assicurata sempre

e tanta tanta serietà

MOBILI PAOLO

DOMIO 137 - TEL. 820862

avvolgibili in plastica e legno (rollè)

Porte a soffietto, tende alla veneziana
tende verticali, tende a pannelli,
cappottine per negozi e poggioli.
Applicazioni - Forniture - Riparazioni

malossi
TRIESTE - VIA NORDIO, 9 - TELEFONO 732833

Con prezzo compresa ogni assistenza



COLLEZIONE **Tristano e Isotta** attuale oggi e nel tempo

ARREDAMENTI

OLINARI
LBORGHETTI

Via della Tesa 12 - Tel. 730257

Borse e Mercati

Prevalenti recuperi

MILANO — *Prevalenti recuperi con scambi poco attivi.*

La seduta conclusiva dell'ottava è stata portata a termine in tempi molto brevi, e ha registrato il parziale proseguimento della modesta reazione tecnica di giovedì, con la quota che recupera mediamente lo 0,2 per cento. Le iniziative del denaro hanno però interessato soprattutto titoli di secondo piano, mentre i valori primari hanno generalmente conseguito miglior rie molto modeste, recuperando in alcuni casi le frazionali cedenze accusate in apertura.

Su questi titoli si è infatti ancora registrata, specie all'inizio della riunione, una certa offerta collegata al mercato dei premi: alcuni operatori cioè comprano il premio per vendere il fisso. In questo contesto, recuperi di rilievo hanno acquisito le Italcementi risp. (+9,2 per cento), De Medici (+9,5), Tecnomasio (+6,5), Condotte (+5,9) e Mittel (+4,8) seguite dalle Sai (+3,7), Pierrel e Bonifiche Siele (+3,4), Abeille (+2,9), Caffaro (+2,8), Generalfin (+2,5), Banco Roma (+2,3), Riva Finanziaria e Banco Lariano (+2,5 per cento).

Fra i titoli a più largo mercato, le Pirelli Spa hanno guadagnato il 2,3 per cento, le Centrale il 2,5, le Ifi l'1,1, le Italcementi l'1,3 e le Ras l'1,2 per cento, mentre su basi resistenti sono terminate le Generali, Bastogi, Olivetti e Viscosa. Frazionali cedenze hanno, invece, accusato le Fiat e Imm. Roma. In assestamento poi le Acqua Marcia (—3,9), Finsider (—2,9), Sifa e Nord Milano (—2,6 per cento). Calme le Ciga (—1,3). Nuovamente richieste poi le Pepetit (+3,6 per cento). La Rumianca continuando ad accusare ampie oscillazioni ha denunciato ieri un recupero del 10,4 per cento. Dal canto loro le Profing, il cui prezzo di chiusura giovedì non era stato rilevato, hanno guadagnato rispetto a mercoledì il 1'1,4 per cento.

Resistente il redditi fisso all' indomani dell'asta dei Bot, con frazionali migliorie per i Cct e i Bt. L'attività si è, comunque, mantenuta a livelli molto modesti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 767.000.000; obblig. 3.296.000.000; azioni 6.129.675.*

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22600, Generali 42500, Ras 86600, Anic 12, Liquigas 35, Liquigas priv. 42, Liquigas risp. 29, Montedison 173, La Rinascente 106, La Rinascente priv. 63, Gerolimich 760, Premuda 1450, Sip 1165, Tripcovich 26010, Bastogi 764, Finmare 92, Finsider 110, Pirelli S p.A. 760, Sme 1804, Stet 1442, Generale Immobiliare 77, Fiat 2450, Fiat priv. 1880, Dalmine 216, Italsider 331 Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1340, Snia Viscosa priv. 818, Snia Viscosa priv. 465, Patriarca 2750.

LONDRA — Il mercato ha chiuso in ribasso su un largo fronte con scambi moderati. Verso la chiusura l'indice industriale Dow Jones era sceso di 6,9 punti a 440,2. Gli investitori sono tuttora preoccupati per gli effetti della liberalizzazione dei cambi e dei movimenti di capitale. I valori guida industriali hanno registrato perdite fino a 8 pence, gli aurriferi sono ribassati dopo l'annuncio che nella prossima asta il tesoro USA metterà in vendita 1,25 milioni di once d'oro (contro 750 mila delle ultime aste). I prestiti governativi sono ribassati di mezzo punto di riflesso al rialzo al 15-1/4 per cento dei prime rate USA. Deboli i valori americani e canadesi.

FRANCOFORTE — Prezzi in ribasso per i titoli guida con scambi relativamente calmi. Ha fatto eccezione Veba, migliorata di due marchi nel secondo giorno della quotazione dei diritti che sono stati indicati a 3,90 marchi. In rialzo i bancari. Calmo il settore delle opzioni, in ribasso il reddito fisso nonostante l'intervento della Bundesbank che ha acquistato titoli per 105 milioni di marchi.

PARIGI — I prezzi hanno chiuso generalmente in ribasso con scambi moderati. Tutti i settori hanno perso terreno eccetto i finanziari contrastati. Il mercato è apparso negativamente influenzato dall'annuncio che l'Arabia Saudita non intende aumentare la produzione petrolifera. Generalmente debole il settore estero.

ZURIGO — In ribasso su largo fronte per considerazioni relative al rendimento dopo l'aumento dei tassi sui depositi bancari e sugli effetti. In declino i bancari sotto la guida di Sbs nonostante i suoi risultati positivi annunciati ieri, stabile Credito Svizzero. In ribasso tutti i finanziari, deboli anche gli assicurativi. I valori in dollari sono stati trattati al disotto delle parità di New York.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25-10	26-10
Alimentari e agricole		
Alivar	5400	5355
Bonifiche Ferraresi	7020	7030
Chiari & Forti	3450	3501
Eridania	4555	4570
Imm. Vittoria	8050	8050
Ind. Buitoni Perug.	3800	3815
Romana Zuccherо	150	—
Sermide	87	85
» priv.	68	67
» risp.	86.75	86.75
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14910	14900
Assicuratrice Ital.	22450	22600
Ausonia	2702	2705
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8290	8240
» » » pr.	5020	5035
Comp. Latina	763	769
Comp. Latina priv.	353	365
Fira	3175	3130
Generali	42400	42500
Italia Assicurazioni	17330	17550
L'Abeille Italiana	12620	12950
Fondiaria Incen.	5799	5860
La Fondiaria Vita	26500	26400
Ras	85600	86650
Sai	12080	12530
Toro Assicuraz.	7730	7770
Toro Assicuraz. pr.	3835	3850
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	10350	10402
Banco di Roma	8700	8900
Banco Lariano	2222	2269
Credito Italiano	1450.50	1460
Cred. Varesino	3790	3790
Interbanca priv.	11050	11205
Mediobanca	40700	40390
Cartarie - Editoriali		
Binda	860	860
Burgo	7300	7400
Burgo priv.	5580	5509
De Medici	615	671
Mondadori priv.	2995	2936
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1399	1402
Cer. Pozzi	140 50	138 50
» » risp.	147 50	147 50
Eternit	626	618
Eternit priv.	699	389
Italcementi	18050	18399
Richard Ginori	—	—
Unicem	7891	7900
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	11 50	12
Briochi	26900	26900
Caffaro	392	403
Carlo Erba	2629	2660
Carlo Erba priv.	1286	1263
Italgas	740	740 50
Lepetit	24600	25500
Lepetit priv.	24000	23800
Liquigas	35	35 25
Liquigas priv.	42.25	42 50
» risp.	29.75	28 75
Mira Lanza	18810	18700
Montedison	174	174 25
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1100	1093
Petrolifera Italiana	1790	1790
Pierrel	1035	1071
Rumianca	430	475
Saffa	5863	5919
» risp.	5150	5151
Sicesigeno	8501	8550
Commercio		
La Rinascente	105.75	106 25
La Rinascente priv.	63	63 25
Silos di Genova	2450	2450
Standa	1485	1425
Comunicazioni		
Alitalia	1152	1150
Ausiliare	5100	5130
Aut. Torino-Milano	1011	1018
Italcable	4345	4340
Nai	984	970
Nord Milano	1890	1840
Sip	1170	1163
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	600	378.50
Marelli R.	374	609
Superfila	5830	5895
Tecnomasio	460	490
Finanziarie		
Acqua Marcia	1280	1230
Agricola	5430	5485
Bastogi	760	764
Siele	8505	8800
Buton	3750	3750
Centrale	6100	6290
Fin. Ernesto Breda	1261	1276
Finmare	92	92
Finsider	114.25	110
Generalfin	999	1024
Gira	3051	3090
IFI priv.	2650	2680
IFIL	3990	4000
Invest	1920	1918
Mittel	1061	1112
Part. Fin.	531	548
Pirelli & C.	1930	1931
Pirelli SpA	757	775
Profing	—	249
Reina	8580	8620
» risp.	8600	8600
Riva Finanziaria	6901	7050
Serom	1100	1120
SMI	1803	1804
SMI	3660	3620
Stet	1450	1445
Borgosesia	2800	2800
» risp.	2080	2045
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2801	2735
Beni Imm. Italia	524	525
Beni Imm. It. pr.	384	394
Beni Stabili	—	—
Coge	1392	1400
Condotte d'Acqua	272	288
De Angeli Frua	6620	6666
Pirarex	1100	1100
Gen. Immobili	77.75	77
Imbitalve Edilizia	7000	7210
Isvim	2695	2695
La Milano Centrale	35680	36790
Risanamento	5150	5160
Sifa	670	652
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2455	2450
Fiat priv.	1866	1875
Franco Tosi	20790	21100
Gilardini	4000	4030
Olivetti	1320	1320
Olivetti priv.	1140	1142
Westinghouse	14600	15140
Worthington	3650	3675
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	720	722
Dalmine	217 75	216
Falck	3250	3230
Falck priv.	2330	2360
Ilssa Viola	1448	1447
Italsider	330	331
Magona	2120	2120
Pertusola	1640	1630
Trafilerie	650	631
Tessili		
Centenari e Zinelli	48 25	48 25
Cantoni	7049	7020
Cudrini	3070	3110
Cascami Seta	5600	5790
Linificio	570	580
» risp.	634	620
Pisac	1860	1850
Marzotto priv.	1340	1340
Olcese Veneziano	51 50	51
Rotondi	14200	14200
Snia Viscosa	821	818
Snia Viscosa priv.	450	465
Unione Manifatture	15350	15350
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1675	1710
» » » risp	1620	1620
Acque Potabili	740	740 30
Calz. di Varese	4260	4260
Ciga	2739	2701
Cir	8510	8520
Pacchetti	76 25	77
Terme Acqui	534	534
Trenno	2356	2390

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	26-10	TITOLI	26-10
Rendita 5%	70 50	Pubbl. Ut. 5,5%	91.60
Edil. Scol. '67 5%	90.50	Pubbl. Ut. Vent. 6%	76.25
» » '68 5,5%	86.50	Pubbl. Ut. Ed. '68 6%	—.—
» » '69 5,5%	83.—	Sviluppo Ind. sa. 6%	—.—
» » '70 6%	81.25	» Ind. sa. A 6%	—.—
» » '71 6%	78.75	» Ind. sa. B 7%	81 90
» » '72 6%	76.65	» Ind. sa. O 7%	—.—
» » '76 9%	85.—	Isveimer IX 5,5%	—.—
» » '77 7%	89.55	» X 5,5%	—.—
Cert. Cr. Tes. '78 5,5%	—.—	» XI 6%	96.10
» » » '77 5,5%	100.—	» XII 6%	94 50
BT '79 9%	—.—	» XIII 6%	90 10
» '79 II 9%	—.—	» XIV 6%	86.40
» '80 5,5%	98 80	» XV 7%	86 90
» '80 Fol. 9%	99.40	» XVI 7%	85 20
» '81 10%	97.30	» XVII 7%	82.25
» '82 5,5%	86.30	» XVIII 7%	81.95
» '82 12%	98 05	» XIX 7%	78 50
» '82 2A 12%	97.70	» XX 7%	78.40
Am. FF. SS. 67/87 6%	75.60	Enel 1965 I 6%	80 30
» » » 68/88 6%	73.20	» 1965 II 6%	81 60
» » » 69/89 6%	72.35	» 1966 I 6%	76 80
» » » 70/90 7%	—.—	» 1966 II 6%	77 30
» » » 71/86 7%	80.40	» 1967 6%	76 05
» » » 72/87 7%	79.05	» 1968 I 6%	73 30
IMI XXIII 5,5%	90.40	» 1968 II 6%	72 50
» XXIV 6%	85 80	» 1969 I 6%	71.—
» XXV 6%	83.70	» 1969 II 6%	71 75
» XXVI 6%	75.55	» 1970 7%	84 70
» XXVII 6%	72.40	» 1971 7%	84 80
» XXVIII 7%	75.60	» 1972/87 7%	78 30
» XXIX 7%	77.45	» 1972/92 7%	69.15
» XXX 7%	—.—	» 1973/93 7%	69.—
» XXXI 7%	98.75	» 1974/81 Ind. 7%	128.20
» XXXII 7%	89.85	» 1974/94 8%	82 20
» XXXIII 7%	76.—	» 1975/83 I 10%	95 30
» XXXIV 7%	71 60	» 1976/82 II 10%	94 10
» XXXV 7%	77.20	» 1978/83 10%	92.95
» XXXVII 7%	68.50	» 1976/83 Ind. 10%	118.10
» XXXVIII 7%	68.40	» 1977/84 Ind. 10%	118 10
» XXXIX 7%	68.50	» 1974/84 II Ind. 10%	118.15
» XL 7%	94.—	» Europa 8%	96.—
» XLI 6%	74.40	E.N.I. 64/79 6%	—.—
» XLII 6%	69.65	» 65/80 II 6%	97.—
» XLIII 8%	86.—	» 66/81 6%	93 70
» XLV 8%	84.50	» Gela 5,5%	98.90
» XLVI 8%	75.45	» Sud 61 IV 5,5%	93 10
» XLVII 8%	91.75	» » 62/81 V 5,5%	94.—
» XLVIII 10%	89.60	» » 62/81 VI 5,5%	94.80
» IL 10%	79.30	» » 64/79 IX 6%	—.—
» L 10%	94.70	I.R.I. 59/79 6%	—.—
» Interfund 6%	93.70	» 60/80 5,5%	95 50
Cons. Op. Pubbl. 6%	81.—	» 61/86 5,5%	74.30
» » » 5,5%	61.40	» 63/83 6,5%	84.30
» » » 6%	69.10	» Alfa R. 7%	78 —
» » » 7%	59 90	» Stet 7%	81 60
COP ss. I 6%	83.20	Autostr. C.C. '63 5,5%	—.—
» ss. II 6%	80.95	» C.C. '65 6%	—.—
» ss. III 6%	79.20	» C.C. '67 6%	—.—
» ANAS '68 6%	59.30	» C.C. '68 I 6%	—.—
» ANAS '72 7%	59.50	» C.C. '68 II 6%	—.—
» Dotaz. I 6%	83.—	» C.C. '69 6%	—.—
» Dotaz. II 6%	80.—	» C.C. '71 7%	—.—
» Int. St. I 6%	76.60	» C.C. '72 7%	—.—
» Int. St. 2 6%	79.90	» C.C. '73 7%	—.—
» Int. St. 3 6%	73.10	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95 —
» Int. St. 4 6%	71.50	Banco Sicilia Op. 6%	95 —
» Int. St. 5 6%	69.70	Cred. Fond. 1966 6%	87 90
» Int. St. 6 6%	—.—	» » 1936 5%	83 —
» Int. St. I 7%	71.85	» » 1937 6%	96 80
» Int. St. II 7%	70 50	» » 1938 6%	87 50
» Int. St. III 7%	70.90	» » 1939 6%	83 15
» Int. St. IV 7%	69.70	» » 1990 6%	71 50
Ferrovie 1960 5%	95.20	» » 1990 7%	79 35
» 1961 5%	92.10	» » 1991 6%	69 40
» 1963 I 6%	79.50	» » 1992 6%	67 80
» 1963 II 6%	79.85	» » 1993 7%	72 —
» 1966 I 6%	76.80	» » 1994 7%	77.75
» 1966 II 6%	77.10	» » 1995 6%	68 40
» 1967 6%	74.80	» » 1996 7%	69 80
» 1969 I 6%	68.15	» » 1995 6%	86 —
» 1969 II 6%	—.—	» » 1996 7%	64.40
» 1970 7%	—.—	» » 1996 7%	72.—
» 1971 7%	71.—	» » 1996 6%	80.—
» 1972 I 7%	71.40	» » 1997 6%	68.30
» 1972 II 7%	70.15	» » 1998 6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/82 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 68/80	6½%	94.—
» 66/81	6½%	98.50	» 69/84	7½%	85.50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/73	7½%	86.—
» 67/87	6½%	90.—	» 71/86	8½%	85.—
» 68/88 I	6½%	98.50	» 71/86	8½%	91.50
» 68/88 II	6½%	98.25	C.E.C.A. 66 stug.	6½%	88.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. 70/81	7½%	95.—	» 67/87	6½%	89.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—	» 67/87	6,5/8%	89.50
» 67/82	6½%	94.—	» 70/85	6%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-10 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15-3/8	15-5/8	15-5/8
Sterlina br.	15-1/2	15-1/4	15-1/4
Franco sviz.	13-1/4	14-1/4	14-1/4
Marco germ.	8-1/4	8-7/8	8-7/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrate ieri 26 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	374,80	(—16,14)
Hongkong	375,89	(—16,61)
Londra	375,—	(—16,80)
New York	375,20	(—16,80)
Milano	379,52	(—16,64)
Parigi	385,89	(— 9,66)
Zurigo	376,50	(—15,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI	
Capitalitalia	doll.	11,83 —
Fonditalia	»	13,95 —
Interfund	»	10,87 —
Int. Sec. Fund.	»	7,10 —
Italamerica	»	10,64 —
Italfortune	»	9,57 10,14
Italunion	»	9,35 10,19
Mediolanum	»	12,01 13,05
Rominvest	»	12,74 13,76
Fondo Tre B	lire	7.924,84 —
Europrogr.	frav.	155,26 —
Rolinco	fiorini	160,— —
Robeco	»	138,— —

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7598 - Borsa tel. 64603 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INTERVENTO DELL'AVVOCATO ALL'ASSEMBLEA DELL'IFI

Agnelli: Italia peggiore nell'economia mondiale

TORINO — «Nell'ambito dell'economia mondiale la posizione dell'Italia peggiora con un distacco crescente dai principali concorrenti in termini di produttività, di redditività delle imprese e quindi di investimenti»: è quanto ha rilevato l'avv. Agnelli presentando la relazione di bilancio del consiglio di amministrazione dell'Ifi (istituto finanziario industriale), di cui è presidente, nel corso dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società svoltasi ieri a Torino.

Nella relazione si sottolinea che l'Ifi ha richiamato l'attenzione delle forze politiche e delle parti sociali sulla gravità del «caso Italia». «Il nostro Paese — si afferma — si segnala da molti anni nelle statistiche internazionali per i risultati negativi riportati dalle sue maggiori imprese: vi è un processo di distruzione e di mancata ricostituzione delle risorse cui non può sopperire a lungo la vitalità di piccole e medie imprese».

La relazione dell'Ifi prosegue rivolgendo dure accuse al sindacato che «dopo il '69 ha frustrato le speranze di progressivo incontro e collaborazione fra le parti sociali e ha compromesso la sua stessa credibilità nei confronti della base con il frequente ricorso ad atteggiamenti demagogici ispiratori di riforme altrove sconosciute»... Né è derivato — secondo l'Ifi — un clima aziendale ed un modo di produrre travolto dal disordine».

«La rigidità delle posizioni sindacali e l'aspirazione dell'individuo a realizzarsi economicamente — rileva ancora la relazione — hanno favorito la economia sommersa, che ha una sua fisiologia reale anche se spesso parassitaria a carico delle maggiori imprese per la progressiva riduzione di orari e il dilagante assenteismo». La relazione dell'Ifi conclude affermando che «il continuo deterioramento dei livelli di efficienza rischia di allontanare l'Italia dai maggiori Paesi industriali ad una posizione intermedia rispetto ai Paesi in ritardo nello sviluppo».

Il Mezzogiorno tiene meglio

ROMA — Durante l'estate la formazione del reddito ha risentito nel Mezzogiorno meno che nel Centro-Nord dei vuoti produttivi nell'industria determinati dalle vertenze sindacali, specie nel settore metalmeccanico, lo rileva lo Iasm, che ha reso noti gli indicatori delle tendenze congiunturali relative ai mesi di giugno, luglio ed agosto. La domanda ha continuato a segnare, nel corso del periodo in esame, un andamento favorevole, grazie all'effetto di sostegno proveniente dai soddisfacente afflusso turistico. Inoltre, le risultanze delle vendite ortofrutticole sono apparse nell'insieme sensibilmente in attivo, nonostante le note conseguenze di alcune sovraproduzioni.

Per quanto concerne l'occupazione, malgrado taluni, ben definiti incrementi settoriali, specie nell'industria, il tasso di disoccupazione rimane assai elevato (oltre il 10 per cento). La sostanziale tenuta riflessa dal complesso delle attività economiche del Mezzogiorno sottintende ancora una volta — sottolinea lo Iasm — situazioni regionali difformi.

In sostanza, tali positivi andamenti — conclude lo Iasm — sembrano mettersi in relazione, da un lato all'esistenza di disponibilità finanziarie delle famiglie forse più consistenti di quanto si potesse ritenere, dall'altro all'effettuazione anticipata di spese a motivo della persistente e sempre più preoccupante fase inflazionistica.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	460,71	455,—	460,71
Franco francese	196,62	192,50	196,58
Fiorino olandese	414,63	412,—	414,69
Franco belga	28,63	27,25	28,63
Corona danese	156,17	155,—	156,18
Sterlina irlandese	1711,50	1640,—	1711,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1752,—	1750,—	1752,13
Corona norvegese	165,65	162,—	165,75
Corona svedese	195,78	191,—	195,86
Dollaro USA	831,05	824,—	831,—
Dollaro canadese	704,90	690,—	704,85
Peseta spagnola	12,54	11,30	12,55
Escudo portogh.	16,30	15,—	16,37
Scellino austriaco	63,93	63,75	63,99
Franco svizzero	499,58	495,—	499,68
Yen nipponico	3,55	3,20	3,55
Dracma greca	—,—	17,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	32,—	—,—
» (Trieste)	—,—	36,—37,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,94 p.c. (30,00); nei confronti di tutte le valute 41,42 p.c. (44,46); nei confronti della Cee 49,93 p.c. (49,97.

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 93000-98000, sterlina oro (nc) 93000-98000, marengo svizzero 78000-85000, marengo francese 78000-84000, marengo italiano 78000-84000, marengo belga 76000-86000, 20 dollari oro 410000-430000, 100 pesos cileni 230000-250000, 50 pesos messicani 390000-410000, kruger rand 335000-345000, oro 10350-10450, argento 460000-470000, platino 14330.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alla coniazione fino al '78.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - via Roma 3, tel. 69086

Usa: la tesoreria fissa un'asta di 1,25 milioni di once e...

WASHINGTON — La tesoreria USA ha fissato la prossima asta di oro per il 1.o novembre e il quantitativo ad un massimo di 1,25 milioni di once (negli ultimi 5 mesi, il quantitativo fisso era di 750 mila once mensili), in lingotti di purezza variante dall'89,9 al 91,7 per cento. Lo annuncia la tesoreria stessa, precisando che come sempre delle operazioni d'asta si occuperà la Gsa.

La richiesta minima è indicata in 300 once di fino e dovrà essere accompagnata da un deposito di 30 dollari per oncia. Un portavoce ha precisato che sarà poi il tesoro a decidere se vendere o meno, l'intero quantitativo indicato: dipenderà dalle richieste che riceverà.

...l'oro precipita

LONDRA — Il prezzo dell'oro è declinato su tutte le piazze, cominciando da New York giovedì sera e da Hong Kong ieri. L'annuncio della tesoreria americana di una disponibilità di 1,25 milioni di once alla prossima asta fissata al 1.o novembre è naturalmente alla base del calo. A Londra, il prezzo ha aperto a 372-376 e poi si è ripreso un poco a 377-380 dollari, rimanendo comunque ben sotto i 391-392,50 di giovedì sera. Un altro fattore di preoccupazione è la vicinanza dell'asta del Fmi, che cade il 7 novembre. A Zurigo c'è stato pure un cedimento a 373-376 dollari (391-393 giovedì).

Pensioni: così il ricongiungimento

ROMA — *Il ministero del lavoro ha definito le norme che consentiranno ad un milione e mezzo di lavoratori di chiedere il ricongiungimento dei periodi assicurativi con contributi versati presso più enti ed ottenere così una pensione unica invece di due o più «spezzoni». Le domande finora presentate sono quasi settecentomila, ma il provvedimento, varato nel febbraio scorso ed ora illustrato con una circolare, interessa un numero molto più vasto di lavoratori. Per quanto riguarda i tempi tecnici per ottenere questo ricongiungimento il ministero non si è pronunciato, ma è chiaro che l'arretrato, già pesante per il lavoro ordinario nei vari enti con l'Inps in testa, non consente facili ottimismi. In sostanza la legge prevede due tipi di ricongiungimento: nell'Inps, ed in questo caso l'operazione è gratuita per tutti i lavoratori dipendenti e onerosa solo per gli autonomi, oppure in uno qualsiasi degli altri enti previdenziali ed allora comporterà comunque un esborso di denaro da parte del lavoratore.*

Nel primo caso, cioè di ricongiungimento nell'Inps il lavoratore può chiedere che vengano versati all'istituto nazionale della previdenza sociale tutti i contributi «giacenti» presso altri enti previdenziali. Questo passaggio avverrà senza alcuna spesa per il lavoratore sia esso già iscritto all'Inps o intenda farlo all'atto della domanda di ricongiungimento mentre l'istituto «di provenienza» dovrà versare all'Inps anche un interesse del 4,5% sulle somme in questione. Una sola eccezione: i lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, agricoltori) i quali pagano contributi notevolmente più bassi dei lavoratori dipendenti dovranno versare una integrazione che verrà calcolata sulla base della differenza fra l'ammontare dei contributi trasferiti all'Inps ed il 50% della «riserva matematica» che sarebbe una sorta di capitalizzazione del rendimento di una pensione ipotetica equivalente a quella che il lavoratore verrebbe così a maturare nell'Inps.

Nel secondo caso, cioè di ricongiungimento in ente diverso, il lavoratore può chiederlo sia nell'ente di appartenenza al momento della domanda sia in qualsiasi altro ente purché possa vantare in quest'ultimo almeno 8 anni di contributi. Anche in questo secondo caso l'ente o gli enti di «provenienza» dovranno versare in quello prescelto dal lavoratore l'ammontare dei rispettivi contributi maggiorati dell'interesse composito del 4,5%.

Contemporaneamente però il lavoratore dovrà pagare la differenza tra i contributi stessi e il 50% della riserva matematica. Questo pagamento potrà essere effettuato in una unica soluzione o in più rate: nel primo caso, una volta effettuato il versamento, la decisione diventerà immediatamente irrevocabile, nel secondo la irrevocabilità scatterà solo dopo il terzo pagamento rateale. L'ammontare delle rate non potrà comunque coprire più della metà del periodo contributivo da riversare.

Il ricongiungimento può essere chiesto una seconda volta solo se il lavoratore può far valere un periodo contributi almeno di 10 anni altrimenti potrà farlo solo al momento di andare in pensione. In caso di coincidenza di più contribuzioni sullo stesso periodo assicurativo bisogna distinguere se si tratta di contributi figurativi o effettivi cioè in presenza ed esempio di due lavori). Nel primo caso vanno calcolati a scomputo di quanto il lavoratore dovrà versare a conguagli, nel secondo invece andranno restituiti «tout court».

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 834-844 franco svizzero 505-512, marco tedesco 463-470, franco francese 197-200, sterlina 1760-1780.

Fatturato industria: + 15,8% a giugno

ROMA — Il fatturato dell'industria è aumentato nel giugno scorso del 15,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Lo rende noto l'Istat precisando che nel periodo gennaio-giugno di quest'anno l'indice del fatturato — espresso a prezzi correnti — è aumentato del 20,7 per cento rispetto al primo semestre 1978.

Le industrie che nel mese di giugno hanno avuto i maggiori aumenti di fatturato sono state quelle del vestiario e abbigliamento (più 56,7 per cento), le chimiche (più 41,9 per cento), quella della carta e cartotecnica (più 35,4 per cento), le poligrafiche (più 29,5 cento).

esa NOTIZIE

«Corsi per l'installazione e progettazione di impianti per l'utilizzo dell'energia solare»

A completamento dell'iniziativa rivolta agli artigiani installatori termoidraulici realizzata dall'E.S.A. sui problemi dell'energia alternativa e in particolare sulle tecniche di utilizzo dell'energia solare, si porta a conoscenza degli artigiani interessati che l'Ente promuoverà CORSI specifici per artigiani installatori e progettisti di impianti solari (PANNELLI SOLARI).

IL PRIMO DI DETTI CORSI SI TERRÀ DAL 12 AL 16 NOVEMBRE 1979.

Per maggiori dettagli rivolgersi all'E.S.A. - Ente Sviluppo Artigianato - Viale Venezia 100 - UDINE - Tel. 204566

ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA

LA SETTIMANA IN BORSA

TITOLI	chius. 19.10	chius. 26.10	%
Generali	45.240	42.500	— 6,0
BAS	93.490	86.650	— 7,3
Assicuratrice	24.450	22.600	— 7,6
Mediobanca	43.400	40.390	— 6,9
ANIC	12	12	=
Montedison	183	174,25	— 4,8
Bastogi	796	764	— 4,0
Centrale	6.340	6.290	— 0,8
Finsider	128	110	—14,0
Pirelli SpA	796	775	— 2,6
STET	1.495	1.445	— 3,3
Immobiliare Roma	82	77	— 6,1
FIAT	2.775	2.450	—11,7
Olivetti	1.418	1.320	— 6,9
Viscosa	820	818	— 0,2
Italcementi	19.500	18.299	— 6,1
Rinascente	114	106,25	— 6,8
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	800	750	— 6,2
Premuda	1.500	1.450	— 3,3
Tripcovich	26.300	26.010	— 1,1

Nuovo scivolone

Gli interrogativi che avevano accompagnato talune sgroppate della Borsa agli inizi del mese circa la congruità dell'euforia con la situazione economica e sociale del restante quadro operativo del Paese stanno avendo in questi giorni la loro risposta. E si tratta di una risposta negativa.

Al movimento rivalutativo, avviato con scopi misurati e ben precisi, è stata successivamente impressa una matrice diversa, forzando le premesse iniziali sino a creare un momento magico in cui pochi credevano ma del quale tutti desideravano comunque approfittare. E, poiché l'appetito viene mangiando, di lavoro artificioso se n'è fatto molto, fin troppo, tanto che al primo maggiore urto contro taluno degli elementi negativi

CONTINUANO LE AGITAZIONI CONTRO IL DISEGNO DI LEGGE

Valitutti propone riforme ma la scuola è in subbuglio

Tra un paio di settimane il ministro presenterà un nuovo provvedimento per la riforma della maturità e uno per le competenze della ricerca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il ministro Valitutti entro un paio di settimane presenterà al consiglio dei ministri un disegno di legge per la riforma degli esami di maturità e un altro provvedimento per il trasferimento delle competenze in materia di politica universitaria al ministero della ricerca scientifica. Lo ha detto alla giornata conclusiva del convegno «una scuola per la società» organizzato all'Eur dal cavalieri del lavoro.

«Noi non possiamo continuare ad accettare – ha detto il ministro – una visione riformistica della scuola e dell'università in termini generici e omnicomprensivi, quando poi sul piano concreto dobbiamo constatare con amarezza che nessuno dei problemi posti in questo programma è stato affrontato e risolto. Dobbiamo procedere – ha continuato – parlando del nuovo metodo della politica scolastica, per argomenti e non secondo una visione «cosmica» dell'universo scolastico».

Per quanto riguarda il precariato, Valitutti ha poi annunciato che presenterà in Parlamento un'approfondita indagine che affronterà le cause del fenomeno. Sul tema del reclutamento, ha ricordato che sono pronti tutti gli strumenti tecnici per l'assunzione del nuovo personale.

Continuano intanto in tutta Italia le agitazioni contro il disegno di legge del ministro, mentre oggi alle 9 si svolgerà un incontro ministro-sindacati. Non più tardi di ieri comunque, Cgil–Cisl–Uil hanno ribadito le loro «critiche a importanti punti della proposta di legge delega sulla docenza universitaria» ed hanno protestato contro «le inadempienze del governo», chiedendo tempi rapidi di soluzione. Le organizzazioni sindacali ritengono che rispetto alla scadenza dei precari del 31 ottobre, si debbano rifiutare proroghe indeterminate ed anche stralci di contenuti non accettabili.

Ieri, in tutte le città italiane gli studenti sono scesi in piazza per protestare contro le recenti decisioni del governo in materia scolastica. Migliaia di dimostranti ieri a Roma hanno affollato le gradinate del ministero della Pubblica istruzione, chiedendo la riforma degli organi collegiali che non funzionano e il rinvio delle elezioni scolastiche già fissate per il 25 novembre. A queste richieste convergono molte forze politiche: i comunisti, i socialisti, i repubblicani e il Pdup, ma il ministro non vuole sentire ragioni. Nelle università intanto si estendono a macchia d'olio le occupazioni per protestare contro il disegno di legge governativo sui precari.

Per il 30 ottobre è stata indetta tra l'altro a Roma una manifestazione nazionale con la partecipazione di Trentin per la Federazione unitaria. Dal canto suo, il coordinamento nazionale precari, da 5 giorni in presidio davanti al Parlamento, ha ribadito ieri di nuovo la ferma opposizione «a qualsiasi proroga comunque camuffata».

Dell'università il ministro Valitutti ha riparlato anche ieri, durante il convegno su «Una scuola per la società». «Senza ricorrere al numero chiuso – ha detto – bisogna almeno, come si fa in tanti altri paesi, programmare l'accesso agli studi universitari, rispettando, fra l'altro anche il criterio della coerenza fra la scelta della facoltà e gli studi fino a quel momento compiuti». Il problema, secondo Valitutti, è di vedere caso per caso la possibilità che le università hanno di ricevere nuove matricole.

M. Regina Perissinotto

Rosario Spatola: «Mai conosciuto Sindona»

ROMA – Michele Sindona? Mai conosciuto. Il suo difensore Rodolfo Guzzi? Idem. Insomma con il rapimento (o presunto tale) del finanziere di Patti i fratelli Spatola non hanno nulla a che fare. Dopo Vincenzo Spatola, il «postino» sorpreso dalla polizia a Roma, mentre recapitava un messaggio di Sindona e dei suoi presunti rapitori all'avvocato Guzzi, anche suo fratello Rosario, interrogato dai magistrati romani, ha cercato di dimostrare di non aver avuto il pur minimo ruolo nella turbinosa e inquietante vicenda che ha come protagonista il banchiere siciliano.

Rosario Spatola ha 41 anni ed è palermitano, come il fratello Vincenzo, di dieci anni più anziano di lui. Il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato è comune ad entrambi i fratelli. Si parla di sequestro di persona a scopo di estorsione ai danni di Michele Sindona. Gli Spatola avrebbero agito in concorso tra loro.

PROSEGUONO GLI INTERROGATORI DI ALIBRANDI

Sir: Nino Rovelli si dice innocente

Sentito anche l'amministratore dell'Euteco Zampiroli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prosegue nell'ufficio del giudice istruttore Antonio Alibrandi la sfilata dei principali imputati coinvolti nell'inchieste sui finanziamenti «facili» ottenuti dalla Sir di Nino Rovelli. Dopo aver sentito lo stesso Rovelli, i dirigenti dell'Imi, dell'Icipu e del Cis, il magistrato ha convocato Giuseppe Zampiroli, amministratore delegato dell'Euteco» che nel dicembre dello scorso anno finì in carcere per favoreggiamento e reticenza per ordine del pubblico ministero Luciano Infelisi.

L'Euteco è una società che ha un capitale di due miliardi di lire e dà lavoro a circa 900 dipendenti, tra impiegati ed operai. Secondo quanto risultò dagli accertamenti, la società gravitava nell'orbita della Sir tanto che nei suoi archivi erano custoditi numerosi documenti riguardanti l'attività del colosso petrolchimico diretto da Rovelli. Poiché sembrò che tale documentazione fosse sparita, il magistrato ordinò l'arresto dell'amministratore delegato. In seguito l'incartamento uscì fuori ed anche Zampiroli ottenne la libertà e una modificazione delle originarie imputazioni, che gli erano state attribuite per una «gaffe» compiuta dal pubblico ministero, il magistrato avrebbe dovuto considerare Zampiroli alla stregua di tutti gli altri imputati coinvolti nell'inchiesta e quindi assurdo incriminarlo per favoreggiamento di... se stesso.

Quanto alle dichiarazioni rese da Rovelli, si è appreso che l'industriale ha dichiarato al magistrato: «mi protesto innocente. Le mie scelte imprenditoriali hanno evitato il Nord Italia perché zona satura dal punto di vista industriale. Dovevamo andare al mare e al Sud. Le autorità politiche nazionali (ad esempio il Cipe) e locali hanno sempre autorizzato le nostre scelte. I miei rapporti con gli enti pubblici, e anche privati, che ci finanziavano sono stati sempre leali: essi conoscevano esattamente la nostra situazione industriale, finanziaria ed economica».

Rovelli ha aggiunto: «Non è assolutamente vero quanto mi viene contestato per ciò che riguarda il divieto da me opposto al dottor Bosco dell'Imi di entrare nella sede della Sir a Milano per impedirgli di consultare la nostra documentazione in vista di un finanziamento da parte dell'Istituto mobiliare italiano. Non diedi in un primo momento la contabilità industriale della Sir al funzionario dell'Imi; ma lo feci successivamente quando me la chiese il presidente dell'Istituto Cappon in persona».

Rovelli ha spiegato che l'insediamento di una nuova realizzazione industriale era scelta da lui e dai suoi collaboratori. «Per quanto concerne il centro di Ottana, la scelta dell'insediamento fu effettuata dagli organi politici locali e centrali — ha sostenuto l'imputato —. Io avrei desiderato un insediamento sul mare. Dal principio fui io a tenere i rapporti con gli organi centrali competenti; in seguito furono i miei collaboratori a seguitare i rapporti. Quanto ai piani per la realizzazione dei centri industriali, essi anche sotto il profilo finanziario erano attendibili pienamente».

Rovelli ha insistito nel dire di non aver mai frapposto ostacoli ai tecnici dell'Imi che dovevano svolgere le istruttorie per i finanziamenti. Nel marzo del 1975 vi fu una riunione a Milano. Oggetto: la volontà dell'Imi di avere un incontro con lo staff dirigenziale della Sir per avere chiarimenti sui programi del gruppo petrolchimico».

Sergio Geraldini

QUESTO SAREBBE SECONDO INDISCREZIONI L'ORIENTAMENTO DEL GOVERNO

Niente limiti allo sciopero se il sindacato si autoregola

Resterebbe aperta la questione della trasformazione in legge della norma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il governo potrebbe ritirare le norme che regolano lo sciopero contenute nel disegno di legge sui controllori a patto che il sindacato presenti in tempi brevi un proprio codice. Questo, stando ad alcune indiscrezioni sarebbe l'orientamento del governo e di parte delle forze politiche. In questo modo, si dice, si potrebbe evitare di esasperare ulteriormente la polemica tra il governo e i sindacati ottenendo nello stesso tempo lo scopo di regolamentare gli scioperi in settori delicati dei servizi essenziali.

Resterebbe però aperta ancora una questione, quella della trasformazione in legge del codice scelto dal sindacato. Come è noto, già in passato i sindacati si erano detti contrari ad una trasformazione in legge che dovrebbe essere invece essenzialmente un impegno politico. Ma si fa osservare che in molti settori una minoranza di lavoratori può essere in grado di creare il caos, oppure lì dove i sindacati autonomi hanno un largo seguito, il codice non potrebbe valere, in quanto logicamente non potrebbe costituire un impegno per chi non ha voluto il codice e non ha contribuito a redigerlo.

Negli stessi ambienti sindacali il rifiuto ad una trasformazione in legge di norme scelte autonomamente dal sindacato non trova più l'ostilità di alcuni mesi orsono. Fa eccezione forse la sola Cisl, che sembra al momento la più decisa a voler scongiurare ad ogni costo questa eventualità. Ufficialmente anche la Uil e la Cgil mantengono questa posizione, ma si sa per certo che non opporrebbero poi molta resistenza ad una trasformazione legislativa delle norme di autodisciplina. Certamente si attende, per parlarne concretamente, il ritiro delle norme contenute nel disegno di legge per la smilitarizzazione dei controllori. Del resto i sindacati, e la dichiarazione di ieri di Benvenuto è molto chiara, per avanzare ai partiti la richiesta di stralcio di queste norme dovranno dare la garanzia di fare sul serio nel trovare un accordo sull'autoregolamentazione degli scioperi.

E appunto per stringere i tempi su questo punto, la Uil ha programmato per il 30 e il 31 del mese un convegno «Sull'autoregolamentazione delle lotte nel settore dei trasporti». La Uil con questa iniziativa vuole promuovere «un rapido e stringente dibattito fra i lavoratori al fine di pervenire ad una proposta operativa che delinei in concreto, l'effettiva rappresentatività delle parti sociali, l'articolazione e le forme di lotta, l'utilizzazione dei mezzi di informazione, i tempi di preavviso delle azioni, la garanzia di mantenimento dei servizi essenziali, gli strumenti di verifica e di controllo della lotta, le nuove misure per la funzionalità dei servizi».

Sui ritardi nella elaborazione delle norme di autodisciplina tra le confederazioni si è già alla polemica e allo scambio reciproco di accuse. Secondo il segretario aggiunto della Cgil Agostino Marianetti la Federazione unitaria sta «rischiando di dare prova di inadeguata valutazione, di leggerezza e di tatticismo» di fronte a questo problema. «La sottovalutazione del tema e dei pericoli che si corrono — sostiene Marianetti — è mostrata dalle lungaggini e dai disimpegni rispetto al proposito di una chiara, autonoma definizione di scelte di comportamento; il tatticismo è svelato dal fatto che anche alcuni che non hanno brillato per impegno (polemizzando anzi con il nostro impegno) ora parlano di ritardi di tutto il sindacato».

Giuseppe Sanzotta

Mai più vaiolo

NAIROBI – Il vaiolo, la malattia mortale che ha afflitto il genere umano per migliaia di anni, è stato definitivamente debellato in tutto il mondo.

Lo ha annunciato ufficialmente il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, dichiarando che la regione del Corno d'Africa, l'ultima zona della terra affetta da tale malattia, può considerarsi ormai libera dal vaiolo, in quanto l'ultimo caso risale a due anni fa.

Il debellamento della malattia è il risultato di undici anni di applicazione nel mondo di un programma consistente in vaccinazioni e isolamento delle persone infette.

FORSE CHIEDERÀ UDIENZA AL PONTEFICE LA RELIGIOSA DISSENZIENTE

Andrà a Roma la suora americana che parlò di sacerdozio a Wojtyla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTÀ DEL VATICANO — Suor Theresa Kane, presidente della conferenza statunitense delle religiose, la suora che «osò» manifestare il suo dissenso di fronte a Giovanni Paolo II il 7 ottobre scorso a Washington per l'esclusione delle donne dal sacerdozio nella chiesa cattolica, giungerà a Roma nei primi giorni di novembre. Avrà colloqui con alti prelati della congregazione per i religiosi, il dicastero della Curia che sovrintende agli ordini maschili e femminili di tutto il mondo.

Vestita di un semplice tailleur (Papa Wojtyla ha più volte manifestato le sue preferenze per abiti che distinguano anche esternamente i consacrati alla vita religiosa dal resto della massa), in un indirizzo rivolto al Pontefice a Washington, avanzò la sua «audace» richiesta: «La Chiesa, nel suo sforzo di essere fedele alla sua vocazione e al rispetto della dignità di ogni persona, deve contemplare la possibilità che le donne, come persone, siano ammesse a tutti i ministeri della nostra chiesa». Preso alla sprovvista Papa Wojtyla ribattè che «la donna della storia della salvezza», la Madonna, «fu onorata come regina degli apostoli, pur senza essere inserita nella costituzione gerarchica della Chiesa»: «Questo — spiegò — è la donna della storia e del destino che ci ispira oggi, la donna che ci parla di femminilità, di dignità umana, che ci commuove e che è la massima espressione di totale consacrazione a Gesù Cristo».

Suor Theresa Kane non può certo sperare in alcun modo di mutare nei colloqui romani dei prossimi giorni un atteggiamento che Paolo VI ribadì in modo intransigente. Parteciperà a Roma tra il 6 e il 10 novembre alla riunione dell'esecutivo della confederazione delle unioni nazionali delle religiose, di cui è membro, e forse anche tra il 12 e il 15 successivi alla assemblea mondiale delle superiore religiose di tutto il mondo: all'ordine del giorno problemi attinenti alla vita delle varie istituzioni e al modo di superare la crisi di vocazioni che le ha investite negli ultimi tre lustri.

A pochi giorni dalla inaspettata richiesta di suor Kane al Papa circa il sacerdozio alle donne, la superiora provinciale delle suore di San Francesco di Alton (Illinois), suor Sixtina, in una lettera a pagamento apparsa sul «Washington Post», chiedeva scusa a Giovanni Paolo II per la «pubblica sgarbatezza» subita: «Suor Theresa è stata impertinante verso il Santo Padre», scriveva, affermando di parlare e nome della maggioranza delle religiose degli Stati Uniti. Non è escluso che suor Theresa Kane voglia ora approfittare della permanenza in Roma per difendere le sue tesi e già fonti americane asseriscono che sarebbe sua intenzione di sollecitare una udienza pontificia.

Filippo Pucci

In preda ad una crisi soffoca il figlioletto

MILANO — Una donna di 39 anni, Itala Marelli, ha ucciso, strozzandolo, il figlioletto Fabio Ghilardini, di un anno e mezzo. La scoperta è stata fatta poco prima delle dieci di ieri dalla polizia, chiamata nella abitazione dei Ghilardini.

Itala Marelli ha ucciso il piccolo Fabio in preda ad una crisi depressiva soffocandolo con un asciugamano. A dare l'allarme è stata la madre della donna, Angela Marelli, che abita nello stesso stabile della figlia. Ieri Angela Marelli alle 9 è andata a casa della figlia la quale, appena aperta la porta, ha detto: «Ho ucciso Fabio: è di là in bagno».

NOTIZIE FLASH

■ CADUTA FATALE — Un ragazzo dell'apparente età di 15 anni, è morto ieri a Roma dopo essere caduto dal viadotto di via delle Valli che congiunge viale Libia con il quartiere Montesacro.

■ QUINDICENNE ASSASSINO — Sarebbe stato identificato dalla polizia l'assassino di Claudio Marcomin, 26 anni, il giovane ucciso a colpi di fucile alla periferia occidentale di Milano, la sera di venerdì scorso, mentre si trovava in auto insieme alla fidanzata. Il «killer» sarebbe un ragazzo di 15 anni, che avrebbe agito insieme ad un complice, di poco più vecchio, per tentata rapina.

■ PASTORE UCCISO — Un pastore, Salvatore Minissale di 38 anni, è stato ucciso nelle campagne di Biancavilla, un centro a 30 chilometri da Catania, da due individui mascherati, che gli hanno sparato tre colpi di pistola alla testa.

■ VIETATO BACIARSI — Uno studente di 18 anni, che era stato sorpreso dalla polizia in effusioni troppo esuberanti con la sua fidanzatina dodicenne su un prato di Villa Sperlinga, a Palermo, è stato condannato a un anno e cinque mesi di reclusione. Ha beneficiato della sospensione condizionale della pena.

■ QUADRO MILIARDARIO — Un quadro del pittore americano del secolo scorso Frederich Edwin Church è stato venduto ieri da «Sotheby parke Bernet» a New York per circa due miliardi di lire, una somma mai raggiunta per un artista americano in una vendita all'asta.

■ NOZZE — La madre di Jaqueline Kennedy-Onassis si è risposata per la terza volta. Il nuovo marito è un banchiere di New York. Jackie era presente coi due figli alla cerimonia.

■ SCAMPATO PERICOLO — I bevitori di birra e di whisky non dovranno rinunciare alla loro bevanda preferita per timore del cancro. La «Fda» ha infatti detto di aver trovato nel whisky solo tracce minime di nitrosamine, sostanze chimiche che causano il cancro. I produttori di birra hanno fatto inoltre sapere di avere preso accorgimenti nel processo di fermentazione del prodotto per ridurre la formazione di nitrosamine, che si manifesta durante l'essiccamento del malto dell'orzo.

RIAFFERMA LE SUE TESI LA MESOTERAPISTA TAMBURRINO

«Non ridete per favore! Con 120 mila vi giuro che non fumerete mai più»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Vestito bianco ed attillato, con una profonda scollatura, capelli neri sciolti sulle spalle, l'avvenente dottoressa Eugenia Tamburrino, con l'aria di una infermierina di guerra di un film americano, si è presentata ai giornalisti per convincerli della bontà della sua crociata antifumo, sulla quale la magistratura romana ha deciso di vederci chiaro avviando una indagine preliminare.

Dapprima incerta e nervosa (per alcuni minuti non ha fatto altro che intrecciare le dita delle mani e cambiare posizione sulla sedia), la specialista in mesoterapia è andata pian piano acquistando sicurezza e decisione nel tentativo di dimostrare di essere vittima di una persecuzione ingiusta fondata su pregiudizi ottocenteschi contro un metodo di lotta al fumo che in altri paesi, anche oltre oceano, ha dato risultati insperabili. A chi la accusa di essere una «venditrice di fumo» (senza allusioni alla sostanza contro la quale combatte), la dottoressa romana ha risposto che della sua attività benefica è stata data una visione distorta nel servizio televisivo che, pure facendola conoscere a milioni di telespettatori, ha finito per ridicolizzare la sua terapia.

Nel corso della seconda puntata di «Io e il fumo, fatti e misfatti della sigaretta», la Tamburrino mostrò come, per la somma di 120 mila lire, ella riuscisse, nel 93% dei casi, ad eliminare nel paziente la voglia di aspirare la deleteria nicotina del tabacco, la tecnica ed i suoi strumenti sono, a suo dire, semplici ma azzeccati, anche perché traggono origine dai millenari metodi di cura orientali, come l'agopuntura, dei quali lei stessa, dopo un originario scetticismo tipico della cultura nostrana (è laureata in medicina e chirurgia all'Università di Roma), ha finito per convincersi.

Alle 8 mila persone che le si sono affidate per smettere di fumare, per perdere il vizio dell'alcool, e, addirittura, per disintossicarsi dalla droga, la cultrice della mesoterapia ha praticato una serie di iniezioni ai lobi delle orecchie ed alle narici del naso. La soluzione iniettata è composta di vitamina B1, di iodio e di procaina, sostanze che, secondo una proporzione misteriosa, riuscirebbero ad esercitare una fondamentale azione per la cessazione dello stimolo di fumare, di bere o di drogarsi.

Fin qui, nulla di male, almeno in apparenza. Ma i conti non tornano, le hanno fatto notare alcuni, quando si confrontano i discutibili effetti del farmaco con la non certo esigua somma richiesta per la prestazione medica.

Per la Tamburrino, anche per questo aspetto, tutto regolare: «Non sono poi molte 120 mila lire – ha detto ai giornalisti – se considerate che comprendono una visita specialistica, un test allergico ed il trattamento specifico».

S. G.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

ASSUMO persona pratica servizio domestico ore 8 alle 15 con referenze ottimo stipendio telefonare ore pomeridiane 767450. 18521 B

CERCASI prestaservizi con referenze 8 ore al giorno tel. 744086. 18551 B

CERCASI per Gorizia cuoca/o turno spezzato presentarsi personalmente Hotel internazionale via Trieste 175 ogni giorno escluso mercoledì dalle ore 12 alle 14. 848 B

CONIUGI assumono domestica/o fissa/o tutto fare referenziata/o per Milano e lungo periodo stagione estiva località turistica mare. Ottimo stipendio. Indirizzare a Casella Postale 75 Grado (Go) o telefonare 0431 80724. 050361 B

OFFRO lire 200.000 a collaboratrice fissa per coniugi soli oltre 40 anni. Telefonare Udine 208586. 266 B

PRESTASERVIZI con referenze ore da combinarsi cercasi telefonare ore pasti 755753. 18497 B

PRESTASERVIZI stabile con dormire a lungorario per casa signorile Miramare cerchiamo. A elemento veramente capace alto stipendio telefonare 422595. 18451 B

SIGNORA cerca collaboratrice/ore familiare referenziata/o stabile o a giornata, vicinanze Tribunale. Tel. 65873. 18431 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

AIUTO contabile capace paghe contabilità, primo impiego offresi. Telef. 823526. 18519 C

AUTISTA patente E offresi pratico containers viaggi Sicilia telefonare ore pasti. 766844. 18293 C

CITTADINA tedesca, 27enne laureata in Scienze economiche a Ginevra, conoscenza linguaggio Fortran; tedesco, francese, inglese perfetti esamina offerte superiori 500.000 mensili nette. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21 R 34100 Trieste. 18353 C

CUOCO maturo, capace offresi con disponibilità immediata scrivere solo se interessati a Publikompass. Cassetta n. 41/R 34100 Trieste. 18535 C

DIPLOMATA 18enne cerca studio legale oppure offresi come baby sitter tel.820560 ore pasti. 18494 C

ESTETISTA diplomata cerca qualsiasi lavoro anche mezza giornata telefonare ore pasti al 569270. 18541 C

MILITESENTE diplomato in edilizia non primo impiego volenteroso offresi anche per altre attività tel. 748166 ore pasti. 18382 C

RAGIONIERA esperta corrispondente lingue estere quarantenne offresi studio commercialista, ufficio import-export o azienda piccole dimensioni in Trieste o Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13/R 34100 Trieste. 18265 C

SEGRETARIO con buone referenze di lavoro offresi per Trieste telefonare tutti pomeriggi al 734271. 18464 C

SIGNORINA pratica ambulatori, negozio offresi anche lavori fiducia tel. 724973. 18448 C

STENODATTILOGRAFA diplomata offresi primo impiego anche mezza giornata pregasi telefonare 824217. 18427 C

STUDENTE universitario laureato in medicina offresi lavori part-time telefonare ore 14 764085. 18535 C

STUDIO consulenza offre assistenza ad aziende che intendono istallare un sistema contabile meccanizzato o ampliare procedure preesistenti scrivere cassetta n. 35 Q. 34100 Trieste. 840 C

VOLONTEROSA 3 anno rag. offresi praticante ufficio, commessa o baby-sitter, tel. 727018. 1948 C

21ENNE offresi come baby-sitter tel. 271751. 18424 C

18enne diplomata magistrali e dattilografa cerca impiego. Telefonare ore pasti 775210. 18524 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente seriamente interi appartamenti cantine soffitte ritiriamo strafanici acquistiamo giacenze ereditarie telefonare 771113. 18169 CC

A. EFFETTUANSI trasporti traslochi ovunque rapidi a prezzi modici telefonare 225721. 16808 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei paviemnti verniciati posatura plastica moquettes telefonare 754229. 16913 CC

CERCASI lavoro a domicilio scrivere a Publikompass, casella N. 23 R 34100 Trieste. 18393 CC

PITTORE stanze cucine bagni coloritura porte lavori accurati tel. 824728. 18320 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 183369 CC

PORTE soffietto, avvolgibili legno plastica, tende veneziana, verticali, filtranti, cappottine negozi e poggioli. FORNITURE-RIPARAZIONE MALOSSI. Nordio 9 telefono 732833. 050360 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi lavoro accurato prezzi convenienti tel. 68214-792054. 18321 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO tecnici capaci con esperienza manutenzione e riparazione fotoriproduttori. Inquadramento commercio. Telefonare orario ufficio al 60211. 18516 D

A.A.A. CERCASI pasticciere capace la Coccinella tel 755224. 18477 D

A.A.A. TRIESTE, Gorizia, per continua installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM, breve training serale o festivo in luogo, possibilità stipendi per i più qualificati lire 600/700.000 mensili. Telefonare 049/38913. 570 D

A. TRIESTE Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450/500 mila mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 570 D

A. PERSONE tempo libero automunite residenti provincia Gorizia e Udine casa editrice offre 30% provvigioni per vendita rateale due opere di successo. Scrivere a PK cassetta n.31 Trieste. 281 D

APPRENDISTA banconiere cerca torrefazione Arabia corso Italia. Presentarsi dalle 12 alle 14. 18505 D

ASSUMESI esperto import-export settore mobili arredamenti conoscenza inglese Bassa Friulana scrivere referenze pretese a Publikompass cassetta n. 26/R 34100 Trieste. 18442 D

ASSUMIAMO commesse-i e apprendiste-i conoscenza serbo croato per negozio abbigliamento. Telefonare 60848. 18552 D

AUTISTA magazziniere 25-35enne conoscenza sloveno e/o croato cercasi per negozio macchine agricole. Preferibile con esperienza. Tel. 231736 ore negozio. 18375 D

AZIENDA leader settore integratori zootecnici bioattivi cerca concessionari solo se già introdotti per la zona di Trieste a cui affidare nuova linea stimolanti fisiologici per vitelli carne bianca bovini suini. Telefonare ore ufficio pomeridiane allo 045/566255-566637 chiedere signorina Laura. 585.

BUFFET NINO MONFALCONE cerca apprendista banconiera. 992 D

CALZATURIFICIO Madras cerca abile commessa-o anche ramo pelletteria conoscenza lingue slave rivolgersi C/so Italia 39. 18493 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante parucchiera e capace telefonare 727264. 18553 D

Continua in 16.a pagina

CONFERENCE ITALY-SAUDI ARABIA (COISAR)

NOTICE TO SHIPPERS

Shipments from or through italian ports to/or through Saudi Arabian red sea ports - Currency adjustment factor (C.A.F.)

The undersigned lines, members of the «Conference Italy-Saudi Arabia» (Coisar) wish to inform shippers concerned that, following calculations made, the «currency adjustment factor» has been modified from 5 pct. to 3,50 pct. with effect from october 24th and until november 15th 1979.

Conference will continue to monitor the rates of exchange and will inform of possible caf variations fortnightly.

Adriatica di navigazione s.p.a.- Venezia
Andrea Merzario s.p.a - Milano
Ignazio Messina e c. - Genova
Navale et commerciale havraise peninsulaire (N.C.H.P.) - Paris
Saramat line - Jeddah
Transuez inc. - Vevey

COMUNICATO

La sottoscritta DE PELLEGRIN Olga, intestataria della licenza di esercizio del bar sito in Trieste, via Cellini n. 2.

RICONOSCE

di aver venduto, per errore, a richiesta del prodotto brevettato VOV della Soc. Pezziol, un prodotto diverso.

AMMETTE

che tale fatto costituisca lesione al diritto della Soc. Pezziol G. B., proprietaria esclusiva del marchio VOV.

SI IMPEGNA

per il futuro ad usare la massima diligenza, vendendo, a richiesta del liquore VOV, quello fabbricato dalla Soc. Pezziol, che solo si identifica con tale marchio brevettato.

se maometto non va alla montagna...

Cioè, nel nostro caso, se le persone non possono andare in libreria... siamo noi che andiamo da loro!
E noi ci andiamo con i nostri collaboratori, dei veri e capaci consulenti che prepariamo con scrupolo e professionalità.
Tutto ciò è importante perché questa attività non è "come tutte le altre"; è una professione di tipo culturale che vive di rapporti con la gente e di capacità di contatti umani.
Se questa professione ti interessa, scrivici, può darsi che... Maometto sia la tua carta vincente.
Allora,

se cerchi una buona professione...

Agenzie di Vendita Fabbri Editori

Cerca sulle pagine gialle l'indirizzo dell'Agenzia Fabbri piu vicina a casa tua. (Alla voce Case Editrici, troverai la Fabbri Editori)

CRONACHE DELLO SPORT

NEL DERBY MILANESE DI SOLITO IL RISULTATO PUNISCE LA PIU' FORTE

L'Inter è favorita ...e il Milan ci gode

Settima giornata in serie A e binocoli tutti puntati sul teatro di San Siro, dove l'Inter — prima in classifica e reduce dalla «quasi vittoria» di Moenchegladbach — si appresta a lanciare la sfida, in veste di padrona di casa non troppo ospitale, ai «cugini» campioni d'Italia, secondi in graduatoria, ad un solo punto.

La squadra nerazzurra ha cominciato alla grande questa stagione e dopo aver infilato una serie di quattro vittorie consecutive nel prologo di Coppa Italia, ha collezionato dieci punti su dodici nelle prime sei giornate di campionato, andando a rete sempre, tranne che domenica scorsa a Catanzaro e dando l'impressione di essere tanto maturata da porsi come la più seria pretendente a quello scudetto che per ora' oma con la stella le maglie dei «cugini» rossoneri.

I ragazzini di Bersellini sembrano aver ormai l'età per ripagare Fraizzoli e Mazzola degli atti di coraggio avuti quando il popolare Baffo abbandonò anzitempo la carriera di giocatore per abbracciare quella di dirigente. Bordon tra i pali sta smentendo chi lo considerava soltanto una «montatura», Bini ha acquisito da libero la necessaria esperienza, Canuti e il primo (il meno famoso...) dei Baresi sono diventati una coppia di terzini di assoluta sicurezza, pur nella diversità delle loro caratteristiche; Mozzini, da stopper, ha dato alla difesa nerazzurra quella grinta in mezzo all'area che le mancava. Ma il salto di qualità della squadra di Bersellini sta indubbiamente nella consistenza del suo centrocampo, dove Pasinato, Oriali e Marini (con l'aggiunta tattica di Caso, quando le necessità lo richiedano), sono in grado, se sorretti come ora dalla necessaria condizione fisica, sia di «portar la croce» che di «cantare». Beccalossi in fase di rifinitura (assente contro il Borussia, ma sicuramente in campo domani nel derby, passerella ideale per esaltare le qualità dei campioni di razza) e Altobelli quale centravanti di manovra dal rapido intuito assicurano poi in ogni frangente guizzi risolutori.

Dopo il pareggio di Moenchengladbach, in casa nerazzurra si vive in clima di euforia. Ma è proprio questa euforia che potrebbe nuocere al lato pratico agli «scavezzacolli» di Bersellini (sempreché oltre alla «matura» non siano già pronti per ottenere anche la laurea...).

Il derby, si sa, usa esaltare chi nei pronostici della vigilia si vede assegnate minori probabilità. Il Milan, in questo momento, lo dice la classifica, è secondo all'Inter. Purtuttavia, in casa rossonera, si è disposti ad accettare con non eccessivi timori la sfida dei cugini. Giacomini è stato il primo a non preoccuparsi più di tanto: ha imparato a conoscere di partita in partita la forza della sua squadra, l'ha vista nella polvere quel mercoledì di fronte al Porto, ma l'ha vista anche risorgere di lì a qualche giorno nel confronto con la Juve. E lo conforta il fatto che domenica scorsa contro l'Ascoli i rossoneri sono riusciti ad andare in gol tre volte. Per di più i suoi uomini non hanno nelle gambe un «viaggetto» dalla Calabria alla Germania nord-occidentale e i novanta minuti di coppa. Giacomini, nelle sue dichiarazioni, è apparso come al solito tranquillo e pacato. E' il suo primo derby milanese, ma l'emozione non sembra tradirlo nemmeno questa volta.

Ricky Albertosi, da parte sua, ci terrebbe a spegnere le sue quaranta candeline, brindando con una vittoria sui cugini. E' tanto sicuro di non perdere il derby di domani, che ha scommesso una cena; se vinceranno i nerazzurri, dovrebbe ospitarli tutti nel suo locale. E Franco Baresi, il libero milanista che martedì sarà premiato da un club nerazzurro come calciatore d'oro dell'anno, è disposto a dividere il premio partita con il fratello Beppe purché il derby si tinga ancora una volta di rossonero. Per l'Inter, del resto, da diversi anni il derby è una partita stregata. I nerazzurri non vincono dal 1973-74 (e Marini, su undici derby giocati, finora non ne ha mai vinto uno).

Per quel che riguarda le formazioni, a Bersellini — dal momento che rientrerà sicuramente Beccalossi — restano due dubbi: Marini o Caso, Muraro o Ambu. Possibile, ma improbabile che l'allenatore nerazzurro decida magari di rinunciare a trovare un gemello ad Altobelli e confermi sia Marini che Caso. In fin dei conti, in un derby più che vincere è importante non perdere. Nel Milan — sempre indisponibili Bigon, Morini e Capello — Giacomini confermerà il Milan che ha battuto l'Ascoli, con Romano numero dieci.

Non c'è però solo il derby milanese, in questa settima di campionato. Il cartellone è particolarmente ghiotto.

La Juventus, terza grande del campionato, a guardare la classifica, nonostante le incertezze che hanno caratterizzato il suo cammino stagionale (non ultima la sconfitta in terra bulgara a tre giorni dalla vittoria nel derby), si ripresenta davanti al suo pubblico per affrontare un Napoli, che si gioca praticamente in novanta minuti la possibilità di rimanere a ridosso delle prime.

Attesissimo è poi il confronto di Perugia, tra due squadre, che seppure condizionate da vari fattori in questa prima parte della stagione (i grifoni della mancanza di audacia derivante dalla smania di non perdere, il toro più per sfortuna che per demeriti veri e propri) contano di ripresentarsi a breve scadenza da protagoniste nella lotta tra le candidate allo scudetto '80. Fra i perugini è annunciato il rientro di Butti, un ex. Se la compagine di Castagner, com'è presumibile trattandosi di una partita interna, non dovesse perdere neanche domani, sarà a due giornate dal record di imbattibilità nel campionato italiano. E per questo imbattibile Perugia, in fin dei conti, facciamo tutti il tifo.

Di tutti questi scontri diretti potrebbe approfittare il Cagliari, sorprendente matricola, ancora imbattuta, se riuscirà a sfruttare appieno il turno casalingo che il calendario gli riserva (avversario facile il fanalino di coda Pescara).

Oltre a Inter-Milan c'è anche un altro derby in cartellone domani. E' quello cosiddetto «del Cupolone», che opporrà all'Olimpico la Roma di Pruzzo alla Lazio di Giordano: speriamo che si risolva in un duello tra cannonieri e non nel solito confronto tra «barricate» cui il nostro calcio ci ha purtroppo abituati.

Per il Bologna ad Ascoli, per l'Udinese ad Avellino e per il Caranzaro a Firenze un punto è nei voti e nei piani: ma le squadre di casa non appaiono disposte a concedere nulla, desiderando migliorare la loro classifica. Se l'Udinese riuscisse a strappare un punto anche ad Avellino, sarebbe il segno che la squadra bianconera è veramente matura per rimanere nella massima divisione.

Ezio Lipott

Ungheria sconfitta dagli USA a Budapest

BUDAPEST — Risultato a sorpresa al Nel Stadium di Budapest: la nazionale di calcio degli Stati Uniti ha battuto per 2 a 0 l'Ungheria, una volta giustamente ritenuta una delle «grandi» del calcio.

Un punto a testa?



L'Inter parte favorita nel derby ed il Milan, secondo tradizione, potrebbe approfittarne, ma Giacomini, un pari, possiamo esserne certi, lo sottoscriverebbe in anticipo (Foto Pino)

L'ALLENATORE GRANATA MARINI PREDICA UMILTA' MENTRE GIUNGE CON I SUOI AL «GREZAR»

«Un pareggio per la Reggiana sarebbe già un bel risultato»

REGGIO EMILIA — *Franco Marini, cormonese, che nella sua carriera di calciatore ha vestito giovanissimo la terra friulana ramingo nel Centro-Sud (Fedit Roma) ed anche nel profondo Sud (onoratissime le sue stagioni al Catanzaro, prima di stabilirsi a Reggio) viene a Valmaura in veste di allenatore della Reggiana, società nella quale ha concluso la carriera di calciatore attivo. Stavolta la partita non è di tanta delicata importanza come, ad esempio, l'anno scorso, quando le sorti di soli 90' erano essenziali per chi soccombeva. Fu fatale alla Reggiana, con una prima rete dei «mulletti», facilitata da un grossolano errore dell'estremo difensore granata Piccoli. Eppure non bastò per proiettare la Triestina del reggianissimo Vasco Tagliavini nell'empireo della serie cadetta. Stavolta l'incontro si può giocare senza che ne escano conclusioni draconiane o irrimediabili, qualunque sia il risultato.*

Attiriamo Marini in questo ordine d'idee e l'allenatore esprime con molta chiarezza, come il solito, la situazione in cui versa la Reggiana.

«Non è questione di vita o di morte — esordisce — ma io debbo dire che la Reggiana è qui per risalire la china in cui è venuta a trovarsi dopo la sconfitta interna che abbiamo subito contro il Varese. Dico, in parole povere, che ci aspetta sicuramente un osso duro, durissimo, ma che noi, dopo aver tenuto conto del lignaggio di una bella, forte Triestina, dobbiamo pensare ai casi nostri, a far di tutto per uscire indenni da terreno triestino. Qualunque sia la forza dei rossoalabardati, che è notevole senz'altro, la necessità nostra la proclama la classifica. Siamo all'inseguimento, non lontani dalle primissime posizioni, ma siamo pur sempre un inseguitore che non vuole perdere ulteriore terreno».

— Come si appresta ad affrontare questo severo ostacolo?

«Si siamo preparati con coscienzioso puntiglio — risponde Marini —. Ci mancherà Fiorentini, uno degli elementi di maggior valore di cui disponiamo. Parto con tutta la rosa a disposizione, 16 uomini, dopo l'ultimo allenamento di rifinitura. Oltre a Fiorentini starà a casa anche Bogani, ancora in fase di ripresa dopo un incidente piuttosto serio. Chi va all'estrema sinistra? mi si chiederà. Debbo verificare qualche presupposto tattico-strategico senza che, mi si comprenda, intenda fare pretattica. Dico tre nomi. Rabitti, Sola e Biancardi — ma comprendo che sono troppi per il cronista che vuole informare senza aprire troppe parentesi. Ma io sono nella necessità di fare qualche riflessione ancora su questa che è l'ultima maglia da assegnare».

Chiariamo che Rabitti è la punta che viene sbalzata di sella, per quanto riguarda la maglia numero 9, dall'arrivo di Palazzi, acquistato dalla Rondinella e felice esordiente in granata, a Forlì, che Sola viene dall'aver osservato un turno di riposo a tutto pro di un Reverberi che per quanto sia militar-soldato, dimostra, coi fatti, di non essere lontano dalla riconquista della forma migliore, jolly della squadra, ed emerito, giudizioso faticatore di centrocampo.

Quanto a Biancardi, se la scelta cadesse su di lui, equivarrebbe ad un debutto nella Reggiana. Il polesano ebbe a subire, a Brescia, un gravissimo incidente, al declinare dell'ultimo campionato. Si è ripreso stringendo i denti dopo la guarigione e la lunga convalescenza; Marini potrebbe decidere che è pronto a prendere il campo proprio a Trieste, novità in assoluto della Reggiana, impegnata a risalire, come ha detto il tecnico.

All'impatto con gli alabardati si presenterà una Reggiana pressoché nuova ed inedita, con i soli Testoni, Catterina e Mossini della vecchia edizione del maggio scorso. Tutti e tre affermano che la Reggiana si rifarà di quello scacco e pronosticano, ad una voce, un pareggio.

Noi concludiamo stendendo una formazione che per i dieci undicesimi è, più che probabile, quasi certa. Torna in ballottaggio e siamo da capo, la sola maglia di estrema sinistra.

Ecco la probabile squadra granata: Pagani; Testoni, Calloni; Colonnelli, Catterina, Colombi; Mossini, Erba, Palazzi, Reverberi, Rabitti (Sola o Biancardi). Anselmi, Cattelani, quattordicesimo uno dei tre che non otterranno la preferenza di Marini per la maglia numero undici, subito in partenza.

Guglielmo Fanticini

«PRIMAVERA»

Oggi al «Moretti» Triestina-Udinese

Derby regionale nel campionato primavera di calcio. Udinese e Triestina si affronteranno questo pomeriggio allo stadio «Moretti» con inizio alle ore 14.30. Dopo le prime due giornate di gara i bianconeri hanno all'attivo due punti (successo esterno a spese del Treviso, dopo la sconfitta casalinga per mano del Bologna) mentre gli alabardati sono a quota zero.

Le altre partite in programma per la terza giornata: Brescia-Treviso, L. Vicenza-Mantova, Spal-Bologna e Verona-Inter.

SQUALIFICATE A VITA PER DOPING SETTE ATLETE DELL'EUROPA ORIENTALE

Forgiate con gli steroidi le campionesse dell'Est

LONDRA — Sette atlete dell'Europa orientale, tra cui la bulgara Totka Petrova, vincitrice dei 1500 nella Coppa del Mondo a Montreal, sono state squalificate a vita dalla federazione internazionale di atletica (Iaaf) per «doping».

Il provvedimento potrà essere mitigato se le atlete dimostreranno circostanze attenuanti, ma in ogni caso la squalifica non potrà essere inferiore ai 18 mesi. Le sette atlete, quindi, non parteciperanno alle Olimpiadi di Mosca.

Il segretario della Iaaf, John Holt, ha annunciato la squalifica, oltre che della Petrova, delle romene Natalia Marasescu (detentrice del primato mondiale del miglio) e Santa Vlad, dell'altra bulgara, Daniela Taneva, per aver fatto uso di steroidi anabolizzanti e della romena Ileana Silai (seconda nei 1500 della Coppa Europa a Sofia) e delle due sovietiche Elena Kovaleva e Nadeja Kudryatseva (rispettivamente quarta e sesta nel lancio del disco ai campionati europei juniores) per avere usato steroidi.

I risultati delle prove sono stati conseguentemente modificati.

Le prime quattro atlete avrebbero usato steroidi anabolizzanti durante i Giochi balcanici svoltisi ad Atene dal 10 al 13 agosto scorso.

La squalifica decorre appunto da questa data e di conseguenza la vittoria della Petrova a Montreal, il 26 agosto, non è più valida. Vincitrice della gara è stata dichiarata la tedesca orientale Christian Wartenberg che si era piazzata seconda

Un commento? Nello sport dell'Est i casi del tipo di quelli puniti dall'Iaaf accadono più spesso che altrove, o addirittura accadono solo là. Si vede proprio che l'imperativo «vincere» esiste ancora. Costi quel che costi.

A SAN FRANCISCO

In un auditorium la finalissima di Coppa Davis

SAN FRANCISCO — Il coordinatore della Lega nazionale tennistica degli Stati Uniti, Barry Mac Kay, ha annunciato ufficialmente che la finalissima della Coppa Davis tra Usa e Italia si svolgerà dal 14 al 16 dicembre prossimi a San Francisco.

La finale si svolgerà nell'auditorium civico, un impianto al coperto che si trova nel centro di San Francisco. Sarà la prima volta che una finalissima di Coppa Davis si giocherà nella città californiana, che nel 1937 era stata sede di un incontro della fase preliminare della competizione tra Stati Uniti e Giappone.

L'auditorium civico ha la capacità di 10 mila spettatori e, quando non è utilizzato per ospitare manifestazioni politiche, è sede di incontri di basket e di pugilato. Il fondocampo per la finale di Coppa Davis sarà sintetico, come quello del Cow Palace, sede del torneo Transamerica di aSn Francisco, conosciuto molto bene da Adriano Panatta.

Tony Trabert, capitano non giocatore della formazione statunitense, ha confermato che la sua squadra sarà formata da Vitas Gerulaitis e John McEnroe. «Per il doppio — ha detto Trabert — dovrei utilizzare la coppia titolare formata da Stan Smith e Bob Lintz, ma potrei all'ultimo momento far scendere in campo Fleming-McEnroe, un doppio assai bene assortito e che teme pochi rivali al mondo».

«Non sarà una finale facile — ha poi aggiunto Trabert — perché Panatta e Barazzutti nei singolari e Panatta-Bertolucci nel doppio sono avversari assai temibili.

Nyilasi si ritira

BUDAPEST — Il 24.enne Tibor Nyilasi, uno dei migliori giocatori ungheresi, ha deciso di ritirarsi dal calcio per un esaurimento nervoso che l'ha colpito e che non gli permette di continuare l'attività.

Il giocatore, considerato con Andras Torocsik il miglior calciatore ungherese degli ultimi anni, era stato sospeso per un anno dalla sua federazione a seguito di un'espulsione subita nel corso dei campionati mondiali in Argentina.

COPPA AMERICA CALCIO

Il Cile guarda a Brasile - Paraguay

SANTIAGO DEL CILE — Pareggiando per 0-0 con il Perù nella partita di ritorno di una delle semifinali, il Cile ha raggiunto la finale della Coppa America di calcio per nazioni. La partita di andata, disputatasi la settimana scorsa a Lima era terminata con la vittoria dei cileni per 2-1.

Nell'altra semifinale, di cui si è giocata la partita di andata, il Brasile è stato sconfitto per 2-1, ad Asuncion, dal Paraguay. La partita di ritorno si disputerà la prossima settimana a Rio de Janeiro. Il Brasile potrà raggiungere la finale se riuscirà a correggere le vistose lacune, mostrate in tutti i settori, che hanno permesso ai paragualani di dominare agevolmente il primo tempo (terminato sul 2-0) e di giocare al risparmio nella ripresa.

Totocalcio n. 10

Ascoli - Bologna	x
Avellino - Udinese	1 x
Cagliari - Pescara	1
Fiorentina - Catanzaro	1
Inter - Milan	x 2
Juventus - Napoli	1
Perugia - Torino	1
Roma - Lazio	1 x 2
Atalanta - Ternana	1 x
Bari - Monza	1 x
Genoa - Sampdoria	1 x 2
Siracusa - Foggia	x
Casertana - L'Aquila	x

MAGNOCAVALLO NON STA BENE - GIGLIO DESTINATO ALLA PANCHINA?

Tagliavini ci ripensa

Triestina - Reggiana, per Tagliavini, è qualche cosa di più che una partita di campionato: è quasi una sfida personale fra la squadra che allena da sei anni e quella della sua città natale dove, secondo tradizione, non ha potuto essere profeta in patria. Al di là di questo motivo, però, ve ne sono moltissimi altri che rendono interessante questa terza gara casalinga degli alabardati.

Il calendario, innanzitutto, sembra alleasi con la Triestina considerato che in questa quinta giornata sono già in programma due scontri diretti. Il primo, che è anche il più atteso, vedrà opposto il Piacenza alla Cremonese; l'altro avrà per protagoniste la sorpresa Sanremese e il retrocesso Rimini. «Battere la Reggiana — dice Tagliavini — potrebbe significare, per noi, l'aggancio alle attuali battistrada se non proprio il sorpasso. L'undici emiliano non costituirà certo avversario agevole, ma la squadra è caricatissima e sono certo fornirà una bella prova».

Un successo a spese dei granata reggiani inaugurerebbe nel modo migliore un ciclo di partite favorevoli alla Triestina, che la domenica successiva giocherà a Rimini e quindi ospiterà prima il Mantova e poi il Treviso. Quattro gare che potrebbero rilanciare la squadra di Tagliavini, ancora alla ricerca di soluzioni tattiche che le consentano di esprimersi al meglio delle sue possibilità.

La formazione, per una improvvisa indisposizione di Magnocavallo, che ieri non si è allenato in quanto è rimasto a casa a causa di una infreddatura (la prima bora, quella di giovedì, ha lasciato un po' il segno...) e per i continui ripensamenti del tecnico, è ancora da definire. Le condizioni fisiche dell'ex genoano, almeno sino a ieri sera, non destavano preoccupazioni, per cui il giocatore al novanta per cento sarà in campo. Se non dovesse essere disponibile, al suo posto giocherebbe Giglio e tutto il resto rimarrebbe immutato rispetto alla partita di Biella. Il minirimpasto a centrocampo, annunciato nei giorni precedenti, potrebbe però subire un rinvio anche nel caso in cui, Magnocavallo si ristabilisca. Tagliavini, in altre parole, è ancora indeciso sul da farsi e non è escluso che venga riconfermato Quadrelli tornante, con il conseguente sacrificio di Giglio, che andrebbe in panchina. L'unica novità, per la partita con la Reggiana, potrebbe quindi essere costituita da Mitri mediano. La formazione più probabile sembra peraltro la seguente: Bartolini; Schiraldi, Prevedini; Mitri, Mascheroni, Magnocavallo (Giglio); Quadrelli (Giglio), Polilti, Panozzo, Lenarduzzi, Coletta.

Oltre a questi giocatori sono stati convocati Grigollo, Lucchetta e Franca.

C. N.

Trofeo «Berretti»

Il torneo «Dante Berretti», riservato alle squadre giovanili del settore «sempro», proseguirà nel pomeriggio con la terza giornata di andata. Due delle squadre regionali giocheranno in casa. La Triestina, sconfitta sabato scorso a opera del Montello, cercherà di riscattarsi ospitando il Palmanova. L'incontro avrà inizio alle 15 sul programma: Conegliano - Pro Tolmezzo, Jesolo - Pordenone, Pro Gorizia - Montebelluna e Treviso - Montebello.

La scomparsa di Pino Pison

Trieste sportiva ha perduto un veterano dello sport dilettantistico, Pino Pison, già calciatore della vecchia Edera, iniziatore della pallavolo nella rappresentativa dei vigili del fuoco negli anni Trenta, poi rifondatore, dopo il 1945, dell'A.S. Edera.

Appartenente a una delle più grandi famiglie sportive di Trieste che hanno dato al calcio anche il fratello Carlo (Triestina), Adriano (varie squadre dilettantistiche) e Sergio (Triestina, Padova, Marzotto), Pino è stato, quale primogenito, ispiratore educatore e sprone di tutti i fratelli e del figlio Tullio (già componente il Comitato della Figc).

Pino Pison, allorché fu direttore di segherie del gruppo Feltrinelli a Corlenza (Postumiese) e in Calabria, si rese benemerito dei rispettivi ambienti sportivi quale organizzatore di manifestazioni. Una grave affezione lo afflisse negli ultimi anni della sua dinamica vita, spesso costringendolo a ricoveri negli ospedali per esami. Sopportò con grande virilità il suo calvario. Ieri, alle sue esequie, ha avuto una commovente attestazione di simpatia con la partecipazione di due generazioni di sportivi legati a Pison. Ai familiari sentite condoglianze.

La Tris: 14 - 6 - 1

Vargas Llosa, partito nel ruolo di favorito, ha dovuto soccombere ad un decisissimo Ronsard che è riuscito a respingere l'allievo di Dapalmas dopo uno strenuo duello negli ultimi 200 metri di corsa.

La supertris milanese è spettata quindi ad uno dei soggetti più scarichi, mentre il «top weight» Orbiolo ha completato la terna vincente precedendo Worren e Spring Heeled Jack.

Totalizzatore: 178; 90, 26, 76; (725). Monte premi Tris lire 409 milioni 958.000; combinazione vincente 14 - 6 - 1 che ha avuto 567 vincitori dei quali 18 a Trieste, 9 in ognuna delle due sale corse cittadine.

Quota Tris lire 506.120.

Pronostico Totip

Galoppo	MILANO	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Trotto	ROMA	
	1.o arrivato	2 2 x
	2.o arrivato	1 x 2
Trotto	NAPOLI	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto	BOLOGNA	
	1.o arrivato	x 1 1
	2.o arrivato	2 x 2
Trotto	PADOVA	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
Trotto	TRIESTE	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x

AL GIRO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA

Squalificate le «Beta» di Villeneuve e Patrese

TORINO — Gli equipaggi delle due «Lancia Beta Montecarlo», giunti primo e secondo al settimo giro automobilistico d'Italia, sono stati squalificati perché «durante le marce di trasferimento avrebbero utilizzato percorsi autostradali, vietati dal regolamento particolare della manifestazione». Le due vetture erano affidate agli equipaggi Villeneuve - Rohrl - Geistdorfer e Pratese - Alen - Kivimaki.

La clamorosa decisione è stata presa ieri mattina dai commissari sportivi, dopo aver esaminato un reclamo presentato dall'equipaggio terzo classificato, Moretti - Schon - Radaelli, su «Porsche 935 BT».

I responsabili dell'Asa, che aveva iscritto le due «Lancia Beta Montecarlo», hanno presentato un ricorso al tribunale nazionale d'appello. Di conseguenza la premiazione relativa ai primi tre, in programma stamattina a Torino, è stata sospesa.

Cesare Fiorio, responsabile dell'Asa (Attività sportiva automobilistica), l'ente corse del gruppo Fiat-Lancia, commentando la decisione dei commissari ha detto: «E' assurdo che una gara di oltre duemila chilometri possa essere inficiata da una irregolarità insignificante».

Fiorio ha aggiunto che Rohrl e Alen — che guidavano le due «Beta» — sono incorsi nell'irregolarità perché, in seguito alla soppressione della prova in salita Rimini - Riccione - San Marino, ed alla decisione della direzione di corsa di far svolgere due prove sul circuito di Misano, «i piloti non pensavano che il percorso da Imola a Misano fosse considerato marcia di trasferimento e quindi soggetta al regolamento. Rohrl e Alen credevano, invece, che fosse una normale tappa di avvicinamento».

DOMANI LA IV EDIZIONE DELL'ORMAI CLASSICA MANIFESTAZIONE ROTELLISTICA

Si presenta col «Cergol» l'hockey alla ricerca di nuova credibilità

Prenderà il via domani alle 11 sulla pista di viale Miramare, il «IV Trofeo Cergol», vera e propria maratona dell'hockey a rotelle, che la Triestina ha organizzato con la dedizione di sempre. Purtroppo non basta questo appuntamento sportivo, pur di un certo rilievo, per rilanciare l'hockey triestino, il quale sta vivendo un periodo particolarmente travagliato in quanto il folto pubblico che lo seguiva una volta ha preferito orientarsi verso altre discipine.

Si può fare ancora qualcosa per salvare l'hockey triestino, uno sport ormai abbandonato a se stesso? Dopo aver valutato con attenzione la situazione in cui versa attualmente l'hockey, siamo dell'avviso che tutto non sia ancora perduto. Purtroppo, poche sono le persone che si stanno prodigando per far risalire la china a questo sport, che in un passato non tanto remoto ci ha dato tante soddisfazioni.

Non bisogna, anzitutto, commettere il grosso errore di voltarsi continuamente indietro; solo il presente, ormai fa testo. In definitiva, l'hockey a rotelle nella nostra città, abbisognerebbe d'una buona spinta sul piano economico e su quello promozionale. Certo che fino a quando l'amministrazione comunale non concederà il palasport di Chiarbola, a causa della carenza di personale (almeno così è stato detto), e fino a quando la Triestina non riuscirà a trovare uno sponsor, schiarite non ce ne potranno di sicuro essere. Se qualcuno vuole raccogliere l'S.O.S. lanciato dal responsabile della sezione hockey della Triestina, Tamaro, si faccia pure avanti. Alla Triestina, si dice, sarà il benvenuto.

Ritornando alla manifestazione di domani, c'è da segnalare che in precedenza al primo incontro eliminatorio tra Amatori Bonomi Lodi e Laverda Breganze scenderanno in pista le formazioni giovanili, under 13, del Ferroviario e del Monza. Alle 11, invece, la Triestina affronterà il Monza.

Tra la finale per il terzo posto e quella per di primo, rispettivamente alle 16.30 e alle 17.45, è in programma un interessante revival hockeystico tra Triestina e Ferroviario in cui vedremo all'opera giocatori che tanto hanno dato a questa disciplina come Pockaj, Bercè, Mari, Salvini, Fonzari e altri. Il tempo passa ma la passione rimane.

M. C.

Vela (bora permettendo)

Il golfo di Trieste è flagellato dalle raffiche di bora, il mare agitatissimo è tutta una schiuma bianca e ogni tanto si alza a spirale e vola via la «fumera» che polverizza la cresta dell'onda. Ma i velisti d'altura sperano che domani vento e mare si plachino e possano disputare la regata a squadre valevole per la coppa dei campioni che non fu potuta portare a termine due domeniche fa a causa della bonaccia. L'appuntamento alla partenza è per le ore 10. Organizza la Triestina della Vela.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il Jolly in Coppa Italia

Oggi e domani si disputa a Malo (Vicenza) la Coppa Italia, ultima competizione nazionale di pattinaggio artistico. Il Jolly, quale campione regionale di società, rappresenterà il Friuli - Venezia Giulia.

La formazione triestina schiererà probabilmente Francesca Pergola negli esordienti, Sandro Guerra negliallievi, Odilla Pertovt negli juniores regionali, Boris Mazziero negli juniores, Rech - Cucinella nelle coppie juniores, Corenica - Mazziero nella danza seniores, tutti atleti che ai campionati italiani hanno ottenuto ottimi risultati.

Favoritissimo anche in questa terza edizione della Coppa Italia è lo Skating Monza, vincitore delle due precedenti; il Jolly però, disponendo di una squadra molto compatta, potrebbe quest'anno inserirsi nelle prime posizioni contrastando validamente Folgore Roma, Aipa Genova, Camst Bologna e Roll Padova.

ISRAELE AI MONDIALI

Israele giocherà nel sesto gruppo europeo delle qualificazioni per la Coppa del mondo. La decisione è stata annunciata dalla Fifa. Nello stesso gruppo Israele sarà opposto a Scozia, Svezia, Portogallo e Irlanda del Nord.

Pallavolo - Il Cus si afferma a Siena

Il Cus Trieste ha vinto, a Siena, il 1.o Gran Premio dei Cus, al quale hanno partecipato le rappresentative universitarie di Perugia, Genova, Pisa, Napoli, Bologna, Venezia, Siena e Trieste (è mancato all'ultimo momento l'Akademik Sofia).

Qualificatosi nelle eliminatorie a spese del Cus Venezia per 2-0, gli universitari triestini si sono poi aggiudicati la semifinale per 2-1 contro il Napoli (parziali 15-9; 13-15; 15-9) e la finale, con il Cus Perugia, per 3-1 con dei parziali piuttosto netti: 15-6, 15-9, 13-15; 15-4. Anche nella finalissima Giorgio Manzin ha prevalentemente utilizzato, con lui, Coretti, Fabio Pellarini, Robba, Di Bin e Biziak. Sono entrati anche, comportandosi bene Ziani, Allesch ed i giovani Perotti e Del Bello, mentre non è potuto scendere in campo il neo acquisto Massimo Giusti, influenzato.

Nel complesso il Cus Trieste si è ben comportato, anche nella costituzione dei muri — arma vincente del sestetto triestino — punto di forza nella finale con il Perugia, rinforzato da alcuni elementi dell'Isea Falconara di serie A-1.

Ora i gialloblù, prima di tornare a Trieste, affronteranno tocn amichevole il Sai Belluno, per poi prepararsi al 1.o Torneo Università di Udine dell'11 novembre. Resta invece ancora in forse la trasferta del Cus Trieste in Polonia.

R. M.

BASKET FEMMINILE

Ha trovato lo sponsor l'Interclub Muggia

MUGGIA — La pallacanestro Interclub di Muggia, che partecipa al campionato femminile di serie C, sta per concludere la sponsorizzazione che verrà fatta a suo favore dalla Transmare. Un ritorno all'antico quindi, dopo che sembrava rinnovarsi l'accordo con la Renault, grazie ai buoni uffici di De Marchi, muggesano, dirigente della filiale Renault prima a Napoli e poi a Bologna. Nella scorsa estate le trattative parevano bene avviate, anche con la possibilità di una sistemazione per la Apostoli, che sarebbe ritornata a Muggia da Torino. Ma poi tutto è tramontato o quanto meno il discorso non è mai arrivato ai «dunque».

Così l'offerta formulata in questi giorni dal titolare della Transmare, signor Vlahov, è stata presa seriamente in considerazione dai dirigenti del sodalizio cestistico muggesano e quanto prima si arriverà alla definizione dei rapporti. Il cammino della Pallacanestro Interclub è insomma assicurato dal punto di vista finanziario, mentre resta il rammarico per il mancato arrivo della Apostoli e di quello della Pegan dalla Ginnastica Triestina.

MARTINESE IN CARICA

Giuseppe Martinese ha difeso vittoriosamente per la nona volta il titolo italiano dei superleggeri, sconfiggendo a Chivasso ai punti lo sfidante Francesco Gallo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Trofeo «Berretti»

TRIESTINA - PALMANOVA, Guardiella, ore 15.

Prima categoria

STOCK - PONZIANA, viale Sanzio, 14.30; FORTITUDO - OPICINA, Muggia, 14.30.

«Coppa Cus»

Palestra di via Monte Cengio: ore 17, BAROLANA - SCOGLIETTO; ore 19, CUS - STELLA AZZURRA.

ATLETICA LEGGERA

Riunione di atletica, corsa e marcia aperta a tutti. Organizza il Marathon Club Alabarda. Stadio «Grezar», ore 14.

SOLLEVAMENTO PESI

Campionato nazionale juniores. Palasport, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 21.

CONTRO IL CAGLIARI LOMBARDI PUO' RIPRESENTARE DORDEI

Hurlingham nuova versione

Una retrocessione sul campo alla quale ha fatto seguito una promozione a tavolino: questa la «carta di identità» del Cagliari, che l'Hurlingham si troverà ad affrontare domani al palasport di Chiarbola. «Pescata» al posto del rinunciatario Gira, la compagine sarda si è detta pronta per la serie A-2 e, infatti, già durante l'estate si era «prenotata» i due americani: Steve Puidokas, un colosso di 2,10, e Rowland Garrett, ala di 2,01, il quale nella passata stagione aveva vestito la maglia della Mobiam. L'esterno negro mercoledì scorso ha dato un grosso dispiacere ai suoi ex compagni siglando 33 punti.

Questa vittoria starebbe a dimostrare che gli isolani non sono poi tanto deboli come si supponeva all'inizio del torneo (non dimentichiamo che in terra sarda è capitolata pure la Postalmobili), anche se l'asse portante della formazione è costituito dagli atleti statunitensi. Questi ultimi, nel turno infrasettimanale, hanno realizzato i due terzi dei canestri messi a segno dai Cagliari.

Per l'Hurlingham, quindi, i grattacapi verranno soprattutto dai due stranieri: limitare il loro potenziale significherà sicuramente la terza vittoria. Il Cagliari, che è guidato da Usai, un avvocato che dirige l'ufficio legale di un istituto di credito, è una squadra composta da parecchi anziani e quindi farà valere la sua esperienza. Giocatori che hanno una certa considerazione sono il «due metri» Serra, gli esterni Vascellari e Schilich e il playmaker Firpo, il quale è stato squalificato per un turno, ma dovrebbe beneficiare della «condizionale».

A Lombardi si presenterà l'opportunità di collaudare l'Hurlingham nuova versione. Dopo due turni di squalifica rientrerà Dordei e probabilmente il suo sarà un utilizzo quasi a tempo pieno, per dare modo a Bradley di esprimersi nel suo ruolo naturale di ala e per mettere a punto una logica formazione in vista dei prossimi impegni. Se il pivot, che ha una gran voglia di giocare e di ben figurare, si esprimerà come è nelle aspettative, i neroverdi potrebbero far vedere cose interessanti. Scolini, Laurel, Bradley, Dordei e Meneghel potrebbero formare il quintetto d'avvio, con valide alternative rappresentate da Baiguera, Ritossa, Tonut e Iacuzzi (a Pieri la soddisfazione di qualche minuto, se tutto andrà per il verso giusto).

S. B.

CRONACHE DELLO SPORT

OGGI DUE ANTICIPI IN «PRIMA» - IL PORTUALE OSPITE DOMANI DELLA SACILESE

Derby a San Giovanni e a Muggia

Sono tre le compagini tuttora imbattute in Promozione: nella scia di Manzanese e Tarcentina, entrambe appaiate sul gradino più alto della classifica, resiste infatti la Sacilese, in virtù dei suoi tre successi ed altrettanti pareggi conseguiti e guida, ad un solo punto dalla coppia di testa, l'ampia muta delle inseguitrici.

E proprio sul difficile campo di Sacile, a dar prova dell'acquisita nuova mentalità di giocare prima di tutto per conquistare almeno un punto, scende il Portuale, reduce dalla spartizione della posta cui è stato costretto dalla Pro Cervignano fra le mura domestiche. Russo conta sul pieno impiego di Jugovaz, ma dovrà rimandare sino al momento di scendere in campo una decisione sull'eventuale recupero di Garofalo.

Impegni casalinghi anche per il duo in fuga. La Manzanese ospita l'Isonzo Turriaco, mentre, questo pomeriggio, nell'incontro più atteso della giornata, il Monfalcone tenta il colpo a sorpresa sul campo di Tarcento.

Il Pieris che ha interrotto finalmente la serie di sconfitte espugnando, domenica scorsa, il terreno del Maniago, il calendario offre l'occasione di ripetersi, mettendogli di fronte la Gradese, in un incontro che ha già il sapore di un autentico spareggio.

* * *

Il campo di viale Sanzio s'appresta a mandare in scena, a distanza di una settimana, un altro spettacolo calcistico di lusso. Dopo Stock-San Giovanni di sabato scorso, ecco ancora la squadra di Frontali, accomunata ai rossoneri nell'applauso di fine gara degli spettatori, impegnata questo pomeriggio in un altro confronto stracittadino: in campo opposto scende l'autoritario Ponziana delle ultime settimane. L'undici biancoceleste rappresenta l'autentica sorpresa di questa prima fase di campionato e regge con pieno merito lo scettro del comando. La volontà dei ragazzi di Frontali, e la classe genuina di quelli di Cattonar sono valide garanzie di spettacolo, per cui è facilmente ipotizzabile prevedere a San Giovanni il «tutto esaurito».

Sempre questo pomeriggio, anche a Muggia si respira aria di derby per l'impegno della Fortitudo che ospita l'Opicina. Col recupero di Fontanot, i granata di Valenti-Clari hanno ritrovato il punto di riferimento per le loro manovre offensive e il primo riscontro positivo si è avuto col prezioso punto giunto dalla difficile trasferta di Gradisca. La squadra di Giovannini, dal canto suo, presenta fra i pali la novità Pin, esperto guardiano già del Monfalcone in serie C.

In viaggio le altre triestine. La Sea-Lloyd Adriatico scende a Cormons, col fermo intento di smaltire la sbornia delle due sconfitte consecutive, pur lamentando l'assenza dello squalificato Pobega, ospite di una squadra maggiormente a suo agio in trasferta. Fiorio sicuramente recupererà Punis, assente contro il Lucinico. A Mossa la Muggesana, orfana di Mendella, ma con i rientranti Busatto, Mamilovich e Varin, spera che la riscossa degli isontini ritardi di un'altra settimana.

Con morale alle stelle, anche il San Giovanni, ospite del preoccupatissimo Ronchi. In casa rossonera la novità di maggior rilievo riguarda Marinelli, tornato a calzare le scarne bullonate dopo la lunga parentesi aventiniana. Giraldi conta inoltre di schierare sia Pian che De Belli, quest'ultimo colto da malore proprio sabato scorso per un'intossicazione da medicinali. A entrambi il medico ha concesso il nullaosta.

Non privi d'interesse gli altri incontri, a cominciare da quello di Lucinico, fra la sorprendente compagine locale e il Medea che la precede in classifica di un solo punto.

La Romana, dopo l'impresa fortunata in quel di Muggia, attende fiduciosa il Natisone. Sul rendimento della squadra monfalconese influirà certamente anche il responso di Stock-Ponziana.

L'Itala San Marco, infine, sul campo del Corno non parte sfavorita, anche per il comportamento alterno dell'undici allenato dall'ex alabardato Vani Peressin.

Luciano Zudini

OGGI:

Stock - Ponziana
Fortitudo - Opicina

DOMANI:

Mossa - Muggesana
Ronchi - San Giovanni
Romana - Natisone
Cormonese - Sea-L. Adriatico
Lucinico - Medea
Corno - Itala San Marco

Seconda categoria

Pur non brillando, la Sovrana è uscita indenne dal munito campo del Campanelle, ma si è vista dimezzare le distanze da due delle inseguitrici più agguerrite, Costalunga e San Marco, mentre la terza, la Libertas, è incappata in una giornata balorda dell'arbitro di turno, lasciandosi letteralmente defraudare di una merita vittoria in maniera a dir poco incredibile. I biancoscudati ritentano domani l'aggancio con il gruppetto di testa, anche se il compito loro assegnato dal calendario non si presenta dei più agevoli, dovendo incontrare la formazione più in forma di questo inizio campionato. Si tratta del San Marco, sbarazzatosi, domenica scorsa, abbastanza facilmente dell'incomodo Zarja.

E giacché non si presenta facile neppure il compito del Costalunga, impegnato nella tana dell'imbattuto Breg, ecco prospettarsi, almeno sulla carta, un turno favorevole alla capolista Sovrana. La Sovrana, che in queste ore tenta d'ingaggiare anche Botta, farà comunque bene a non sottovalutare quel Rosandra che proprio domenica scorsa sembra aver debellato l'iniziale crisi, cogliendo il suo primo successo pieno stagionale a spese del Giarizzole. I «galletti» dal canto loro stanno attraversando un momento poco propizio e l'arrivo del regolare Campanelle desta non poche preoccupazioni, specie considerando l'assenza di Roici, squalificato.

Duello fra matricole in Baxter-Vesna e in Campi Elisi Prisco-Domio, quattro squadre che sono riuscite ad ambientarsi immediatamente nella categoria superiore.

Sull'altipiano due scontri delicati per la precaria posizione in classifica delle antagoniste. Solo il Primorje, forte degli ultimi due successi consecutivi, attende fiducioso l'arrivo del Primorec, ingualato oltre che dall'ultimo posto in classifica anche dalla pesante squalifica che ha colpito due delle sue più valide pedine (quattro turni, equamente divisi fra Carli Paolo e Carli Mauro), per i fatti accaduti al termine dello scontro di Bosovizza, quindici giorni or sono.

L'altra società colpita da tali provvedimenti è lo Zarja, che dovrà rinunciare oltre a Micussi, espulso domenica scorsa al Villaggio del pescatore, anche al portiere Puzzer, bloccato per le prossime due giornate. A Basovizza scenderà lo Zaule, che nelle ultime giornate è ritornato ai livelli di gioco dello scorso anno,

L. Z.

Sovrana - Rosandra
Libertas - San Marco
Breg - Costalunga
Zarja - Zaule
Primorje - Primorec
Baxter - Vesna
Campi Elisi Prisco - Domio
Giarizzole - Campanelle

CORSA CAMPESTRE E SCI D'ERBA QUALE ALLENAMENTO

Apertura a Malchina dello Sci Cai Trieste

Nella dolina di Malchina si è disputato lo slalom campestre, manifestazione giunta alla sua terza edizione e organizzata dallo Sci Cai Trieste. Il successo di adesioni è stato confortante: 140 iscritti, 137 partenti. Su di un percorso di 200 metri con 23 porte si sono cimentati soci, simpatizzanti e giovanissimi, questi ultimi divisi fra cuccioli (classi 1969 e '70) e «boces» (classe 1971 e successive). Il miglior tempo assoluto è stato ottenuto nel campo maschile da Paladin (seniores) con il tempo di 56"2, in quello femminile da Albrizio (juniores) con 63"3.

La manifestazione ha visto la sua conclusione con una dimostrazione di slalom gigante di sci d'erba. Su una pista allestita per l'occasione, la squadra dello Sci Cai Trieste composta da dieci sciatori, ha effettuato una serie di esibizioni vivamente applaudite dai presenti. E' intervenuto pure il maestro di sci d'erba Pietro Mapelli, giunto da Mandello Lario ed omologatore ufficiale delle piste di sci d'erba. Dal 1.o ottobre l'Associazione italiana sci d'erba è stata assorbita dalla Fisi.

Dopo questa ormai tradizionale manifestazione d'apertura, lo Sci Cai Trieste continua ad effettuare corsi di ginnastica presciatoria alternati a footing sul Carso. A Monte Radio, via Bonomea, continuano pure domenicalmente i corsi di sci d'erba collettivi e singoli, molto utili come allenamento preneve. Funziona un impianto di risalita e per coloro che intendessero cimentarsi a titolo sperimentale è a disposizione il noleggio degli attrezzi relativi.

VINCITORI

Simpatizzanti - ragazzi: Corrado Piscanez e Annalisa Cesaro; allievi: Silvia Spazzapan; aspiranti: Alessio Zucco e Manuela Sinigoi; juniores: Roberto Kyprianou; seniores: Claudio Maracchi e Luisa Maracchi.

Boces e cuccioli - boces: Lorenzo Stock e Valentina Leghissa; cuccioli: Leonardo Maghetti e Manuela Stock.

Soci - ragazzi: Stefano Angeli; allievi: Massimo Serafini e Federica Angeli; aspiranti: Stefano Moscheni e Federica Angeli; juniores: Franco Stock e Anna Albrizio; seniores: Gianni Paladini e Alessandra Amodeo.

DUE CORSE IN PROGRAMMA

Chiude domani il ciclismo regionale su strada

Si chiuderà domani, con le due ultime corse in programma, l'attività ciclistica ragionale su strada per lasciare spazio al ciclocross, la cui prima manifestazione è prevista per l'11 novembre.

I cicloamatori categorie A, B, C e D si raduneranno domani, alle 13.15 a Fratta di Caneva, per prendere parte al «Secondo circuito di Fratta» messo a punto dal Meschio.

Con partenza alle 9.15 da via Fabio Severo, avrà luogo, anche la «Trieste-Opicina», gara a cronometro aperta a tutte le categorie della Fci e dell'Udace e organizzata dalla Cottur.

SCUOLA NUOTO

Lunedì alle 15 avranno inizio alle piscina «B. Bianchi», secondo i turni e gli orari già stabiliti, i corsi della scuola nuoto e gli allenamenti di tutti i settori dell'Edera.

Calcio minore

Regionali giovanili

ALLIEVI

Sul cartellone della sesta giornata spicca la sfida di Udine fra bianconeri e rossoalabardati. La Triestina, che guida la classifica a punteggio pieno, baderà a non prendersi per rimanere in testa al gruppo.

Programma: Monfalcone - Tisana, Sangiorgina Udine - Portuale, Pro Cervignano - Ponziana, Udinese - Triestina, Pro Gorizia - Costalunga, Libertas - Sangiorgina (via Alpini, 10.30), riposa l'Opicina Supercaffè.

GIOVANISSIMI

Delle squadre di testa la sola Triestina giocherà in casa ospitando la temibile Manzanese. Il Monfalcone, che comanda il gruppo sarà in trasferta a Ronchi.

Programma: Sangiorgina - Primorje, S. Giovanni - Muggesana (v.le Sanzio, ore 10.30), Triestina - Manzanese (Guardiella, 10.30), Ronchi - Monfalcone, Donatello Udine - Chiarbola.

Giovanili locali

CADETTI

Tutto l'interesse della settima giornata è rivolto allo scontro fra Libertas e San Marco che fanno l'andatura in vetta alla classifica.

Programma odierno: Costalunga - San Giovanni (San Sergio, 14.30), Opicina Supercaffè - Fortitudo (Prosecco, 14.30), Libertas - San Marco (Flavia, 14.30), Breg - Zaule (San Dorligo, 14.30), Chiarbola - Rosandra (Campanelle, 14.30), Opicina - Edera (via Alpini, 17.30), Edile Adriatica - Rolanese (Aquileinia, ore 14.30).

ALLIEVI

Esperia San Giovanni e Giarizzole sempre al comando dei due gironi anche dopo la sesta giornata. I giallorossi hanno due punti di vantaggio sulla Rolanese; i «galletti», approfittando del turno di riposo del C.G.S., hanno tre lunghezze sui diretti avversari.

Programma di domani: Cave - Muggesana (Aurisina, 10.30), Primorec - Portuale (Trebiciano, 10.30), Campanelle - Chiarbola (Campanelle, ore 8), Domio - Esperia San Giovanni (Domio, 9), Fortitudo - Zaule (Muggia, 8), Rolanese - Stock (via Carsia, 9.45), San Vito - Olimpia (San Sergio, 8), Don Bosco - San Luigi For You (Campanelle, 13.30), Breg - Rosandra (San Dorligo, 9), Vesna - C.G.S. (Santa Croce, 10.30), Zarja - Montebello (Basovizza, 10.30).

GIOVANISSIMI

Il Ponziana, costretto alla resa il Soncini, è rimasto solo sulla prima poltrona del girone «A»; nell'altro raggruppamento troviamo ancora appaiate in vetta Giarizzole e C.G.S.

Programma di domani: S. Vito - Olimpia (San Sergio, 12.15), Don Bosco - Ponziana (Campanelle, 15), Campanelle - Chiarbola (Campanelle, ore 12.15), Esperia San Giovanni - Inter Trieste (viale Sanzio, 8.15), Santa Croce - Zaule (Santa Croce, 9.15), Rolanese - Kras (via Carsia, 11.15), Sant'Andrea - Portuale (via Alpini, 8.45), Triestina - San Luigi For You (Guardiella, 8.45), Domio - Giarizzole (Domio, 10.30), Fortitudo - C.G.S. (Muggia, 10), Libertas - Op. Supercaffè (Flavia, 14.45), Soncini - Costalunga (Guardiella, 11.45).

ESORDIENTI

Programma di domani: Sant'Andrea A - Muggesana B (via Alpini, 12), San Vito - Primorje (San Sergio, 9.30), Ponziana A - Costalunga (Aquileinia, 9), Campanelle - Chiarbola A (Campanelle, 9.30), C.G.S. - Soncini B (via Alpini, 13.30), Fortitudo - Giarizzole (Muggia, 11.15), Libertas - Opicina Supercaffè (via Flavia, 14), Sant'Andrea B - Muggesana A (via Alpini, 12.45), San Giovanni - Portuale (Sanzio, 9.30), Ponziana B - Rosandra (Aquileinia, 9.45), San Luigi For You - Chiarbola B (S. Luigi, 12.30), Domio - Soncini A (Domio, 11.45), Inter San Sergio - Esperia San Giovanni (San Sergio, 13.30), Breg - Zaule (San Dorligo, 10.30).

PULCINI

Soncini A e Giarizzole comandano le classifiche dei due gironi.

Programma odierno: Domio - Portuale (Domio, 15.30), Ponziana B - Muggesana A (via Umago, 14.45), Campanelle - Inter San Sergio (via Umago, 15.30), Rosandra - Breg A (San Dorligo, 15.30), Fortitudo A - Chiarbola A (Muggia, ore 15.30), Ponziana A - Muggesana B (via Umago, 16.15), Opicina - Sant'Andrea (via Alpini, 15.30), Breg B - Primorje (S. Dorligo, 14.45), Fortitudo B - Chiarbola B (Muggia, 14.45), Zaule A - Soncini A (Domio, 14.45).

Calcio C.S.I.

MEMORIAL ROCCO

Oggi: Primorec-For You (Trebiciano, 15), Supercaffè B-San Giovanni (Carsia, 15), Fulgor-Chiarbola A (Fulgor, 15), Don Bosco-Soncini (Costalunga, 15), Costalunga-San Vito (Costalunga, 16), Rozzol B- For You B (via Pascoli, 14.30), Rozzol A-For You A (via Pascoli, 15.30). **Le partite di domani:** Chiarbola B-Fortitudo (via Umago, 12), Ponziana-Olimpia (via Umago, 10), e Sant'Andrea-Olimpia B (via Umago, 11).

«COPPA MEKOVEC»

Oggi: Montebello-Olimpia (Montebello, 15). **Programma di domani:** Esperia B-Montebello B (via San Cilino, 19.10), Esperia A-Opicina (via San Cilino, 11.10), Montuzza-Santa Croce (Montuzza, 10.30), Artigiani - Gretta (via Pascoli, 12), Blue Star-Rolanese (Fulgor 10.30).

GIRONE N

Opicina Supercaffè e Grandi Motori, che hanno infilato la quarta vittoria consecutiva, sembrano non avere avversarie. Se manterranno l'attuale passo, alle loro spalle si creerà ben presto il vuoto. Domani intanto le due battistrada affronteranno due compagini che fanno parte del gruppetto delle immediate inseguitrici. L'Opicina Supercaffè sarà alle prese con la Rolanese e la Grandi Motori ospiterà il Sant'Anna.

Programma di domani: Opicina Supercaffè - Rolanese (via Alpini, 14.30), San Sergio - Artigiani (San Sergio, 10.30), Grandi Motori - Sant'Anna (Aquileinia, 10.30), Union - Rabuiese (Guardiella, 13.30), Chiarbola - San Vito (Campanelle, 10.30).

Notiziario PESCAsportivo

CAMPIONI DEL MONDO

Il traguardo esaltante del titolo mondiale è stato raggiunto in Italia anche dai pescatori sportivi. La squadra azzurra di canna-lenza — composta da Antonio Coccia, Mariano Sonno, Renzo Di Perna (campione mondiale assoluto), Bruno Bruno, Angelo Parodi — ha vinto nelle acque dell'Isola d'Elba la prova conclusiva per il trofeo iridato. Alla manifestazione avevano preso parte anche formazioni d'Inghilterra, Jugoslavia, Germania occidentale, Svizzera, San Marino, Svezia, Olanda, Danimarca e Francia.

NUOTO PINNATO

Le finali dei Giochi della gioventù per la specialità del nuoto pinnato si svolgeranno il 10 e l'11 novembre a Piacenza, organizzate da quella sezione della Fips. Vi parteciperanno le province di tutta l'Italia. Per Trieste saranno in gara sei ragazze e sei ragazzi, che si misureranno sulle distanze dei 50, 100, 200 e 400 metri.

Da sottolineare che ai Giochi della gioventù di nuoto pinnato la provincia di Trieste è stata seconda per numero di partecipanti (173), preceduta soltanto da Milano.

NUOTO PINNATO EUROPEO

Il nuoto pinnato si sta diffondendo a macchia d'olio in tutti i paesi d'Europa. Ai campionati europei svoltisi in settembre in Francia hanno partecipato, oltre al paese ospitante, anche: Austria, Bulgaria, Danimarca, Olanda, Ungheria, Italia, Norvegia, Germania orientale e Germania occidentale, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, Russia e Jugoslavia. In quell'occasione l'Italia ha vinto parecchie delle gare previste dal programma.

SIMPOSIO SICUREZZA SUB

La Fips è stata invitata a partecipare a un simposio sul pronto soccorso ai «sub». La manifestazione, a livello nazionale, è stata organizzata dall'Unità medico-sportiva di Milano e si terrà nel capoluogo lombardo l'1 e il 2 dicembre. La Fips di Trieste sarà rappresentata dal dott. Machnich.

FOTOSUB

In occasione del Salone nautico di Genova, sono stati discussi i vari regolamenti esistenti in Italia per le gare di caccia fotografica subacquea. Trieste, vincitrice di una gara disputata prima dell'incontro di lavoro, ha avuto la soddisfazione di vedere ritenuto come il più idoneo il regolamento delle società triestine. Pertanto, dopo alcune lievi modifiche, tale regolamento diventerà regolamento nazionale della specialità.

FOTO SUB E SUPERFICIE

La Federazione italiana della pesca sportiva ha organizzato gli ormai tradizionali trofei Fips di fotografia di pesca sportiva sub e di superficie. Le domande di partecipazione vanno presentate entro l'anno, con l'inoltro delle opere alla Fips di Roma, viale Tiziano 70.

SI RIVEDE MARTINUZZI

Claudio Martinuzzi, già campione europeo di caccia subacquea, ha conquistato il primo posto al trofeo «Mero de oro» (cernia d'oro) disputato in Spagna. Il forte atleta dei Ghisleri di Trieste, che con il quarto posto conquistato al campionato italiano sembrava attraversare un periodo di relativa crisi, ha sfoderato in Spagna tutta la sua grinta, «permettendosi» di umiliare atleti del valore dell'ex campione del mondo Escapiez e di Rossello, entrambi spagnoli.

A questa gara, valida quale prova di Coppa Europa, hanno partecipato anche atleti di Francia, Spagna, Jugoslavia, Gran Bretagna, Ungheria. Martinuzzi, avendo pescato tra l'altro una cernia di oltre 21 chilogrammi, ha conquistato il primo posto assoluto, capeggiando la classifica con 43800 punti (Rossello, Spagna, punti 28050; Escaplez, Spagna, punti 24900).

La classifica dopo la terza prova vede l'Italia al primo posto a pari punti con la Francia. L'ultima, decisiva, prova verrà disputata in Jugoslavia, in occasione della Coppa delle Nazioni di Lussinpiccolo, alla fine dell'anno.

GARA A BOX

L'Enel ha vinto l'ultima prova del campionato provinciale di canna-lenza. La gara era a box, cioè ogni quadretta aveva a disposizione un tratto di mare e i suoi componenti erano liberi di pescare con tecniche differenti e ritenute maggiormente redditizie.

Alla manifestazione hanno preso parte undici società, tutte triestine. Dopo l'Enel (Palomba, Petruzzi, Zorzenon e Rosso, con punti 7515) si sono classificati, seconda la Gmt - Itc e Cmi (punti 7505) e terzo l'Adriaclub de Stradi (7485 punti).

TROFEO MONFALCONE

Si è svolto a Monfalcone il primo trofeo omonimo di canna-lenza. Duecentoventi i concorrenti, di 16 società. La classifica: 1) Enel Trieste, punti 8; 2) Gmt, Itc, Cmi, punti 9; 3) Amici del bunker, punti 10 (pesci 270); 4) Apd Monfalcone, punti 10 (pesci 251); Dop. Pt Trieste, punti 12. Seguono in classifica società di Gorizia, Staranzano, Ronchi, Lucinico, Cormons, Sagrado.

Judo al ferroviario

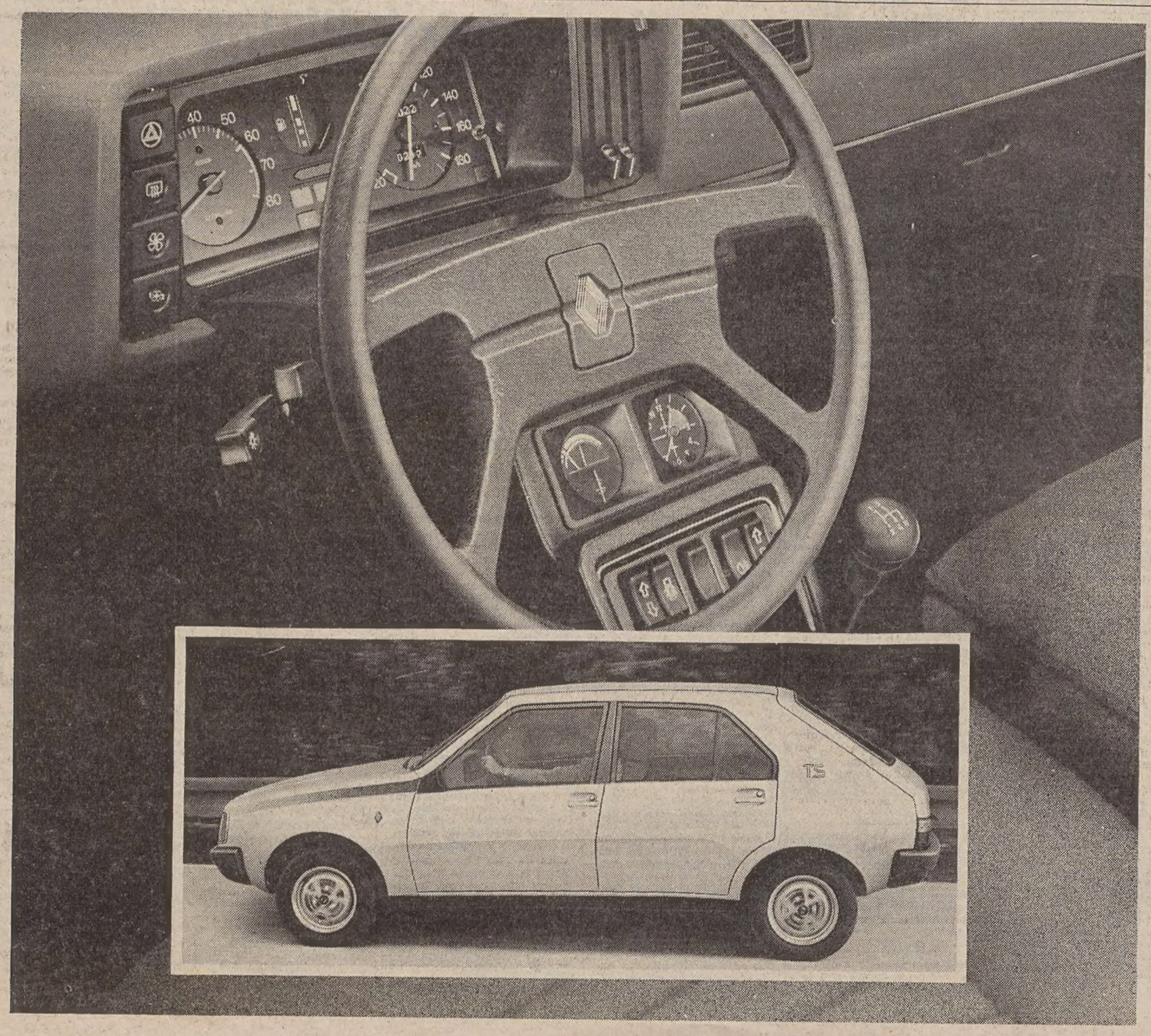


Judoka del Ferroviario con l'istruttore

Finita l'estate e le vacanze, molti ragazzi e ragazze, dalla cintura bianca alla nera, si sono ritrovati nella palestra di judo del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto 3, per la ripresa dell'attività su un fiammante tatami.

I corsi, tenuti dall'insegnante tecnico della Filpj cintura nera 3.o dan Domenico Angelini (già campione assoluto d'Italia e atleta azzurro) coadiuvato dalla cintura nera Massimo Centioni, trovano molto favore tra i giovani e giovanissimi in una pratica non solo sportiva ma anche di autocontrollo e di agilità. Infatti oltre al fisico, un'attenzione particolare è posta ai fattori che regolano l'equilibrio dei corpi, poiché si riconosce che è fondamentalmente legata ad esso la possibilità di conseguire «l'impiego più efficace dell'energia».

Anche nel campo agonistico il gruppo judo del Dlf Trieste, come nel passato, si è messo in bella evidenza. In particolare ai campionati italiani 1979 con le speranze femminili, ha conquistato il 5 posto nella graduatoria nazionale su oltre 150 società.



La strumentazione della Renault 14 TS è completa, raffinata e di impostazione sportiva, in linea con il temperamento e le prestazioni di questa personalissima "due volumi".

Renault 14 TS.
Sport e confort.

Sulla nuova Renault 14 TS le prestazioni e il confort di guida assumono un significato nuovo, più attuale e decisamente in linea con le esigenze di molti automobilisti italiani.

L'equipaggiamento (vedere riquadro qui sotto) è esclusivo, completo e di serie, cioè senza sovrapprezzo. Il comportamento su strada soddisfa anche il guidatore piú esigente: ripresa sempre pronta, ottima accelerazione, grande tenuta di strada. I dati tecnici più significativi: motore trasversale di 1360 cc alimentato da un nuovo carburatore doppio corpo; potenza massima 70 cv DGM a 6000 giri/min; velocità massima 160 km/ora; consumo medio 8,3 litri per 100 km; 400 metri da fermo in 20,3 sec.

La nuova Renault 14 TS si affianca alle versioni TL e GTL, vere protagoniste del fenomeno evolutivo nella categoria delle 1200.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Super equipaggiata senza sovrapprezzo

L'equipaggiamento della Renault 14 TS è completo, esclusivo e totalmente di serie. La dotazione comprende: alzacristalli elettrico anteriore, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, sedili anteriori a schienale reclinabile con poggiatesta regolabile, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, contagiri elettronico, disappannamento cristalli laterali, due retrovisori esterni, predisposizione impianto radio, faretto di lettura, luci di retromarcia, divano posteriore ribaltabile, cerchioni sportivi, antifurto bloccasterzo, accendisigari, console centrale con vano porta-oggetti, illuminazione bagagliaio.

RENAULT

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Hua Guofeng a Monaco: l'Europa si difenda

MONACO — Ultima tappa in Baviera della visita di Hua Guofeng nella Repubblica federale tedesca. Il leader cinese è giunto ieri mattina a Monaco da Stoccarda accolto alla stazione ferroviaria da Franz Josef Strauss.

Al banchetto in suo onore, Hua Guofeng ha trattato i suoi temi consueti, ricordando che la politica estera cinese è basata sulla lotta all'egemoismo sovietico e sul mantenimento della pace mondiale e lodando gli sforzi diretti a rafforzare la difesa dell'Europa occidentale.

Il primo ministro bavarese Strauss, che è candidato democristiano alla cancelleria federale, ha espresso, da parte sua, vedute divergenti da quelle dei governanti di Bonn a proposito della distensione e dei rapporti con la Cina.

L'ascesa della Cina al ruolo di grande potenza — ha detto Strauss al banchetto — ha reso superata la divisione postbellica dell'Europa e la divisione del mondo in blocchi rivali guidati dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica. «Nella Repubblica federale di Germania — ha proseguito Strauss — si discute se l'armamento sovietico sia aggressivo e guerrafondaio o difensivo e pacifico. Io sono del parere che l'armamento di una grande potenza vada misurato con tre parametri: le vedute attuali dei suoi dirigenti, il potenziale militare e gli obiettivi strategici a lungo termine».

Dopo essersi detto convinto che i dirigenti sovietici attuali non abbiano interesse a scatenare un'altra guerra mondiale, ha rilevato che l'Unione Sovietica spende tuttavia una quota irragionevole alta del suo prodotto nazionale lordo allo scopo di tenere aperte tutte le opzioni militari, e per essere presente in tutto il mondo.

Gli anni 80 — ha detto ancora l'esponente conservatore facendo eco al pessimismo di Hua sulla situazione mondiale — possono divenire incerti quanto lo furono quelli che portarono alla seconda guerra mondiale. «Naturalmente — ha proseguito — noi siamo amici e sostenitori della distensione, ma non bisogna farsi accecare da questa formula. In proposito, permettetemi di osservare che il concetto di distensione, ciò che la distensione è, e ciò che non è, ciò che va bene per la distensione e ciò che non le giova, non può essere stabilito da una parte soltanto. La distensione è indivisibile, la distensione non può regnare in Europa se in Medio Oriente, in Estremo Oriente o in Africa sforzi egemonici portano a pericolosi sviluppi».

La risposta di Hua è stata piuttosto energica, la più recisa dichiarazione da lui pronunciata sul suolo tedesco: ha invitato senza mezzi termini l'Europa occidentale a rafforzare il proprio apparato difensivo per neutralizzare attività «tese alla dominazione del mondo».

Il capo del regime cinese ha sferrato un implicito, ma netto attacco all'Unione Sovietica, sottolineando che la pietra di volta della politica estera del suo paese rimane «la lotta contro l'egemonia ed il mantenimento della pace nel mondo».

Spese militari aumentate da Washington

NEW YORK — Fonti governative USA hanno reso noto che il Presidente Carter sta studiando la possibilità di aumentare da 5 a 16 miliardi di dollari gli stanziamenti militari del bilancio 1981, nella speranza di superare la resistenza di quelle correnti del Senato che si oppongono al trattato Salt 2, definendolo dannoso per la difesa degli Stati Uniti.

L'aumento ora allo studio portebbe gli stanziamenti per le spese militari 1981 a un totale compreso fra i 151 e i 162 miliardi di dollari. La cifra esatta si saprà entro due settimane, dato che il ministro della difesa Harold Brown spera di essere in grado di illustrare al Senato il bilancio militare 1981 entro il 10 novembre, circa due mesi prima della tradizionale presentazione di gennaio.

L'aumento delle spese militari ora allo studio consentirebbe il rapido avvio del nuovo sistema di missili mobili «Mx», la formazione di una nuova «forza di pronto intervento», da impiegare in caso di gravi crisi nel Medio Oriente o altre regioni, e la realizzazione di altre avanzatissime armi e sistemi difensivi.

Inizialmente l'amministrazione Carter era decisa a contenere le spese militari del bilancio 1981 entro 145,7 miliardi di dollari.

BASCHI E CATALANI APPROVANO GLI STATUTI PROPOSTI DA MADRID

Il «sì» alle autonomie una sconfitta per l'Eta

Ampia maggioranza favorevole con un'astensione inferiore alle previsioni

MADRID — Con una schiacciante maggioranza dei «sì» e con un livello di astesioni che non è risultato alto come si temeva alla vigilia del voto, soprattutto nel Paese basco, Catalani e baschi hanno approvato gli statuti di autonomia per le rispettive regioni, che saranno in futuro dotate di organi propri, di un ampio autogoverno in materia economica, finanziaria, educativa e amministrativa.

I risultati finali nelle sette province dove si è votato sono i seguenti: Paese basco: Vizcaya (Bilbao): «sì» 90,75 per cento dei voti espressi, «no» 4,94, astenuti 40,98 per cento; Guipuzcoa (San Sebastian): «sì» 91,94 per cento, «no» 4.05 per cento, astenuti 40,15 per cento; Alava (Vitoria): «sì» 83,66 per cento, «no» 9.06 per cento, astenuti 36,77 per cento. Nelle elezioni politiche dello scorso primo marzo, le astensioni nelle tre provincie erano state rispettivamente del 35, del 34 e del 31 per cento.

Catalogna (Barcellona): «sì» 87.76 per cento, «no» 8,19, astenuti 40,26 per cento; Gerona: «sì» 89.38, «no» 6,23, astenuti 36,38 per cento; Tarragona: «sì» 86,82, «no» 8.62, astenuti 45.40 per cento; Lerida: «sì» 90,26, «no» 5,62, astenuti 41,77 per cento. Nelle elezioni del primo marzo le astensioni furono dell'ordine del 33 per cento o poco più per Barcellona, Tarragona e Lerida, e del 29,5 per cento per Gerona.

Soddisfazione, seppur stemperata negli ambienti moderati e governativi, reazione chiaramente contestatrice da parte dell'Eta e dell'«Harri batasuna», che sono rispettivamente il braccio armato e politico del separatismo basco: così è stato accolto l'esito del referendum.

Mentre l'Eta minaccia nuove violenze e dichiara guerra ad oltranza, l'«Harri batasuna» (Unione popolare) ha definito illegale la consultazione svoltasi nei Paesi baschi; ne ha formalmente chiesto l'annullamento ed ha escluso che il referendum e con esso la conquistata autonomia possano riportare la pace nella parte settentrionale del paese.

«Il referendum non significa assolutamente pace» ha ammonito il senatore Miguel Castells, esponente di primo piano dell'«Harri Batasuna». Il parlamentare ha fatto presente che, in realtà, il referendum voluto dal governo di Madrid è stato approvato soltanto dal cinquanta per cento o poco più della popolazione basca.

«Una grande speranza e un grande passo avanti verso la pace». Così l'approvazione dello statuto di autonomia è stata definita da Jesus Maria de Leizaola, capo del governo basco in esilio, che risiede a Parigi. Egli ha ora espresso il deisderio di tornare al più presto in patria.

«Da questa casa si tornerà a governare la catalogna», ha detto nella sede della Generalità (governo regionale) a Barcellona Josep Taradellas, il vecchio leader catalano, chiamato a dirigere in via provvisoria la Generalità in attesa dell'approvazione dello statuto e delle elezioni locali. Taradellas, che ebbe una partecipazione personale anche nello statuto di autonomia catalana del 1932, e che presumibilmente lascerà con le prossime elezioni la politica attiva, ha auspicato che «i trasferimenti di competenze siano reali e effettivi».

A palazzo Zarzuela Re Juan Carlos è rimasto in contatto con il ministero degli interni per conoscere i risultati del referendum nella regione basca, Il Re avrebbe espresso il desiderio di visitare la regione,

Santiago Carrillo è l'unico leader politico nazionale che finora si sia pronunciato ufficialmente sul referendum. Il segretario generale del partito comunista ha detto che i risultati nel Paese basco sono «francamente positivi», in questo rivelano una riduzione dell'influenza di «Harri Batasuna» e dell'Eta militare.

Messaggio di Cossiga

MADRID — Il presidente del consiglio italiano Cossiga, a quanto riferiscono le agenzie di stampa spagnole, ha inviato un telegramma al primo ministro Adolfo Suarez, congratulandosi per l'approvazione mediante referendum degli statuti di autonomia della Catalogna e delle Province basche.

Le spagnole protestano



MADRID — Il processo contro undici donne basche accusate di aver abortito o favorito aborti in corso davanti a un tribunale di Bilbao è stato sospeso «sine die», formalmente per l'assenza di due imputate, ma in realtà, è lecito supporre, per non aggravare un caso che sta suscitando appassionato interesse in Spagna.

Migliaia di donne hanno firmato documenti nei quali dichiarano di aver abortito e manifestazioni in favore dell'aborto si sono svolte a Madrid (nella Telefoto Upi) e in altre città.

L'ultimo significativo documento è stato firmato da un migliaio di personalità, fra le quali molti uomini, che hanno proclamato di «aver dato il loro aiuto a un aborto volontario». Tra i firmatari figurano numerosi deputati comunisti, socialisti e di altri partiti di sinistra.

La liberazione delle donne accusate era data comunque per certa approfittando di precedenti indulti, e nessuno ha mai pensato di procedere contro le firmatarie dei documenti.

Gli avvocati speravano che il processo si facesse, in sfida al vecchio codice penale, nella speranza che questo venga riformato sulla base della nuova costituzione. Ieri dovevano essere processate una procuratrice di aborti e la figlia minorenne e nove donne che avevano fatto ricorso alla prima più di tre anni fa, tutte del sobborgo operaio di Basauri.

L'accusa intendeva chiedere il massimo della pena per le prime due, cioè 60 anni di reclusione per la donna e 55 per la ragazza, e una pena minima di sei mesi per le altre donne.

Queste ultime, che hanno in totale 17 figli, hanno confessato di essere ricorse a pratiche clandestine, non avendo a disposizione né adatti servizi medici, né nozioni sul controllo delle nascite. Uno degli aborti era avvenuto 11 anni fa.

Secondo dati della Corte suprema spagnola, nel paese avvengono ogni anno circa 300.000 aborti clandestini. Il processo di Bilbao ha sollevato la più energica protesta femminile dell'era post-franchista. Più di 1300 professioniste avevano firmato un documento di protesta per il processo, dichiarando di aver abortito loro stesse. Anche mille uomini si erano uniti alla protesta, e fra essi il leader comunista Santiago Carrillo, dichiarando di aver favorito in un modo o nell'altro, almeno una volta, pratiche abortive.

■ PRAGA — Poliziotti e pompieri sono stati impegnati nel centro di Praga a raccogliere volantini, il cui contenuto era di protesta per le condanne inflitte ai sei dissidenti.

Veto dei protestanti ad una conferenza sull'Irlanda del Nord

LONDRA — L'ultima iniziativa del governo di Londra intesa a superare l'«impasse» nell'Irlanda del Nord è stata respinta dai due maggiori gruppi protestanti. Dell'invito a partecipare a una conferenza a quattro sulla compartecipazione al potere di cattolici e protestanti, il blocco unionista ha risposto negativamente per bocca del suo leader, James Molineaux.

CARTER CONFERMA UNA DEBOLE ESPLOSIONE NUCLEARE MENTRE PRETORIA SMENTISCE

Sul presunto test sudafricano dubbi e scetticismo in America

WASHINGTON - Il Dipartimento di stato americano ha mantenuto ieri la sua iniziale cautela riguardo alla sospetta esplosione nucleare che sarebbe avvenuta il mese scorso nell'emisfero australe, dichiarando di continuare «tramite una serie di canali, gli sforzi per accettare cosa è accaduto».

Il portavoce del dipartimento si è mantenuto cautissimo nel rifiutarsi di «puntare il dito» contro chiunque o ventilare anche solo il sospetto che si sia trattato di una esplosione nucleare sperimentale eseguita dal Sud Africa.

Il portavoce è apparso d'altra parte interessato a dissipare i sospetti di una mossa incauta, prematura o poco attendibile da parte americana, sottolineando che la segnalazione dell'«evento» nucleare è giunta da una non meglio precisata «fonte», che «in passato si è dimostrata estremamente accurata e attendibile». Per motivi di segretezza militare nessuna precisazione è stata fornita ufficialmente sulla natura di tale «fonte», che, secondo le informazioni di stampa, sarebbe uno dei «satelliti da ricognizione» americani in orbita intorno al globo.

Il portavoce si è limitato al riguardo a non trovare nulla di strano dal punto di vista tecnico-scientifico nel fatto che non sia stato finora possibile circoscrivere meno genericamente la zona interessata o ottenere una conferma con altri mezzi.

Questo ultimo fattore non ha mancato di suscitare immediatamente insinuazioni, riprese anche dal «New York Times», sulla reale capacità americana di controllare il rispetto degli accordi anti-nucleari o quelli di limitazione missilistica: argomento di scottante attualità per l'acceso dibattito in corso negli Stati Uniti pro e contro la ratifica del trattato Salt 2 concluso da Carter con Mosca.

Secondo un alto funzionario militare, la segnalazione è venuta da un satellite americano «Vela» che, nel sorvolare una regione estendentesi dall'Atlantico all'emisfero australe ha registrato brusche variazioni luminose. La curva risultante è compatibile con il «bagliore» di un'esplosione nucleare, composto da due intensi lampi che si succedono nell'arco di un secondo. Un mese di tentativi non ha permesso, tuttavia, di raccogliere conferma di un'esplosione nucleare con altri sistemi, come quelli sismici, acustici o radioattivi che insieme a quelli luminosi costituiscono la gamma dei mezzi di rilevamento americana.

Durante un incontro avuto oggi con direttori di giornali il Presidente Carter ha confermato intanto che un'«esplosione» è avvenuta in settembre nell'Oceano Indiano o nell'Atlantico meridionale, ma non ha voluto fornire nessun'altra precisazione. Carter non ha nemmeno voluto fare ipotesi di sorta sull'identità del paese che avrebbe compiuto un esperimento nucleare. Così ha riferito uno dei partecipanti all'incontro.

Se il 22 settembre scorso vi è stata effettivamente un'esplosione nucleare — si afferma — la sua potenza non superava i due kiloton (equivalente a duemila tonnellate di Tnt); l'esplosione è avvenuta nell'atmosfera per evitare di essere registrata dalle strumentazioni sismiche.

In Sud Africa, nel frattempo il ministro degli esteri Pik Botha ha protestato con l'ambasciatore americano William Edmundson per le notizie diffuse negli Stati Uniti circa un esperimento nucleare. Un portavoce dell'ambasciata non ha voluto rivelare particolari sul colloquio.

In precedenza, Botha aveva dichiarato che «gli americani dovrebbero accertarsi prima di diffondere voci». Il presidente del comitato sudafricano per l'energia nucleare De Villiers ha definito le notizie in proposito «una sciocchezza», aggiungendo: «Qualche altra potenza può aver compiuto un esperimento, ma assolutamente non si è trattato del Sud Africa».

Ai giornalisti che insistevano, Botha ha risposto ironicamente: «Perché non andate a chiederlo ai russi o ai cinesi, o agli americani stessi?» Il Sud Africa non ha basi nell'Antartico. Potremmo persino chiamare in causa la Nuova Zelanda o l'Australia».

Nell'agosto del 1977 l'Unione Sovietica disse di avere le prove che i sudafricani stavano preparando una esplosione sperimentale nel deserto di Kalahari.

IL FUTURO DELLA CISGIORDANIA E DI GAZA

Dayan: l'annessione obiettivo di Israele

TEL AVIV — L'ex ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan ha rivelato ieri di essersi dimesso perchè il governo dello stato ebraico ha intenzione di annetersi la Cisgiordania e la striscia di Gaza dopo i cinque anni di autonomia stabiliti dagli accordi di Camp David. Dato che questa è la posizione del governo ha detto Dayan in una intervista alla radio, «non potevo accettare di condurre i negoziati sull'autonomia».

Gli accordi di Camp David, come è noto, stabiliscono che il futuro dei territori occupati sarà ridiscusso dopo cinque anni di autonomia. In un primo tempo ha detto Dayan, il governo aveva deciso di lasciare aperta la questione della sovranità su tali territori, ma recentemente ha deliberato, invece, di reclamare un'annessione pura e semplice.

L'ex ministro degli esteri si è detto sicuro che il governo si atterrà ai patti di Camp David e non si annetterà la Cisgiordania prima che siano trascorsi i cinque anni di transizione. «Ma il suo obbiettivo finale — ha aggiunto — di voler imporre la propria sovranità peserà sui negoziati per l'autonomia, e io non posso condividere».

Dopo lunghe trattative, un accordo è stato finalmente raggiunto intanto tra Israele e l'Egitto per i giacimenti di petrolio nel Sinai che lo stato ebraico abbandonerà il mese prossimo,

Morto il vincitore della guerra malese

LONDRA — Il Maresciallo sir Gerald Templer, l'uomo che comandò la vittoriosa campagna inglese contro la guerriglia comunista in Malesia, è morto all'età di 81 anni. La storia ufficiale della campagna dice che sir Gerald «spazzò la Malesia come un turbine», assicurando «la vittoria finale». Durante la seconda guerra mondiale, aveva comandato la sesta divisione corazzata nella campagna d'Italia.

SADEGH KHALKHALI: «FARE A PEZZI QUELL'AVVOLTOIO»

Fanatici islamici scatenati chiedono la testa dello Scià

TEHERAN - Il clero iraniano ha rivolto ieri aspre critiche al governo del primo ministro Mehdi Bazargan, accusandolo di non aver assunto la linea del clero e ha, inoltre chiesto che sia attuata un'epurazione generale nel paese.

In una risoluzione in dodici punti, letta al termine di una massiccia dimostrazione svoltasi a Teheran in favore dell'ayatollah Khomeini, il clero si dichiara «profondamente allarmato per la mancanza di risoluzione e per l'atteggiamento conservativo del governo» e lo invita ad assumere «un atteggiamento rivoluzionario e deciso per la riforma e l'epurazione nei quadri del governo stesso». Alla manifestazione, hanno partecipato, secondo radio Teheran, milioni di iraniani.

L'odio contro gli «infedeli» e contro gli stranieri si manifesta così in mille modi. I giornali iraniani hanno rinnovato gli attacchi contro gli Stati Uniti, chiedendo al governo di Washington che consegni vivo lo Scià al regime islamico, affinché lo possa processare. Già mercoledì il quotidiano «Ettelaat» aveva scritto che l'ex imperatore non è affatto ammalato, e che il suo ricovero, in un ospedale di New York, è «un trucco politico degli USA».

Il «giudice» islamico Sadegh Khalkhali, che ha irrogato la maggior parte delle condanne a morte eseguite in Iran in questi nove mesi, include quelle «in contumacia» contro lo Scià e una dozzina di parenti e collaboratori, ora in esilio con lui, giovedì è tornato alla carica: «Nixon, Kissinger, Rockfeller» ha detto «sono interessati non allo Scià, ma solo ai suoi soldi, ecco perché se lo tengono stretto. Ma noi faremo tornare ogni penny nelle casse nazionali». «Da quel che sento - ha aggiunto - il presidente Carter non fa parte del giro dei traditori, lo Scià sarà certamente ucciso, se potranno agire sino in fondo i mussulmani che ora fanno dimostrazioni intorno al suo ospedale».

Il «giudice» ha concluso: «io ordino a tutti i musulmani di convergere sull'ospedale dello Scià, ovunque ora si trovino negli Stati Uniti, e di fare a pezzi quell'avvoltoio. Lo Scià ha ucciso l'anno scorso, nella nostra nazione, centosettantamila giovani. Merita di essere giustiziato centosessantamila volte».

Dopo alcuni giorni di relativa calma, sono ripresi intanto i combattimenti attorno alla città di Mahabad, nel Kurdistan



TEHERAN – Ritratti di Khomeini inalberati durante una dimostrazione a favore del regime islamico *(Telefoto Upi)*

È IL PROPRIETARIO DI UN'IMPORTANTE AUTOFFICINA

Ottantacinquenne rapito a Cremona

CREMONA - Il comm. Riccardo Aldighieri di 85 anni, proprietario della più importante autofficina della città e della concessionaria «Om», è stato rapito ieri sera a Cremona.

Il rapimento è avvenuto tra le 18.30 e le 18.40. In quel momento Aldighieri era appena uscito dall'autofficina e, prima di salire in casa, si stava avvicinando alla sua auto forse per prendere o lasciare qualcosa.

In quell'attimo, si è avvicinata la «BMW» dei rapitori. A bordo erano in tre o forse quattro: la testimone non è riuscita a dirlo con esattezza perché i vetri dell'auto erano appannati.

E' sceso soltanto uno dei banditi: un uomo di corporatura atletica e con il viso coperto da un passamontagna. E' balzato addosso ad Aldighieri e gli ha gettato un telo sulla testa. Quindi di forza lo ha sollevato e caricato sull'auto.

La «BMW» è poi partita a gran velocità verso la periferia di Cremona. L'auto, per il momento, non è stata rintracciata.

La polizia fa anche l'ipotesi che i rapitori si siano allontanati da Cremona e, soltanto in un secondo tempo, avrebbero cambiato l'auto con un'altra preparata in precedenza e lasciata in un luogo sicuro.

Ottimismo svizzero sulla crisi monetaria

ginevra - Un'opinione abbastanza ottimistica sull'andamento della situazione monetaria nazionale e internazione è stata espressa dal presidente della Banca nazionale svizzera Fritz Leutwiler. In una conferenza stampa tenuta a Berna, egli ha rilevato che il Fronte monetario internazionale «ha messo giudizio» dopo le misure adottate dal «Federal Reserve Board» degli Stati Uniti e che i timori di «nuovi sussulti monetari» si sono dileguati.

Leutwiler ha affermato che la banca nazionale svizzera intende proseguire una politica prudente di riduzione della massa monetaria e di stabilizzazione curando, nel contempo, di non prendere alcuna misura di carattere deflazionistico. Egli ha sottolineato che bisogna, in primo luogo, controllare l'espansione della massa monetaria: «La Banca - ha aggiunto - non può però tenere solamente conto degli interessi puramente svizzeri, ma deve anche integrare i dati internazionali».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK – La Borsa di New York ha chiuso di poco in attivo, dopo aver perduto gran parte dei guadagni accumulati in giornata. La media industriale delle 30 Dow Jones ha chiuso a quota 809,30 con un rialzo di 3,84 punti. Il volume degli scambi è stato di 29.660.000 contro i 28.440.000 di giovedì.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Leader palestinese in Italia



ROMA – Il «ministro degli esteri» dell'Olp Farouk Kaddoumi (a sinistra) è a Roma su invito del ministro Malfatti. Scopo della visita è di accelerare i tempi per il riconoscimento dell'Olp da parte italiana. Kaddoumi, braccio destro di Arafat, è già stato a Parigi e a Bruxelles *(tel. Ansa)*

†

Il 25 ottobre è mancato al nostro affetto

Virgilio Fermo

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, i figli, la nuora, il genero, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
— FLAVIA e CESARE FANTOMA

Trieste, 27 ottobre 1979

Partecipano al dolore di LUCIA:
— GIULIANA e VITO
— REGINA e FABIO
— NADA e ARGEO
— ROSSELLA e FABIO
— VINICIO
— FURIO
— MAURO

Trieste, 27 ottobre 1979

Partecipa al lutto:
— Fam. COLOMBAN

Trieste, 27 ottobre 1979

Si associano al lutto le famiglie:
— ANGELO e ETTORE PEDERZOLLI

Trieste, 27 ottobre 1979

†

Il giorno 24 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Ballaminut
sarta

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle CLELIA, PIERINA e ROMA unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

Famiglie BALLAMINUT, QUARGNALI, FABBRO, GORDINI, BRANDOLIN.

Trieste, 27 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
— DARIA, CLAUDIO, RAFFAELLA e PAOLA GAGGI

Trieste, 27 ottobre 1979

†

Il 25 corr. si è spento serenamente il nostro caro

Luigi Salvador
App. di PS a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio CLAUDIO con la moglie MARIANGELA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1979

Partecipano al dolore della famiglia:
— gli amici CARLO e ARGIA
— la famiglia GIOSEFFI

Trieste, 27 ottobre 1979

†

Il 26 ottobre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Frisan
di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ESTER, i figli RUDI, BICE con rispettivi coniugi, ISABELLA, ALDO e nipoti adorati.

I funerali seguiranno a San Leonardo Valcellina oggi alle ore 14.

Trieste, 27 ottobre 1979

†

Il 24 c.m. è mancato il nostro caro

Giusto Spetti

Lo ricordano a quanti gli vollero bene la moglie ELENA, la figlia ANNAMARIA, il fratello, il genero, i nipoti PAOLO, STEFANO, ANDREA assieme a tutti i parenti.

Il funerale avrà luogo oggi 27 corr. dal cimitero di S. Anna alle ore 12.

Trieste, 27 ottobre 1979

†

Si è spento il 23 ottobre

Antonio Bugliano

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti.

Trieste, 27 ottobre 1979

Lo Sci Cai XXX Ottobre partecipa al lutto del dott. PAOLO NERI per la scomparsa del padre

Bruno Neri

Trieste, 27 ottobre 1979

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Umberto Dei Savio

La moglie, il figlio e parenti tutti lo ricordano sempre.

Trieste, 27 ottobre 1979

Oggi ricorre il decimo triste anniversario della scomparsa di

Ifigenia Buttiglioni nata Senizza

Il figlio TULLIO con la moglie DANIELA la ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.

Trieste, 27 ottobre 1979

BAUCER
MONUMENTI E LAPIDI
ARTICOLI FUNERARI
Trieste - Tel. 814296
Via dell'Istria 133/1

E' tragicamente mancato

Carlo Pilastro
di anni 32

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la mamma, la sorella, i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.

Fossalon di Grado, 27 ottobre 1979

Il personale della circoscrizione doganale di Trieste si associa al lutto della famiglia per la perdita del

DOTT.
Antonio Mastropasqua
già capo della circoscrizione.

Trieste, 27 ottobre 1979

Nino Rigotti

inesorabilmente, ghermito dal gelido vento della morte cadeva, nobile cavaliere senza macchia.

COMPAGNO ALDO

Trieste, 27 ottobre 1979

27-10-75 — 27-10-79

Anna Pilotti ved. Legat

Ti ricordiamo sempre.

UMBERTO - CARMEN

Trieste, 27 ottobre 1979

27-10-66 — 27-10-79

ON. DOTT.
Fausto Pecorari

Nel tredicesimo anniversario i familiari lo ricordano con immutato affetto, agli amici e conoscenti con la celebrazione di una S. Messa nella chiesa dei Padri Salesiani, domani domenica alle ore 9.

Trieste, 27 ottobre 1979

27-10-69 — 27-10-79

X ANNIVERSARIO

Giovanni Bisiani

i tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 27 ottobre 1979

Continuaz. dalla 12.a pagina

CERCASI aiuto cameriere per ristorante telefonare 870081 ore 10-15. 18479 D
CERCASI apprendista commesso/a conoscenza lingua slovena presentarsi presso Radici V. Muratti 3. 18478 D
CERCASI aiuto banconiere/a per pizzeria trattoria tel. 64543.
CERCASI per autoricambi giovane volenteroso militesente, anche non del ramo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/R 34100 Trieste. 18446 D
CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro propagandistico (distribuzione inviti) assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi Bar S. Marco Viale V. Veneto (Go) ore 10-12 sig. Damiano.
CERCASI aiuto barman e internista tel. 827236 dalle ore 20.30 alle 22. 18380 D
CERCASI mezza/o lavorante parrucchiera/e tel. 418993. 18508 D
CERCASI commesse/i conoscenza serbo croato confezioni Gianni via Torrebianca 12. 18507 D
CERCASI autista magazziniere con buona volontà. Telefonare 0434/21081 orario negozio.
CERCA elemento valido o ditta in grado di commercializzare apparecchi antifurto di primaria ditta italiana per zona Trieste e provincia. Rispondere a fermo patente 8935 Udine. 263 D
COMPAGNIA triestina ostricoltura Spa cerca cinque operai stagionali e quattro giovani operai disponibili apprendere lavorazione mitili et ostriche in stabilimento sito laguna Grado ottima retribuzione. Presentarsi domenica 28/10 ore 9-12 filiale società via L. Rizzo n.11/12 Grado. 18409 D
FALEGNAMI specializzati assume stabilmente impresa artigiana allestimenti fieristici rivolgersi publiesse via B. D'Alviano 15/1 tel. 731360. 18310 D
FALEGNAMERIA artigiana via Giarizzole, 20 cercasi falegnami. 18402 D
GIOVANE ragioniere primo impiego militesente impresa di costruzione cerca per contabilità amministrativa. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 39/R 34100 Trieste. 18526 D

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30	D	Venezia S.L.
6.00	R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22	L	Portogruaro (2) (3)
6.42	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I.e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00	Ex	Venezia S.L.
8.40	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20	R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.35	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46	L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.56	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.30	Ex	Venezia S.L. (5)
17.15	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22	D	Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35	L	Venezia S.L.
18.05	L	Portogruaro
18.40	D	Venezia S.L. (1)
18.54	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23	L	Portogruaro
20.00	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28	D	Venezia S.L. (5)
22.12	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK

IMPIEGATA/O anche primo impiego buona conoscenza croato cercasi tel. 568569 ore ufficio. 18340 D
MECCANICO auto capace, desideroso migliorare propria posizione, massima serietà, Offerte a Cassetta Publikompass n. 36/R 34100 Trieste. 7/10 D
MECCANICO auto capace, cerca Concessionaria telefonare 763488. 7/10
LA siderurgia industriali «Friuli» cerca operai generosi per il proprio stabilimento di Villesse (Gorizia). Scrivere alla sede di Udine via R. D'Aronca 2 o telefonare al n. 0481 91086 di Villesse. 271 D
RISTORANTE cerca urgenza donna tuttofare. Telefonare al (0481) 76042. 800 D
TIPOGRAFO compositore a mano cercasi a Monfalcone. Per accordi telefonare 0481-72296. 982 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

STUDENTESSA di lingue cerca una stanza per l'anno accademico 1979/80. Tel. 0473/51094. 18408 E

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITA agenda telefonica contenente documenti di lavoro a Trieste. Lauta mancia al trovatore. Tel. 0481-778919. 990 H
SPARITO gatto bianco via Cividale 30 (Gretta). Chi ha notizie tel. 412709 ore pasti. Oppure 723333 orario negozio. T.A. 1943 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI locale affari piano strada mq. Riva Grumula Tel. 271800. 1947 I
PORDENONE affittasi tristanze salone cucina garage 150.000 scrivere dettagliando a Publikompass cassetta 7/R 34100 Trieste. 18150 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI appartamento in affitto, Opicina Prosecco, o zona Tel. 212741 18525 L
LIBERO professionista cerca appartamento ammobiliato in Trieste per 1 anno. Tel. 71792. 18327 L
PROFESSORE universitario, tre adulti, cerca appartamento ammobiliato ininterrmediari quattro stanze arredamento moderno massimo dieci mesi. Tel. 796053. 18475 L
STUDENTESSA cerca mini appartamento ammobiliato o stanza, presso famiglia telefonare ore 8.30 - 10 al 69482. 18458 L
4 studenti massima serietà cercano appartamento per corrente anno accademico. Telefonare ore pasti 0432 - 89139. 275 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

BANCO frigo 175x105 vendesi, buffet Ciabatti P. Ponterosso 5. 18501 M
VENDESI apparecchio acustico Amplifon seminuovo tel. mattino 31905. 18527 M
VENDO piante di rose telefono 232147 pomeriggio. 18506 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ACQUISTO CIANFRUSAGLIE VECCHIE, oggettini antichi, bigiotterie, curiosità, cartoline, libri, giornalini, lampade, bilance, radio, grammofoni, eccetera purché vecchi. Telefonare 793972. 18028 N
A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri sopramobili tappeti oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie, telefonare 760719. 18301 N
EL CANTON compera quasi tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 794242 - 796856. 16804 N
IL GIARDINO di via Mazzini 12, acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti di bordo, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 16816 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

APPROFITTATE! Mobili a prezzi eccezionalmente favorevoli da «Polli», Grimani 11, tel. 796754. 9/10 NN
VENDO camera matrimoniale ottime condizioni. Tel. 742780, ore pasti. 18490 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielleria antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET Via Roma 20. 17961-O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

AQUISTASI ORO, argento; disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 16945 O

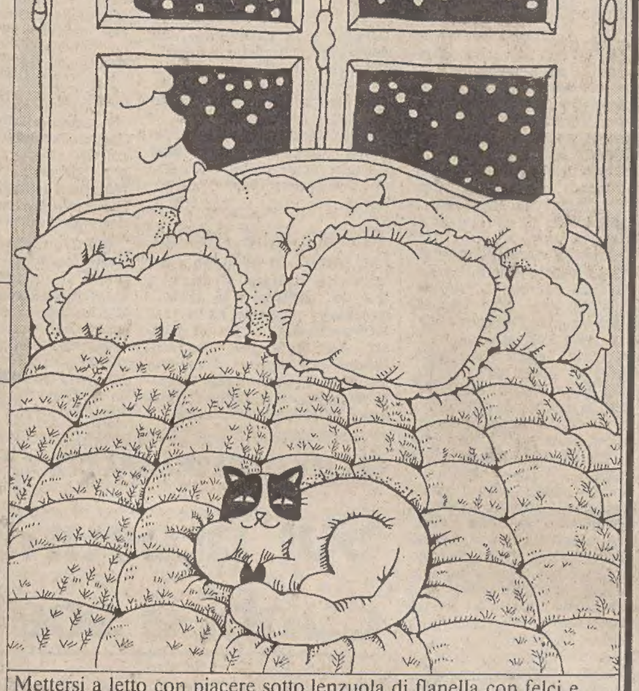
SOTTO SOTTO UN BEL PIUMOTTO



Se fuori gela è bello stare in casa, se il caldo è poco ci sono le coperte ma anche i piumotti, i piumini, le trapunte, tutto imbottito, colorato e felice per guardarsi un film di mezzanotte senza brividi, leggere un libro in poltrona volentieri infilarsi in un letto di flanella bello caldo, lasciar fuori solo il naso, avere un gatto contento.



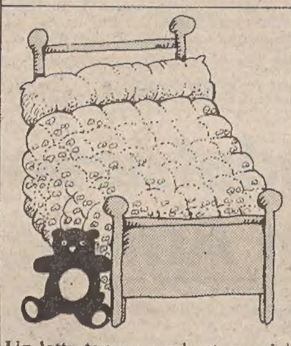
Che gioia stare comodi in poltrona a leggersi in pace un libro e non avere freddo. Con una trapunta sulle gambe morbida, calda, scozzese, 115.000 lire.



Mettersi a letto con piacere sotto lenzuola di flanella con felci e alberi naif, rosa e lilla, turchese e ruggine, e una trapunta proprio uguale.

Una novità dell'anno, dolcissima e invitante: le lenzuola di flanella a tinta unita viola, giallo, arancio scuro, beige panna.

Mucchi di coperte di pura lana vergine colorate o scozzesi, anche traforate, vanno tutte in lavatrice. Da L. 39.000 in su.

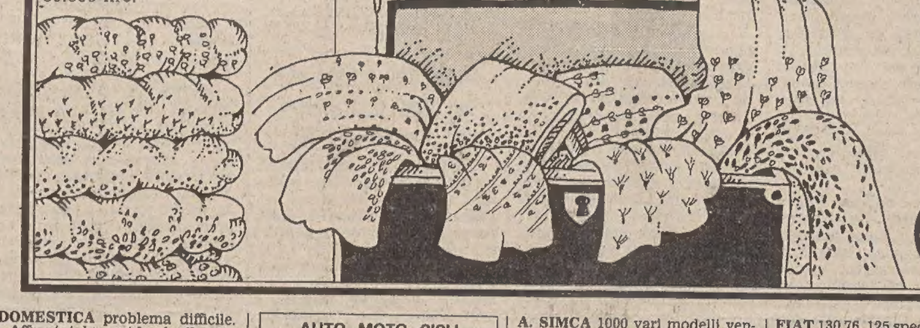


Un letto tenero per la stanza dei bambini con una trapunta romantica bella e imbottita. 80.000 lire.

Caldi come una stufa piumoni con copripiumoni a roselline, foglie, piccoli pois e lenzuola uguali. Piumoni da Lire 43.000, copripiumoni da lire 22.000.



Tutto coordinato: mescolare il cotone alla flanella per un letto fresco sotto, caldo sopra, lenzuola singole e doppie con gli stessi disegni e colori.



Per una casa sofisticata: lenzuola a disegni geometrici azzurri o rosa antico o beige, 12.000 lire, con asciugamani e spugne coordinate.

Mille cose per vivere al caldo

coin

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» compilato con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scandenza. Universal-tecnica, corso Saba, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O
L'OREFICERIA Liberty acquista oro, argento, gioielli antichi, orologi vecchi via Malcanton 14/B tel. 31641. 18322 O
PRODUTTORE vende direttamente frutta di Actinidia. Grossa pezzatura. Telefonare 0432 - 851777. 272 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

CAMICERIA Medio fine uomo donna classica sportiva ricerca agenti veramente introdotti. Ritmo Via F.lli Lechi 32 Brescia. 927 P
INDUSTRIA chimica internazionale cerca agente per la vendita di vernici carrozzeria assicurimo le migliori condizioni contrattuali sia per esperti del settore che non. Inviare curriculum dettagliato fermo posta centrale Udine C.I. 18172890. 273 P
INDUSTRIA materassi a molle e affini cerca per Trieste referenziata del luogo seria e volenterosa, possibilmente già del settore, per affidare rappresentanza con deposito dei propri articoli. Trattamento interessante. Scrivere o telefonare a Camovitto Gianni, via Chiesa Carpacco Udine telefono 0432-956024.
PRIMARIA azienda settore commercio materiale elettrico cerca Agente per Trieste e Monfalcone mano scrivere a Publikompass cassetta n. 48-Q 34100 Trieste. 18064 P

IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Via Romagna, 6, Trieste con garanzia: Range Rover '78 overdrive, Maserati Kyalami '77, Porsche 911 S 75, Bmw 316 78, Lancia Beta Montecario 75, Peugeot 504 familiare 74, Fiat 132 2000 78, Ritmo 78. 18444 Q
A.A.A.A. VENDESI 127 Fiat 6 mesi telefonare tutti i giorni tel. 209196. 18415 Q
A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 18271 Q
A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE alla RENAULT di via Flavia 118 autovetture in GARANZIA pagamento dilazionato a 36 mesi senza cambiali permuta usato per usato. RENAULT R4 furgone con impianto a gas, R5 Tl tetto apribile, R5 Ts R5 Alpine 79, R6, R12 familiare, R15, R18 Gtl, R20, R30, Fiat 126, 127, 128, 124, 850 special e coupé, Beta coupé, Mini 1000, Alfetta, A.R. Junior 1300, A.R. 2000, AUTOBIANCHI A112, Chrysler 180 AUTOMATICO, SIMCA 1100 (5 porte), CITROEN GS, ESCORT, OPEL Kadett, OLYMPIA. PROVE E PREVENTIVI SENZA IMPEGNO IN ESPOSIZIONE LA NUOVA GAMMA RENAULT 1980 APERTO IL SABATO MATTINA. Tel. 828731. 16/10 Q
A. ACQUISTATE la vs. nuova vettura presso autosaloni Fiat via di Prosecco 235, tel. 61550 Opicina e via F. Severo 65, tel. 54089. Massime valutazioni vs. usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali usati garantiti: Fiat 127 72, 76, 3p 73, 127 1050 78, 128 coupé 3p 76, 131 1300 77, Alfetta Gt 1800 76, Alfetta 1800 73, Alfasud 74, Giulia Super 1.3 73, Lancia Beta 1.6 73, Beta Hpe 78 1600, Renault 5 Tl 76, Vw 1200 67, Vw Porsche 914 73, 132 1.8 73, Gt Junior 72, Range Rover 75. T.A.1923 Q
A. CONCESSIONARIO Talbot Simca Padovan de Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Bmw 3.0 S, Matra Bagheera, Fiat 131 S 1600, Lancia Fulvia 5v, 127, 128, 128 fam. 124, Citroen Cx 2.0, Ami 8, Alfasud sprint, Opel Kadett fam. Simca 1000 Ls Gls, Rally 1, 1100 Gls, Special, 1301 S, 1307 Gls S, Horizon Sx automatica, Chrysler 2l automatica. T.A. 1902 Q
A. EUROCASION viale Miramare 1, prenotate la vs. Citroen nuova. La pagherete in 36 mesi senza cambiale e ipoteche massime valutazioni vs. usato, occasioni garantite: Fiat 128 4p 74, 124 special 72, 126 75, Citroen Gs club 78, 1015 break 72 Ds 5 73, Mini Cooper 72, Mk3 71 Alfa Romeo Gt 1.3 72, Alfasud Ti 75, Lancia Fulvia coupé 1.3 71. Occasione Opel Rekord 2.0 diesel 75, Guzzi California 850 cc. T.A.1922 Q
A. FIAT 850 coupé vendesi, concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 7/10 Q
A. FIAT 127 '77 perfetta vendesi, concessionario Talbot Simca viale Ippodromo 2 Duplica. 7/10 Q
A. FIAT 128 2 e 4 porte vendesi, concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 7/10 Q
A. FIAT 132 vendesi, concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 7/10 Q
A. FIAT 124 sport vendesi, concessionaria Talbot Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 7/10 Q
A. MINI Minor vendesi, Concessionari Talbot Simca Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/10 Q
A. CHRYSLER1308 Gt perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/10 Q
A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi. Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/10 Q
A. CITROEN CX 1200 vendesi. Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/10 Q
A. PEUGEOT 204 vendesi. Concessionaria Talbot Simca Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/10 Q
A. SIMCA 1100 3 e 5 porte vendesi. Concessionario Talbot Simca Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/10 Q
A. SUNBEAM 1250 perfetta vendesi. Concessionario Talbot Simca Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/10 Q

IMPRESA ARTIGIANA AVVIATISSIMA con 14 dipendenti
CERCA
in affitto magazzino periferico minimo 200 metri quadrati, per necessità di trasferimento. Disposta anticipare lungo periodo di affitto. Telefono 912047

ALFA Romeo 2000 Berlina 73, Alfasud 73/74, Gt. Junior 70/72/73. Peugeot 504 diesel e benzina 73/74, Opel Manta 1900/72. Reynold R8/70 Tel. 231193. T.A. 1891 Q
AUTOCCASIONI Carli vende 500, 126, 127, 128, 124, 125, Fulvia coupé 1300, A.R. Gt 1300, A.R. 2000, Alfasud A112, 850 pulmino 70, 1100 R, 1300 Fiat, Peugeot 304, 128 coupé, Citroen Ds 71. B. Casale 7. Tel. 826084. T.A.1727 Q
AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122: Citroen Gs Club 78, Alfetta 1800 73, 125 special 71, Alfa 2000 73, Simca 1100 5 porte 75, Simca 1000 Gls 75, Fulvia coupé 1300 71, Fiat 124 73, Giulia 1300 Ti 70, Mini 1001 73, Alfa 1750 70, 850 coupé 69, 126 73, 500 L Giannini 72, 238 cassone con cabina allungata doppia 72. T.A. 1903 Q
BATTERIE originali germaniche prezzo di fabbrica. Concessionario generale Italia garage Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345-46. 17503 Q
BEDFORD cf. pronta consegna tutti modelli presso ditta Autocar. Tel. 828655, nuovo punto vendita, via S. Forti 4/1. 18318 Q
CICLOMOTORE Peugeot con omaggio di assicurazione contro furto e giubbetto originale, troverete nel nuovo Autosalone di via Ghirlandaio 5, tel. 790659. 17846 Q
CITROEN D Special 71 unipropietario vende L. 1.500.000. Tel. 421061. 18455 Q
DISPONGO nuove di fabbrica, pronta consegna: Fiat 131 Brava 128 1300, Abarth, 128 1100, Rally, 128 panorama, Seat 124 special, 133 L, in arrivo altri modelli, prenotateli. Sconti senza permute, massime valutazioni sull'usato. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 18188 Q

PUBBLICITARIO
Quarantenne, vasta esperienza, spiccata attitudine pubbliche relazioni, libero subito esaminerebbe proposte concrete. Scrivere a Publikompass casella 32 R 34100 Trieste.

FIAT 130 76, 125 special 72, 124 70, 128 familiare 72, 128 Rally 73, 124 sport coupé 72, 127 72, A112 73. Tel. 231193. T.A. 1891 Q
IN VIA Ghirlandaio, 5. Tel. 790659, Renault 4 74, 5 Tl 73, 12 71, 5Tl 75, Simca 1300 Gl 76, Citroen Mehari 73, A 112 75, Peugeot 304 74, 504 71, 204 F 73, 104 77, Lancia Beta 76, Mini K 3 71, Alfa Gt 70, Fiat 126 75, anche nei giorni festivi, rateazioni 36 mesi senza acconto. 18438 Q
MERCEDES 200 diesel 74, Citroen Ds 21 iniezione 73, Volkswagen 72, Lancia Cabriolet, furgoncini 750, 850, 238, 616 soccorso stradale. Tel. 231193. T.A.1891 Q
OCCASIONE Mercedes 200 D Alfa nuovo 1600, Alfasud, 127 71, 112 73, Maggiolone, 500 74 Tel. 231680. 1946 Q
OCCASIONE alla Concessionaria Lancia, Autobianchi via Flavia 55. Tel. 820204, Lancia Beta berlina 1600 76; 2000 77; Beta Montecarlo 77, Fulvia coupé 3 76; Mini 1001 71, 72, 73, Fiat 128 coupé S 1100 72; Alfa Romeo Giulia 1300 nuova Super 76, Alfasud super 78, Citroen Gs 75, 77. 18426 Q
PRIVATO vende Renault Tl 14 anno 1977 km 20.000 bianca unipropriettario L. 4.000.000; telefonare 212626. 18425 Q
UNIPROPRIETARIO vende Dyane 1978 perfetta 2.800.000 trattabili. Tel. 870114 ore pasti.
VENDO Opel Kadett ottime condizioni anno 72. Telefonare 726562. 18472 Q
VENDO Regent 1500 in buone condizioni dischi in lega e impianto a gas. L. 2.300.000. Telefonare al n. 209485. 18481 Q
126 e 500 L in buone condizioni vendesi, via Petronio 10. 18512 Q
128 2p 1969 fine motore carrozzeria perfetta causa malattia. Tel. 417010. 18449 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 18129 R
A.A.G. BAR ottimo avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 18929 R
A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 18129 R
A.A. AFFARE cedo negozio licenza mercerie Gorizia Tel.80210.
A PARASTATALI aziendali prestiti cessione 5° stipendio anticipi sollecit brokers finanziaria Treviso 0422/55597 Trieste tel. 764087. T.A. 1942 R
MONFALCONE periferia vendesi affittasi locale-bar tel. 0481-44426. 989 R
NEGOZIO mobili, vasto, relativa licenza, vendesi. Telefonare 910908 oppure 796754. 9/10 R
NEGOZIO fiori con immobile, forte lavoro documentabile, cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R
PIZZERIA-BAR, BENE AVVIATA, OTTIMA POSIZIONE VENDESI PRONTAMENTE. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R
PER cessazione attività liquidasi a prezzo di realizzo 200 milioni di merce o parte, costituita da lampadari in stile, mobili di ingresso sopramobili, ecc. Agenzia Toro 8. 1838 R
SALUMERIA centrale, bene avviata cedesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R
VENDESI causa malattia locale licenza ampissima ferramente zona S. Giacomo Prezzo interessante tel. 68677. 1901 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende MONFALCONE centralissimo salone 3 stanze, cucina doppi servizi tutti conforts cantina garage. Giulia 13 tel. 794286. 18537 S
A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende MONFALCONE seminuovo 2 stanze cucina servizi terrazze garage 2 macchine giardino condominiale prezzo occasione. Giulia 13 tel. 794286. 18537 S
A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende OPICINA seminuovo in palazzina 2 piani 2 stanze cucina servizi terrazze tutti conforts. Giulia 13 tel. 794286. 18537 S
A.I. SORGENTE OCCUPATO OCCASIONE 2 STANZE, CUCINA, WC POSSIBILITA' BAGNO, 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA, Battisti, 4 tel. 750777. T.A. 1888 S
A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli. Disposto su due piani con due ingressi indipendenti. Tel. 69349. 18186 S
A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende CENTRALISSIMO Borgo Teresiano mq. 250 negozio abbigliamento. Tel. 69349. 18186 S
A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi PONTEROSSO ampio negozio con annesso appartamento libero. Tel. 69349. 18186 S
ACQUISTO appartamento da privato anche da restaurare contanti Tel. 729669/722425 da lunedì ore pasti. 18433 S
AL «terramare» di Lignano Sabbiadoro, il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosamente rifiniti, pronta consegna, monovani, bivani, trivani vista mare e porto con possibilità di posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio depliant a richiesta Telefono 0431/71210 -0432/208666.
APPARTAMENTI da 2-5 vani pronta consegna vendonsi in strada di Fiume angolo via del Veltro mutuo fondiario Società Generale Immobiliare Sogene Spa. Ufficio vendite in luogo tel. 744091. 17894 S
APPARTAMENTO centro Roiano due stanze soggiorno ampio poggiolo accessori vendesi libero ininterrmediari. Telefonare 824758. 18554 S
APPARTAMENTO centralissimo 4 camere. Occasione vendesi tel. 790456. Orario negozio. 1949 S
APPARTAMENTO tre stanze cucina wc doccia vendesi 17.500.000 paraggi d'Annunzio. Ininterrmediari. Tel. 817265. T.A. 1944 S
CAMERA cucina libero via Dei Porta ininterrmediari vendesi. Telefonare 0432/41558 ore pasti. 283 S
CERCO urgentemente box pagamento contanti tel. 227228. 18542 S
CERVIGNANO Società vende appartamenti in recente costruzione zona Campo Sportivo. Per informazione tel. 0481-70141 ore ufficio. 999 S
CERVIGNANO Società vende terreno mq 1.200 zona campo sportivo. Per informazioni telefonare 0481-70141 ore ufficio. 999 S
COMPERO appartamento contanti 80 mq. 100 mq. Tel.227228. 18542 S
CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascenosre autoriscaldamento rifiniture accurate, ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 18033 S
GORIZIA vendesi appartamento medio in palazzina prezzo interessante tel. 0481-86997 ore 14-18. 14562 S
IMMOBILIARE GIULIANA vende Grado Pineta terreno edificabile 640 mq. Monfalcone via Rossini 13. Tel. 0481-45759. 998 S
IMMOBILIARE GIULIANA vende GRADO PINETA GRADO CENTRO CITTA' GIARDINO diversi appartamenti monolocali 1-2-3 letto interpellateci via Rossini 13 Monfalcone. 998 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ville e villeschiera Borgnano Sagrado Gradisca dai 38.000.000 in poi. 41807. 997 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello appartamenti 2-3 letto soggiorno cucina doppiservizi taverna garage. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 41807.
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti dai 23.000.000 in poi. Ville terreni rustici, anche vere occasioni, in centro, Staranzano Gradisca Ronchi Sagrado Turriaco Romans Cormons Pieris. Interpellateci sarete assistiti senza impegno dal nostro personale qualificato. Viale San Marco n. 55 tel. 41807. 997 S
MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA vende villa bifamiliare centralissima 4 letto soggiorno cucina 2 servizi taverna garage interpellateci. Tel. 0481-45759. 998 S
MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA vende appartamenti d'occasione Gorizia Gradisca 2 letto soggiorno cucina servizio tel. 0481/45759. 998 S
MONFALCONE l'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende i VOSTRI appartamenti, case, terreni CELERMENTE senza pretendere SPESE DI MEDIAZIONE. INTERPELLATECI!!!.... Tel. 0481/41569 Larco Anconetta I piano. 27358 S
MONFALCONE l'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende seminuovo 2 letto con garage, cantina Largo Anconetta 1 piano. Tel. 41569. 994 S
MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende RONCHI appartamento 2 letto con cantina 22.000.000. Largo Anconetta I piano. Tel. 41569. 994 S
MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende primo ingresso, centrale 2 letto matrimoniali. Largo Anconetta I piano. Tel. 41569. 994 S
MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende centralissimo 2 letto con garage 24.000.000. Largo Anconetta I piano. Tel. 41569. 994 S
MONFALCONE. l'agenzia Immobiliare VITTORIA vende centralissimo, seminuovo, 3 letto con garage 35.000.000. OCCASIONE!!! Largo Anconetta I piano. Tel. 41569. 994 S
MUGGIA acquisto affitto-affitto locale adatto officina possibilmente passo carrato tel. 273273 ore pasti. 18397 S
PRIVATAMENTE vendesi appartamento due camere luminoso quieto libero vicino stazione telefonare 42789. 18482 S
PRIVATO cerca terreno edificabile minimo 1000 mq. Monfalcone e dintorni tel. 0481 46968 ore pasti o 73360 ore ufficio. 996 S
PRIVATO vende appartamento due stanze cucina servizi poggiolo tel. 213265. T.A. 1941 S
PRIVATO vende inintermediari appartamento F. Severo, quinto piano, tre stanze, stanzetta, bagno, cucina con veranda, poggiolo, scantinato, centraleafazione. Telefonare 568676. 18432 S
RUSTICO (grande) con ampi porticati in riva ad un fiume. Vicinanze Grado. 7.000 mq terreno alberato vendo o permuto. Telefonare per visite sabato-domenica al 040 823889. 18532 S
TERRENO vendesi zona carsica biancheggiante e alberato roveri. Telefonare sabato-domenica 53596. 18473 S
VILLA zona verde, prossimità centro, superficie mq 350 suddivisi su 3 piani con grande giardino, alberi secolari, 2 ingressi, vende prontamente Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 0018422 S

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia considerarsi informazioni via Pellicerie 6 Udine mercoledì sabato pomeriggio domenica mattina. Telefono 295923.

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche, contratti telefonare 209057.

ANIMALI
W Lire 250 per parola

BOXER femmina fulva due mesi ottimo pedigree vendesi telefonare 0432/41307. 269 W
VENDONSI polli ruspanti pollastre ovaiole anitre selvatiche faraone conigli. Telefonare 229322. 18407 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

ARCA motocaravan roulotte carrelli via Rio Primario 2 occasioni autocasa Anaconda mini roulotte Dethleht nomad 480 globettrotter 580 accessoriatissima motoscafo Molinari 410. Enirunde 20 HP carrello Ellebi carrelli usati sabato aperto. 18372 Z
AUTO-CAR via S. Forti 4/1 tel. 828655 concessionaria Jokit arredamenti camper Bedford. Pronta consegna a prezzi di lancio. 18318 Z
CABINATI vela in kit metri 5,60 da L. 2.900.000 metri 7 da 4.900.000 metri 9.50 da 9.750.000 rax cantieri via Settefontane 19 tel. 790456. Lunedì escluso.
CAMPER TRIESTE strada per Basovizza 6 (cava Faccanoni) allestimenti noleggi Kit autocase.OGGI APERTO 9-18 17509 Z
PICCOLO Pavois di Caorle, 1-11 novembre,barche usate e nuove, tel. 0421-81957. 050353 Z
PREZZO vera occasione vendo permuto rateizzo motorcaravan Fara Ford Diesel 1977 km. 1300 5 posti autocaravan via dell'Istria 155. 18454 Z
VELA vetroresina CBS 7,50 1977 visibile Barcola 11.950.000. Tel. 571697. 18357 Z
801 1979 completamente attrezzato interni da completare listino 14.000.000 vendo 11.800.000 compreso 6 vele tel.773353. 18476 Z

ati
LINEE AEREE NAZIONALI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.30
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.45
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lamezia Terme	11.10	14.20
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	11.10	17.25
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	11.10	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lamezia Terme	08.25	17.50
	15.05	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.15	17.50